

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 27 luglio 2021, n. 325
ID VIA 435 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) per il Progetto definitivo Lotto n. 24 - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (Ta).

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in

essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”;

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la DGR del 26/04/2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l’ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la Determina n. 4 del 01/07/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.

VISTA la nota prot. n. 1395 del 28/02/2019 con cui il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nelle more che si definisca compiutamente con legge il recepimento delle nuove disposizioni della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha incaricato la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di provvedere all’adozione ed al rilascio dei PAUR con determinazione dirigenziale;

VISTA la nota prot. 2449 del 05/03/2019 con cui il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha preso atto della nota succitata prot. n. 1395/2019;

CONSIDERATO CHE con nota prot. 2078 del 29/10/2019 il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha chiesto di dare avvio al procedimento di P.A.U.R. di cui all’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto in oggetto.

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 04/12/2020 e trasmessa con nota prot. AOO_089/15602 del 09/12/2020;

PRESO ATTO della Determinazione del dirigente del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia n. 340 del 13/11/2020 con la quale è stata rilasciata la compatibilità ambientale;

PRESO ATTO della Delibera di Giunta Regionale n. 990 del 23/06/2021 con la quale è stato rilasciato il Provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex

art. 95, trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali con pec del 21/07/2021 (prot. uff. AOO_089/11050 del 21/07/2021);

VISTE le scansioni procedurali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

RICHIAMATE le disposizioni di cui :

- all'art.27-bis co.7 del TUA :*"...(omissis)... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto."*

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA, nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia;

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27 - bis co.7 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data 04/12/2020, giusto prot. n. AOO_089/15602 del 09/12/2020, nonché delle successive scansioni procedurali come compendiate in narrativa

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento unico regionale per il progetto *" Progetto definitivo Lotto n. 24 - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA)"* proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, di cui al procedimento IDVIA 435, come da Determinazione

motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 04/12/2020 e sulla scorta dell'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata con DGR n. 990 del 23/06/2021.

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

- Allegato 1: “*Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*”;
 - Allegato 2: Autorizzazione Paesaggistica in Deroga rilasciata con DGR n. 990 del 23/06/2021 dalla Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- **che, ai sensi e per gli effetti dell’art. 27-bis co. 9 del TUA**, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.
- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti titoli abilitativi, come compendiati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi ed integrati successivamente alla chiusura della stessa:**

Ente competente	Autorizzazione/Parere	
Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali e ARPA Puglia	VIA – VINCA	Determinazione Dirigenziale n. 340 del 13/11/2020
REGIONE PUGLIA Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Autorizzazione Paesaggistica in Deroga ex art. 95 NTA PPTR	DGR n. 990 del 23/06/2021 (ALLEGATO 2)
MBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BR-TA-LE		
Autorità Di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale – Sede Puglia	Parere compatibilità al PAI	Parere di compatibilità al PAI con prescrizioni con nota prot. 21526 del 10/11/2020
REGIONE PUGLIA Sezione Lavori Pubblici - Servizio autorità idraulica	Autorizzazione idraulica	Autorizzazione rilasciata con nota prot. 14603 del 22/10/2020
REGIONE PUGLIA Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali	Nulla osta per Vincolo idrogeologico	
REGIONE PUGLIA - Servizio Protezione Civile	Parere	
REGIONE PUGLIA – Sezione Infrastrutture per la Mobilità	Parere	
REGIONE PUGLIA – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica	Parere	
REGIONE PUGLIA – Sezione Urbanistica	Attestazione Usi Civici	Attestazione trasmessa con prot. 11665 del 03/12/2020

REGIONE PUGLIA – Sezione Risorse Idriche	Parere su Vincolo PTA	Parere favorevole con prescrizioni, nota prot. 12780 del 03/12/2020
REGIONE PUGLIA – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali	Parere	
REGIONE PUGLIA – Sezione Demanio e Patrimonio	Parere su aree demaniali (Gravina di Castellaneta)	
Provincia di Taranto	E.G. del Parco Nazionale Terra delle Gravine	Parere favorevole in CdS del 04/12/2020
Comune di Palagianello	Parere	
RFI-Rete Ferroviaria Italiana	Parere/Interferenze Infrastrutturali	Parere favorevole di massima con prescrizioni con nota prot. 3918 del 29/10/2020
Agenzia del Demanio	Parere	Con nota prot. 18492 del 20/10/2020 ha comunicato che nel Piano Particellare di Esproprio non sono presenti immobili di proprietà dello Stato.
ASL Taranto	Parere	
Autorità Idrica Pugliese	Parere/Interferenze Infrastrutturali	Parere rilasciato con nota prot. 1513 del 15/04/2020
Anas Spa	Parere/Interferenze Infrastrutturali	
AQP	Parere/Interferenze Infrastrutturali	Parere favorevole con nota prot. 74205 del 22/11/2020
Enel Distribuzione Spa	Parere/Interferenze Infrastrutturali	
Terna Rete Italiana Spa	Parere/Interferenze Infrastrutturali	
SNAM Spa	Parere/Interferenze Infrastrutturali	
Telecom Italia Spa	Parere/Interferenze Infrastrutturali	
Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia	Approvazione del progetto Conformità urbanistica Variante PRGC (art. 10-11 DPR 327/2001 art. 12 L.R. 3/2005)	

Pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

- **di precisare che** il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte

dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente:
 - Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Comune di Palagianello (TA)
 - Provincia di Taranto
 - MBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio TA
 - Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità idraulica
 - Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche
 - Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
 - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali-Servizio territoriale BR-TA
 - Regione Puglia - Servizio Protezione Civile
 - Regione Puglia-Sezione Infrastrutture per la Mobilità
 - Regione Puglia-Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
 - Regione Puglia-Sezione Urbanistica – Servizio Usi Civici
 - Regione Puglia-Sezione Demanio e Patrimonio
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Regione Puglia
 - ARPA Puglia
 - Agenzia del Demanio
 - ASL Taranto
 - RFI-RETE FERROVIARIA ITALIANA
 - AUTORITA' IDRICA PUGLIESE
 - ANAS SPA
 - AQP-STRUTTURA TERRITORIALE OPERATIVA BR/TA
 - ENEL Distribuzione Spa
 - TERNA RETE ITALIA SPA
 - SNAM Spa
 - TELECOM Italia Spa

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it/> nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R.

n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

- è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano

**La Dirigente della Sezione Autorizzazioni
Ambientali**

Dott.ssa Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE MOTIVATA
DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

04/12/2020

COMUNE DI PALAGIANELLO (TA)

Procedimento:	IDVIA 435: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del D. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	Progetto definitivo Lotto n. 24 - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (Ta)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.ae-bis)
Autorità Comp.	VIA: Regione Puglia
Proponente:	Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Il giorno 04 dicembre 2020 ore 12:00 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata - ai sensi dell'art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990, dell'art. 27 - bis co. 7 del TUA e dell'art.15 della L.R. 11/2001 e smi - con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/14697 del 20/11/2020, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

Si dà atto che nella medesima nota la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato che l'odierna seduta di Conferenza di Servizi si sarebbe svolta attraverso il sistema della videoconferenza mediante l'utilizzo dell'app Lifesize.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio e svolge la funzione di segretario verbalizzante l'arch. Lidia Alifano, Responsabile del Procedimento VIA/PAUR.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per il proponente Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia:
 - o ing. Daniele Sgaramella, Struttura Tecnica;
 - o arch. Paolo Sacco, progettista
 - o ing. Luca Casulli, progettista.
- per la Provincia di Taranto – Ente Gestore del Parco Nazionale Terra delle Gravine:
 - o dott. Filippo Bellini.

Il Responsabile del Procedimento apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica, evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su apposito modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori.

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza:

- richiamando, preliminarmente, le disposizioni di cui all'art. 14 - ter (Conferenza simultanea) e art. 14 - quater (Decisione della Conferenza di Servizi) della L. 241/1990 e smi. L'odierna seduta di

Conferenza di Servizi costituisce la prima seduta di CdS decisoria di cui al co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006: il termine di sessanta giorni per la chiusura della CdS di cui al medesimo co.7. – in considerazione delle deroghe temporali previste dall'art. 4 del Decreto Legge 18/04/2019 n. 32 - è il **05/12/2020**.

- richiamando quanto disposto dall'art. 27 - bis co.1 del TUA, di seguito è riportato l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:
- ripercorrendo le principali scansioni procedurali - come di seguito compendiate:

Ente competente	Autorizzazione/Parere
Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali e ARPA Puglia	VIA – VINCA - Terre e rocce da scavo
REGIONE PUGLIA Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Autorizzazione Paesaggistica in Deroga ex art. 95 NTA PPTR
MBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BR-TA-LE	
Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia	Parere compatibilità al PAI
REGIONE PUGLIA Sezione Lavori Pubblici - Servizio autorità idraulica	Autorizzazione idraulica
REGIONE PUGLIA Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali	Nulla osta per Vincolo idrogeologico
REGIONE PUGLIA - Servizio Protezione Civile	Parere
REGIONE PUGLIA – Sezione Infrastrutture per la Mobilità	Parere
REGIONE PUGLIA – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica	Parere
REGIONE PUGLIA – Sezione Urbanistica	Parere
REGIONE PUGLIA – Sezione Risorse Idriche	Parere su Vincolo PTA
REGIONE PUGLIA – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali	Parere
REGIONE PUGLIA – Sezione Demanio e Patrimonio	Parere su aree demaniali (Gravina di Castellaneta)
Provincia di Taranto	E.G. del Parco Nazionale Terra delle Gravine
Comune di Palagianello	Parere
RFI-Rete Ferroviaria Italiana	Parere/Interferenze Infrastrutturali
Agenzia del Demanio	Parere
ASL Taranto	Parere
Autorità Idrica Pugliese	Parere/Interferenze Infrastrutturali
Anas Spa	Parere/Interferenze Infrastrutturali
AQP	Parere/Interferenze Infrastrutturali
Enel Distribuzione Spa	Parere/Interferenze Infrastrutturali
Terna Rete Italiana Spa	Parere/Interferenze Infrastrutturali
SNAM Spa	Parere/Interferenze Infrastrutturali
Telecom Italia Spa	Parere/Interferenze Infrastrutturali

A. Principali Scansioni Procedimentali

1. Con nota prot. 2078 del 29/10/2019 il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha chiesto di dare avvio al procedimento di PAUR per il progetto in oggetto.
2. Con nota prot. n. AOO_089/14352 del 20/11/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/20016, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> e ha invitato le Amministrazioni e gli Enti indicati nell'Elenco presentato dal proponente - come integrati dall'ufficio in quanto potenzialmente interessati - a verificare nel termine di 15 giorni l'adeguatezza e la completezza della documentazione presentata.
3. Con nota prot. n. 5576 del 02/12/2020 RFI - Rete Ferroviaria Italiana ha richiesto integrazioni documentali.
4. Con nota prot. 87520 del 05/12/2020 ARPA PUGLIA - DAP Taranto ha trasmesso il proprio parere sull'opera in progetto, chiedendo al proponente di chiarire e integrare gli elaborati secondo quanto richiesto.
5. Con nota prot. 572 del 13/01/2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha richiesto documentazione integrativa.
6. Nella seduta del 14/01/2020 il Comitato VIA, esaminata la pratica, ha ritenuto di chiedere integrazioni documentali (parere AOO_089/719 del 16/01/2020).
7. Con nota prot. AOO_089/1034 del 23/01/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni documentali pervenute, assegnando un termine di 15 giorni per il riscontro.
8. Con nota prot. 290 del 11/02/2020 (prot. uff. AOO_089/2074 del 12/02/2020), il Commissario proponente ha comunicato il link dal quale effettuare il download delle integrazioni documentali richieste.
9. Con nota prot. n. AOO_089/4240 del 30/03/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali/Servizio VIA-VincA della Regione Puglia - ha informato le amministrazioni e gli Enti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del D.lgs. 152/2006 e smi, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione di cui al comma 1 dell'art. 23 e dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett.e) del d.lgs. 152/2006 e smi sul sito web della Regione Puglia, e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 24/04/2020 in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 15 co.1 e co.2 della l.r. 11/2001 e smi.
10. Con nota prot. AOO_075/3643 del 10/04/20 (prot. uff. AOO_089/4807 del 14/04/2020) la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche ha trasmesso il proprio parere, contenente una serie di osservazioni e con il quale viene sollecitato *l'adeguamento del progetto alle prescrizioni richiamate*.
11. Con nota prot. n. 1596 del 15/04/2020 (prot. uff. AOO_089/4853 del 15/04/2020) RFI - Rete Ferroviaria Italiana ha richiesto integrazioni documentali.
12. Con nota prot. n. 1513 del 15/04/2020 (prot. uff. AOO_089/4913 del 17/04/2020) l'Autorità Idrica Pugliese ha confermato il proprio parere prot. 3558 del 17/07/2019, rilasciato in relazione al medesimo progetto nell'ambito della CdS indetta dal Commissario di Governo.
13. Con nota prot. n. 11782 del 23/04/2020 (prot. uff. AOO_089/5144 del 24/04/2020) la Provincia di Taranto richiede l'attivazione di quanto previsto dal RR 26/2013 così come anche evidenziato dalla Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche e, per quanto attiene le interferenze con l'Area Protetta Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" della quale la Provincia è Autorità di Gestione, richiede documentazione integrativa.
14. Con pec acquisita al prot. uff. AOO_089/5142 del 24/04/2020) l'agenzia ARPA Puglia ha richiesto documentazione integrativa.
15. Con nota prot. 7939 del 24/04/2020 (prot. uff. AOO_089/5253 del 28/04/2020) l'Autorità di Bacino Distrettuale ha confermato la richiesta di documentazione integrativa già richiesta con nota prot. 572 del 13/01/2020.
16. In data 24.04.2020, si è svolta Conferenza di Servizi istruttoria ex art. 14 co.1 della L. 241/1990, convocata con nota prot. n. AOO_089/4240 del 30/03/2020. Il resoconto della seduta e relativi allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO_089/5368 del 30/04/2020.

17. Con nota prot. 8510 del 30/04/2020 (prot. uff. AOO_089/5437 del 04/05/2020) il MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio BR-LE-TA ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni.
18. Con nota prot. 560 del 12/05/2020 (prot. uff. AOO_089/5829 del 12/05/2020) il proponente Commissario per il dissesto ha meglio specificato l'elenco delle autorizzazioni da acquisire, come richiesto nella CdS del 24/04/2020.
19. Con nota prot. 639 del 26/05/2020 (prot. uff. AOO_089/6568 del 27/05/2020) il proponente Commissario per il dissesto ha trasmesso *una breve relazione illustrativa redatta dal RTP incaricato della progettazione utile ad un ulteriore riscontro di quanto comunicato dagli Enti.*
20. Con nota prot. 32906 del 27/05/2020 (prot. uff. AOO_089/6604 del 27/05/2020) l'agenzia ARPA Puglia ha trasmesso il proprio contributo per il Comitato VIA, con il quale ritiene che debba essere prodotta ulteriore documentazione integrativa.
21. Con pec del 08/06/2020 (prot. uff. AOO_089/6968 del 08/06/2020) l'agenzia ARPA Puglia ha trasmesso il proprio contributo per il Comitato VIA.
22. Nella seduta del 10/06/2020 il Comitato VIA ha esaminato la pratica e ha ritenuto di chiedere documentazione integrativa (parere prot. AOO_089/7050 del 10/06/2020).
23. Con nota prot. AOO_089/8023 del 03/07/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da parte del Comitato VIA prot. AOO_089/7050 del 10/06/2020, e dei seguenti Enti:
 - Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - Provincia di Taranto
 - Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche
 - RFI – Rete Ferroviaria Italiana

assegnando un termine di 15 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta.

24. Con nota prot. 880 del 20/07/2020 il Commissario proponente ha richiesto una sospensione dei termini del procedimento per produrre la documentazione integrativa richiesta, concessa da questa Sezione con nota prot. AOO_089/8898 del 23/07/2020;
25. Con nota prot. 1093 del 04/09/2020 (prot. Uff. AOO_089/10637 dell'11/09/2020) il Commissario proponente ha trasmesso il link dal quale effettuare il download della documentazione integrativa richiesta.
26. Con nota prot. AOO_079/7906 del 08/09/2020 (prot. Uff. AOO_089/10768 dell'15/09/2020) la Regione Puglia - Sezione Urbanistica ha evidenziato che il Comune di Palagianello potrebbe essere interessato dal vincolo di uso civico, per cui va acquisita l'Attestazione dalla Sezione scrivente attraverso specifica richiesta riferita alle particelle catastali oggetto di intervento.
27. Con nota prot. n. AOO_089/11771 del 06/10/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ha comunicato agli Enti l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse dal proponente e ha indetto **Conferenza di Servizi Decisoria** ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi, convocandone seduta per il giorno 27/10/2020, ore 11:00.
28. Con nota prot. 9671 del 19/10/2020 (prot. Uff. AOO_089/12463 del 19/10/2020) la Regione Puglia Sezione Urbanistica - Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata ha rilevato l'assenza di *profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.*
29. Con nota prot. 70367 del 19/10/2020 (prot. Uff. AOO_089/12554 del 20/10/2020) l'agenzia ARPA Puglia ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni per il Comitato VIA.
30. Con nota prot. 18492 del 20/10/2020 (prot. Uff. AOO_089/12588 del 20/10/2020) l'Agenzia del Demanio ha comunicato che nel Piano Particellare di Esproprio (cod. elab. PAL.PD.DOC.GEN.04.00) non sono presenti immobili di proprietà dello Stato.
31. Con nota prot. 7764 del 20/10/2020 (prot. Uff. AOO_089/12580 del 20/10/2020) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto documentazione integrativa ai fini dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga.
32. Nella seduta del 21/10/2020 il Comitato Regionale per la VIA, esaminate le integrazioni trasmesse dal proponente, ha rilasciato giudizio di compatibilità ambientale, comprensivo di Valutazione di Incidenza, favorevole con prescrizioni con parere prot. n. AOO_089/12627 del 21/10/2020.

33. Con nota prot. 12676 del 21/10/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso alla Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Usi Civici il Piano Particellare di Esproprio allegato alla documentazione trasmessa dal proponente, al fine di consentire l’Attestazione di Usi Civici di competenza del Servizio.
34. Con nota prot. 14603 del 22/10/2020 (prot. Uff. AOO_089/12761 del 22/10/2020) la Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici ha rilasciato l’Autorizzazione ai fini idraulici, con prescrizioni.
35. Il giorno 27/10/2020 si è tenuta la prima seduta di CdS decisoria, all’interno della quale si è fatto il punto dello stato delle autorizzazioni da acquisire con il presente PAUR. Il Verbale della CdS e i relativi pareri allegati sono stati trasmesso con nota prot. AOO_089/13257 del 02/11/2020.
36. Con nota prot. 3918 del 29/10/2020 (prot. Uff. AOO_089/13316 del 03/11/2020) RFI – Rete Ferroviaria Italiana ha trasmesso parere favorevole di massima con prescrizioni da recepire nel progetto esecutivo.
37. Con nota prot. 21526 del 10/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/14101 del 10/11/2020) l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha trasmesso parere di compatibilità al PAI con prescrizioni.
38. Con nota prot. 1512 del 12/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/14255 del 12/11/2020) il proponente Commissario di Governo, in riscontro al Verbale di CdS decisoria trasmesso con nota prot. AOO_089/13257 del 02/11/2020, *preso atto delle condizioni ambientali poste dal Comitato VIA ha comunicato il proprio nulla osta all’ottemperanza delle stesse sia in fase di adeguamento progettuale sia in sede esecutiva dei lavori*, e ha evidenziato di aver disposto ai progettisti di integrare la documentazione come richiesto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.
39. Con **Determinazione Dirigenziale n. 340 del 13/11/2020** è stato adottato il provvedimento di VIA comprensivo di Valutazione di Incidenza, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali in esso contenute.
40. Con nota prot. n. AOO_089/14697 del 20/11/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ha trasmesso la D.D. n. 340 del 13/11/2020 e ha convocato la seconda seduta di Conferenza di Servizi Decisoria ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi, per il giorno 04/12/2020, ore 11:00.

B. Contributi Istruttori/Osservazioni/Pareri

Il Responsabile del procedimento comunica che successivamente alla CdS del 27/10/2020, entro l'ora di convocazione della seduta, sono pervenuti i seguenti contributi, allegati al presente verbale a farne parte integrante:

1. Nota prot. 3918 del 29/10/2020 (prot. Uff. AOO_089/13316 del 03/11/2020) di **RFI – Rete Ferroviaria Italiana**.
2. Nota prot. 21526 del 10/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/14101 del 10/11/2020) dell’**Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale**.
3. **Determinazione Dirigenziale n. 340 del 13/11/2020 del Servizio VIA/VINCA**, con la quale è stato adottato il provvedimento di VIA comprensivo di Valutazione di Incidenza favorevole con prescrizioni.
4. Nota prot. 74205 del 22/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/14771 del 23/11/2020) di **Acquedotto Pugliese SpA**.
5. Nota prot. 9061 del 03/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15388 del 03/12/2020) della **Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**.
6. Nota prot. 4486 del 03/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15441 del 03/12/2020) di **RFI – Rete Ferroviaria Italiana**.
7. Nota prot. 12780 del 03/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15458 del 03/12/2020) **della Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche**.
8. Nota prot. 11665 del 03/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15426 del 03/12/2020) **della Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi civici**;
9. Nota prot. 84627 del 03/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15431 del 03/12/2020) di **ARPA Puglia**.

Si passa ad esaminare l'aggiornamento dei contributi pervenuti a far data dall'avvio del procedimento, di cui di seguito è riportato un compendio con relativo stralcio, rimandando integralmente ai

contenuti di ciascuno, che ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.27 co.7 del d. lgs. 152/2006 e smi risultano pubblicati sul portale Ambiente della Regione Puglia.

1. Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA, PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Con Determinazione Dirigenziale n. **340 del 13/11/2020** è stato adottato il provvedimento di VIA comprensivo di Valutazione di Incidenza, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali in esso contenute e riportate nell'Allegato 2 alla stessa Determina, di seguito richiamate:

n.	Regione Puglia – Servizio VIA/VincA Determinazione Dirigenziale n. 340 del 13/11/2020
	Siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate in particolare nell'elaborato "PAL.PD.DOC.AMB.16.R.00 - V.inc.A. – Valutazione Appropriata", nonché nell'elaborato "PAL.PD.DOC.AMB. 10.R.00 – SIA" (Vedi prescrizioni gruppo A)
	Siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati di cui alla nota prot. n. 1093 del 04/09/2020 del Commissario di Governo, pubblicata sul sito web "Portale Ambientale della Regione Puglia" – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Procedimenti VIA in data 14/09/2020.
	Siano attuate tutte le misure indicate nel parere ARPA Puglia, prot. 70367 del 19/10/2020, allegato quale parte integrante del presente parere (Vedi prescrizioni gruppo B)
A	<p style="text-align: center;">Proponente</p> <p style="text-align: center;">Misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nell'elaborato di progetto PAL.PD.DOC.AMB.16.R.00 - V.inc.A. – Valutazione Appropriata" e nell'elaborato "PAL.PD.DOC.AMB.10.R.00 – SIA"</p>
1	<p>Mitigazione impatti su qualità aria</p> <p>Si prevede l'utilizzo di macchinari omologati e rispondenti alle normative vigenti, e il ricorso a procedure in fase di cantiere come l'utilizzo di idranti per limitare il propagarsi delle polveri nell'aria (l'innaffiamento degli accumuli temporanei di materiale inerte sarà particolarmente accurato nei periodi di scarsa piovosità).</p> <p>Inoltre l'eventuale trasporto delle terre, minimizzato dal riutilizzo in loco dei materiali derivanti dalle operazioni di scavo, avverrà per mezzo di autocarri dotati di cassoni chiusi o comunque muniti di teloni di protezione onde evitare la dispersione di polveri nell'atmosfera.</p>
2	<p>Mitigazione impatti su assetto geologico, geomorfologico, ambiente idrico e uso del suolo</p> <p>Si adatteranno in fase di cantiere i necessari presidi di prevenzione dal rischio di caduta dall'alto degli addetti e per garantire la stabilità dei fronti di scavo durante le fasi esecutive. In fase di esercizio la stabilità dell'opera è garantita dal ricorso a strutture adeguate in termini di rigidezza e di resistenza come ricavato dalle verifiche geotecniche effettuate.</p>
3	<p>In fase di cantiere, si adatteranno specifiche misure di mitigazione di carattere organizzativo procedendo con le attività di scavo per lotti dalle ridotte dimensioni in modo da ridurre movimenti terra tali da provocare alterazioni geomorfologiche impreviste e significative.</p>
4	<p>Sarà predisposto un sistema di captazione, trattamento e smaltimento di eventuali dispersioni di oli nelle acque di lavaggio dei piazzali. Infine sarà cura, durante la realizzazione dell'opera e nella fase di esercizio, di non ostruire in alcun modo, né temporaneamente né permanentemente, l'alveo della gravina e le fasce interessate da eventuali portate di piena.</p>
5	<p>Sarà evitata la costruzione di muri d'argine adottando scogliere con pendenze basse (3:2 max.) in corrispondenza degli attraversamenti, evitando le impermeabilizzazioni del fondo e delle sponde (soprattutto nell'ultimo tratto di confluenza verso la gravina), e optando per sponde in terra rivestite da geostuoia per favorire anche la "colonizzazione" vegetazionale dell'opera.</p>

	Al fine di evitare un possibile sversamento di inquinanti derivanti dalla raccolta delle acque meteoriche provenienti dal centro urbano, è stato predisposto un fosso di guardia a protezione del canale maestro e a monte di esso che intercetti le acque del sottobacino urbano. Una volta intercettate verranno sottoposte, attraverso un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, a grigliatura e dissabbiatura prima di essere reimmesse nel canale maestro e di arrivare dunque in gravina.
6	Mitigazione degli impatti flora e vegetazione, fauna. Ricorso a una sezione trapezoidale a cielo aperto con fondo e sponde in terreno naturale rivestito da geostuoie per facilitare la rivegetazione delle stesse e l'integrazione nel paesaggio circostante.
7	Saranno adottati gli accorgimenti di seguito indicati: <ul style="list-style-type: none"> • ripristino come ante operam delle aree sottratte all'uso in fasi di cantiere; • ripristino morfologico, stabilizzazione ed inerbimento di tutte le aree soggette a movimento terra; • adozione di tutti gli accorgimenti volti a minimizzare l'emissione di polveri e i conseguenti effetti negativi su flora, vegetazione e fauna (basse velocità dei mezzi in transito, ecc.); bagnatura con acqua delle aree di lavoro e delle strade di cantiere saranno bagnate con acqua, e rivestimento delle con materiale inerte a granulometria grossolana, per minimizzare la dispersione delle polveri.
8	Al fine inoltre di accelerare i processi di colonizzazione vegetazionale, potenziare i valori di presenza vegetazionale nell'area di progetto, incrementare i valori di connettività ecologica, e quindi generare impatti positivi sugli aspetti floristico-vegetazionali del sito progettuale e del suo circondario, si suggeriscono inoltre le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> • idrosemina delle geostuoie con specie forestali igrofile e mesoigrofile tipiche delle fasce ripariali dell'area vasta; • periodico monitoraggio del processo di colonizzazione vegetazionale in particolare sulle geostuoie, al fine di controllare e quindi contrastare l'eventuale ingresso di specie aliene e invasive;
9	creazione di una sottile fascia arbustiva-arborescente, posta esternamente alla stradina di servizio che correrà parallelamente a sud dell'impianto, mediante l'impiego di arbusti-alberelli rilevati nelle macchie e negli arbusteti dell'area (lentisco, alaterno, ilatro comune, prugnolo, ecc..). La fascia in esame, nello specifico interesserà il tratto di margine urbano dell'opera, e assolverà molteplici funzioni, andando ad incrementare la dotazione di ambienti naturali e seminaturali, incrementando ulteriormente i valori di connessione ecologica, e andando infine a definire il contorno dell'opera nel tratto interessato, nonché schermarla visivamente.
10	Risulterà necessario che il progetto venga attuato nel rispetto di ogni precauzione volta a salvaguardare il territorio dell'area protetta. Nella fattispecie, occorrerà anche attenersi a quanto indicato nel Regolamento Regionale 6/2016 Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 20009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC); in considerazione della tipologia dell'opera si riporta in particolare la seguente misura di conservazione trasversale: Categoria 11- Interventi nei corsi d'acqua <i>divieto di taglio e sfalcio della vegetazione nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, compresi i corpi arginali. Sono fatti salvi gli interventi motivati da inderogabili esigenze di funzionalità idraulica, che devono essere effettuati solo su una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali. In questo caso, la percentuale di massima ammissibile di esemplari arborei o arbustivi da abbattere è del 30%.</i>
11	Per mitigare gli impatti in fase di cantiere sulla fauna, si metteranno in atto le seguenti misure ed accorgimenti: <ul style="list-style-type: none"> • si limiteranno le superfici destinate alle attività di cantierizzazione; • si limiteranno al minimo le attività di cantiere nel periodo riproduttivo delle specie animali; • si utilizzeranno mezzi d'opera a norma sotto il profilo delle emissioni sonore e di gas nocivi.

12	<p>Mitigazione impatti su assetto infrastrutturale</p> <p>Per mitigare l'impatto potenziale in fase di cantiere si adotteranno alcune misure preventive per la gestione del traffico veicolare, come la distinzione della viabilità di cantiere rispetto a quella locale, l'individuazione dei percorsi più brevi nella direzione delle discariche autorizzate per il conferimento dei rifiuti delle lavorazioni, la gestione delle attività interferenti mediante un preventivo coordinamento con le forze dell'ordine e l'ausilio di movieri.</p>
B	<p>ARPA PUGLIA prot. 70367 del 19/10/2020</p>
13	<p>Devono essere corrette le incongruenze progettuali in merito sviluppo planimetrico del canale nel tratto interrato, indicando di conseguenza le eventuali variazioni a carico dei volumi di terre e rocce da scavo, laddove le stesse non siano state già correttamente computate</p>
14	<p>La gestione delle terre e rocce da scavo deve avvenire in conformità al D.P.R. 120/2017, ovvero,</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di utilizzo in sito, sempre rispettando i requisiti di non contaminazione, nessuna manipolazione e/o lavorazione e/o operazione/trattamento può essere effettuata ai fini dell'esclusione del materiale dalla disciplina dei rifiuti ai sensi dell'art.185 comma 1 lettera c). del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; • diversamente, e cioè qualora sia necessaria una qualsiasi lavorazione, le terre e rocce dovranno essere gestite come rifiuti (ed in tal caso il deposito temporaneo dovrà essere conforme alle previsioni dell'art. 23 del DPR 120/2017) oppure se ricorrono le condizioni potranno essere qualificate come "sottoprodotti" ex art.184-bis. A tal fine occorrerà anche valutare se il trattamento effettuato sia conforme alla definizione di "normale pratica industriale" di cui all'art. 2 comma 1 lettera o) e all'Allegato 3 del DPR 120/2017, con l'obbligo di trasmissione del Piano di utilizzo di cui all'art.9.
15	<p>Gli interventi progettuali siano realizzati, applicando le misure di prevenzione e mitigazione già individuate dal proponente e le azioni di monitoraggio, integrate come di seguito indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adozione di tutti i sistemi idonei per la captazione, il trattamento e lo smaltimento di eventuali dispersioni di olii nelle acque di lavaggio dei piazzali, nonché degli accorgimenti necessari per evitare sversamenti accidentali in aree che non prevedano la protezione del suolo, individuando i siti per lo stoccaggio e la movimentazione di materiali e liquidi, e dando atto dell'adeguato dimensionamento e della presenza di bacini di contenimento. • idrosemina delle geostuoie con specie forestali igrofile e mesoigrofile tipiche delle fasce ripariali dell'area vasta; • creazione di una fascia arbustiva-arborescente parallela alla stradina di servizio con essenze autoctone; • monitoraggio del processo di colonizzazione vegetazionale in particolare sulle geostuoie, al fine di controllare e quindi contrastare l'eventuale ingresso di specie aliene e invasive; • limitazione delle attività di cantiere durante il periodo riproduttivo e/o migratorio della fauna; • verifiche preventive sui mezzi meccanici prima dell'inizio dei lavori, al fine di garantire la loro efficienza ed evitare sversamenti accidentali di sostanze contaminanti, specie all'interno dell'area ZSC/ZPS. • monitoraggio ante-operam, in operam e post-operam delle specie floristiche di interesse rilevate all'interno della gravina nei pressi del recapito dell'opera, nonché degli effetti positivi sulla fauna (in termini di abbondanza e diversità) dovuti alla possibile formazione di pozze temporanee di acqua sul fondo gravina.

In riscontro alla presente convocazione, con nota prot. 84627 del 03/12/2020, ARPA Puglia ha confermato il parere espresso con nota prot. n.70367 del 19.10.2020.

2. Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN DEROGA EX ART. 95 del PPTR

Il Responsabile del Procedimento riferisce che, per quanto riguarda i profili paesaggistici, il MIBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio BR-LE-TA ha trasmesso con nota prot. 8510 del 30/04/2020 il proprio **parere favorevole** con le seguenti prescrizioni:

MIBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio BR-LE-TA (prot. 8510 del 30/04/2020)	
1	Formazione di cortine vegetazionali, con piante di tipo autoctone nei punti di "contatto" fra strade a media/piccola viabilità in modo da attenuare l'impatto visivo delle nuove strutture (canali) sul territorio. (parere paesaggistico)
2	considerato che la relazione archeologica inserita fra la documentazione progettuale (El.pal.pd.doc.gen.03) risulta elaborata solo sulla base dei dati disponibili da ricerca bibliografica, mentre appare priva delle risultanze delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni", come previsto dall'art.25, comma 1 del D.L.vo 50/2016;
3	considerato che la zona interessata dall'intervento viene ritenuta a rischio potenzialmente alto, data anche la vicinanza ad aree necropolari (sito n.14), per cui non è possibile escludere la presenza di resti archeologici ancora conservati nel sottosuolo;
4	I lavori di scavo dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo e fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in oggetto; in caso di ritrovamenti sarà cura dell'Ufficio scrivente valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessari alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali
5	L'esecuzione delle attività di controllo archeologico saranno affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avendo cura di redigere e consegnare alla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio.
6	Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza devono considerarsi a carico della committenza.
7	La data di inizio dei lavori e i nominativi degli archeologici incaricati dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate.

La Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, che concorre al procedimento di Autorizzazione Paesaggistica in Deroga, con nota prot. 7764 del 20/10/2020 ha richiesto documentazione integrativa, trasmessa dal Commissario proponente ha trasmesso con nota prot. 1528 del 18/11/2020.

In riscontro alla convocazione della presente CdS, con nota prot. AOO_145/9061 del 03/12/2020 la Regione Puglia – Sezione Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la propria **Relazione illustrativa e proposta di accoglimento della domanda**, con prescrizioni.

Le prescrizioni contenute nel parere sono le seguenti:

Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (prot. AOO_145/9061 del 03/12/2020)	
1	anche in fase di cantiere, siano messe in atto tutte le cautele al fine di arrecare il minimo disturbo alla vegetazione presente; in relazione alla vegetazione arborea o arbustiva oggetto di rimozione, sia privilegiato il reimpianto delle specie interferite nella stessa area d'intervento, qualificando i margini e le aree di risulta degli espropri; in caso di impossibilità di reimpianto siano piantumate nuove specie autoctone in numero almeno pari a quello delle specie rimosse.

Il RdP rileva che il Procedimento di Autorizzazione Paesaggistica in Deroga potrà concludersi solo dopo l'espressione del parere di competenza della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio

BR-LE-TA ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii e l'adozione del Provvedimento finale con Deliberazione di Giunta Regionale.

3. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

L'Autorità di Bacino ha richiesto documentazione integrativa e aggiornamenti progettuali con nota prot. 7939 del 24/04/2020.

Con nota prot. 1093 del 04/09/2020 (prot. Uff. AOO_089/10637 dell'11/09/2020) il Commissario proponente ha trasmesso il link dal quale effettuare il download della documentazione integrativa richiesta.

Con nota prot. n. AOO_089/11771 del 06/10/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ha comunicato formalmente agli Enti l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse dal proponente.

In riscontro alla convocazione della CdS odierna, l'Autorità di Bacino distrettuale ha trasmesso la nota prot. 21526 del 10/11/2020, con la quale viene espresso **parere di compatibilità al PAI** per gli interventi proposti nel rispetto delle seguenti prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza è assegnata al RUP:

n.	Nota prot. 21526 del 10/11/2020 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
1	sia valutata l'implementazione di un modello di propagazione delle piene 2D-1D nelle configurazioni pre e post intervento, al fine di confrontare la Pericolosità Idraulica esistente con quella post-operam e conseguentemente valutare l'efficacia delle opere proposte, con particolare riferimento al corretto convogliamento nell'opera di imbocco;
2	siano trasmessi i files dei modelli numerici, i files dei rilievi topografici, i files vettoriali rappresentativi delle aree allagabili post operam per i tre tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni;
3	sia valutata la possibilità di installare strumenti di monitoraggio dei parametri idrodinamici delle piene, interni alle opere di regimazione idraulica proposte, i cui dati, acquisiti in tempo reale, dovranno essere resi disponibili all'Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti in campo di protezione civile, oltre che a questa Autorità;
4	sia previsto il controllo periodico delle opere idrauliche progettate, per verificare lo stato di conservazione delle componenti e la presenza di materiale ostruttivo all'imbocco o sul fondo del canale. Analogo controllo dovrà essere effettuato dopo ogni evento eccezionale;
5	siano garantite, durante la fase di cantiere, adeguate condizioni di sicurezza senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque. Sia inoltre evitato, ovvero limitato al minimo, lo stoccaggio di materiale e/o l'alloggiamento di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili;

4. REGIONE PUGLIA - REGIONE PUGLIA - Sezione Lavori Pubblici

AUTORIZZAZIONE IDRAULICA

Con nota prot. 14603 del 22/10/2020 la Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici ha rilasciato l'**Autorizzazione ai fini idraulici**, con le seguenti prescrizioni:

n.	Nota prot. 14603 del 22/10/2020 della Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici AUTORIZZAZIONE IDRAULICA
----	--

1	Il progetto esecutivo dovrà essere corredato dei particolari costruttivi: delle opere di captazione e confluenza della portata idrica di monte; delle opere di connessione idraulica del collettore nel canale a "cielo aperto"; delle opere di immissione in gravina, ponendo adeguata attenzione per queste ultime al fine di evitare fenomeni di erosione del versante da parte della massa d'acqua scolante.
2	L'intervento non dovrà costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, e non dovrà produrre significativi ostacoli al normale e libero deflusso delle acque.
3	Dovrà essere verificata idraulicamente la sezione di valle del canale in corrispondenza dell'immissione della portata idrica proveniente dal "Fosso" recapitante le acque meteoriche dell'abitato posto a nord del canale medesimo. Dovrà essere garantita altresì l'assenza di fenomeni di rigurgito nel canale verso monte per effetto della predetta immissione di acque provenienti dal "Fosso".
4	Dovranno essere garantite le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idraulica e geomorfologica dei siti interessati dagli interventi. Tale prescrizione assume particolare rilevanza con riferimento alle operazioni di escavazione e movimentazione delle terre, nonché alla individuazione e gestione dei siti di deposito temporaneo delle stesse.
5	Tutte le opere previste nel progetto definitivo destinate alla prevenzione ed alla protezione del territorio dal rischio idraulico devono essere sottoposte ad un idoneo piano di azioni ordinarie di manutenzione tese a garantirne nel tempo la necessaria funzionalità. Tale prescrizione dovrà essere recepita in sede di redazione del progetto esecutivo il quale – in ossequio all'art.23, comma 8 del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. – sarà corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.
6	Ricadendo gli interventi in aree caratterizzate da varia Pericolosità Idraulica, si dovranno rispettare le prescrizioni dell'art.4, comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) che così dispongono: "Nessun intervento può essere approvato da parte della competente autorità di livello regionale, provinciale o comunale senza il preventivo o contestuale parere vincolante da parte dell'Autorità di Bacino." Sicchè, in mancanza dell'acquisizione del predetto parere vincolante, l'Autorizzazione resa dall'Autorità Idraulica scrivente si dovrà intendere decaduta e priva di efficacia.
7	Sono fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

5. REGIONE PUGLIA - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

6. Regione Puglia - Servizio Protezione Civile

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

7. Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la Mobilità

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

8. Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

9. Regione Puglia - Sezione Urbanistica

Con nota prot. AOO_079/7906 del 08/09/2020 la Regione Puglia - Sezione Urbanistica ha evidenziato che il Comune di Palagianello potrebbe essere interessato dal vincolo di uso civico, per cui va acquisita l'Attestazione dalla Sezione scrivente attraverso specifica richiesta riferita alle particelle catastali oggetto di intervento.

In riscontro alla convocazione della presente CdS, la Regione Puglia Sezione Urbanistica - Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata ha trasmesso la nota prot. 9671 del

19/10/2020, con la quale non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.

Con nota prot. n. AOO_089/12676 del 21/10/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso alla Sezione Urbanistica il Piano Particellare di Esproprio allegato alla documentazione trasmessa dal Commissario proponente, al fine di consentire al Servizio l'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. 7/1998.

In riscontro alla presente convocazione, è pervenuta la nota prot. 11665 del 03/12/2020 della Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi civici, con la quale è stata **attestata l'assenza di particelle gravate da usi civici**.

10. REGIONE PUGLIA - Sezione Risorse Idriche

Con nota prot. n. AOO_075/3643 del 10/04/2020 il Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso il proprio parere, nel quale erano evidenziate una serie di criticità del progetto.

Il proponente ha riscontrato alle osservazioni della Sezione Risorse Idriche con la documentazione integrativa trasmessa con nota prot. 1093 del 04/09/2020.

In riscontro alla convocazione della presente CdS, il Servizio Risorse Idriche ha trasmesso la nota prot. 12780 del 03/12/2020, con la quale, preso atto delle modifiche progettuali apportate, esprime **parere favorevole** alla realizzazione dell'intervento, con la seguente prescrizione:

n.	Nota prot. 12780 del 03/12/2020 della Regione Puglia – Servizio Risorse Idriche
1	Il successivo livello di progettazione contenga gli elaborati grafici e scrittografici di dettaglio, relativi alla gestione e trattamento delle acque meteoriche provenienti dall'area urbana posta a nord del canale oggetto di intervento, garantendo, pertanto il rispetto delle prescrizioni contenute nel R.R. 26/2013, recante la "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ed ii.)".

Il Servizio regionale *demanda in ogni caso all'Autorità Competente, Provincia di Taranto, il controllo sul corretto dimensionamento e sull'ottemperanza alle disposizioni dei cui al Regolamento 26/2013, dell'impianto di trattamento previsto in progetto.*

11. Regione Puglia - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

12. Regione Puglia - Sezione Demanio e Patrimonio

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

13. Provincia di Taranto

Con nota prot. n. 11782 del 23/04/2020 (prot. uff. AOO_089/5144 del 24/04/2020) la Provincia di Taranto richiede l'attivazione di quanto previsto dal RR 26/2013 così come anche evidenziato dalla Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche e, per quanto attiene le interferenze con l'Area Protetta Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" della quale la Provincia è Autorità di Gestione, richiede documentazione integrativa.

Il proponente ha riscontrato alle osservazioni della Provincia di Taranto con la documentazione integrativa trasmessa con nota prot. 1093 del 04/09/2020.

Il rappresentante dell'Ente Parco evidenzia che le integrazioni trasmesse ad aprile non rispondono completamente a quanto richiesto. Sebbene ulteriori elementi per le valutazioni possano essere desunti dalle integrazioni prodotte per gli altri Enti, non è stata prodotta la relazione integrativa di compatibilità dell'intervento con le norme di cui all'art. 4 comma 7 del Parco, né gli oneri istruttori previsti dall'art. 11 della legge istitutiva.

La dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali sottolinea la valenza del progetto ai fini dell'interesse pubblico preminente, che è la messa in sicurezza dell'abitato di Palagianello da fenomeni metereologici estremi, per cui invita il rappresentante della Provincia e della Struttura Commissariale a chiarire gli aspetti carenti in seno alla CdS.

Il rappresentante della Provincia di Taranto passa alla lettura delle norme di cui all'art. 4 comma 7 del Parco, riportante i divieti.

In particolare, con riferimento al *divieto di mutare la destinazione dei terreni*, il progettista evidenzia che l'area di intervento ricadente in zona 2 del Parco è tipizzata, secondo il PUG del Comune di Palagianello, come zona di espansione e fascia di rispetto ferroviario, per cui l'intervento è già urbanisticamente conforme alla destinazione d'uso e non è prevista una mutazione della destinazione.

Con riferimento al *divieto di trasformare le superfici coperte da vegetazione spontanea* il progettista evidenzia che le opere terminali del canale ricadono in un'area del Parco Nazionale già urbanizzata e compromessa, non caratterizzata da elevata naturalità.

Sebbene la vegetazione presente sull'area non sia di particolare pregio, le essenze rimosse saranno oggetto di reimpianto. Sono inoltre previsti interventi compensativi di ri-piantumazione per cui le essenze rimosse saranno integrate da nuova vegetazione.

A supporto di quanto sostenuto mostra le immagini delle aree che saranno interessate dagli interventi, e l'inquadramento del progetto su una ortofoto aggiornata.

Per quanto riguarda lo scivolo, ricadente in zona 1 del Parco ove vigono norme più restrittive, il rappresentante della struttura Commissariale evidenzia che esso è un dispositivo indispensabile per evitare l'erosione del versante della gravina da parte delle acque meteoriche convogliate dal canale.

In ogni caso, lo scivolo previsto è costituito, essenzialmente, da un rivestimento superficiale in pietrame dello spessore di 30 cm. volto alla maggiore protezione dell'ambiente, e pertanto non è assimilabile a un'opera o una costruzione, per le quali vige lo specifico divieto tra le norme dell'Ente Parco.

Con riferimento al *divieto di costruzione di strade*, l'intervento non prevede la realizzazione di strade, ma unicamente una pista di servizio sterrata della larghezza di circa 2 metri, assolutamente permeabile e funzionale esclusivamente alla manutenzione delle opere.

Sulla base delle considerazioni espresse dai progettisti, il rappresentante dell'Ente Parco ritiene di esprimere un giudizio favorevole rispetto all'opera prevista.

Alla luce dei chiarimenti forniti in occasione della seduta odierna, il definitivo nulla osta sarà rilasciato a stretto giro al fine di definire con maggiore puntualità eventuali prescrizioni necessarie a rendere l'intervento compatibile con le vigenti norme del parco.

14. Comune di Palagianello (TA)

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

15. RFI - Rete Ferroviaria Italiana

Con note prot. n. 5576 del 02/12/2020 e prot. 1596 del 15/04/2020 RFI ha richiesto integrazioni per superare le interferenze con la rete ferroviaria.

Il proponente ha riscontrato alle osservazioni di RFI con la documentazione integrativa trasmessa con nota prot. 1093 del 04/09/2020.

In riscontro alla convocazione della presente CdS, con note prot. 3918 del 29/10/2020 e prot. 4486 del 03/12/2020, RFI – Rete Ferroviaria Italiana ha trasmesso il proprio **parere favorevole di massima**, con le seguenti prescrizioni che dovranno essere recepite nel progetto esecutivo:

n.	Nota prot. 3918 del 29/10/2020 di RFI – Rete Ferroviaria Italiana
1	<p>Il canale a cielo aperto è stato verificato idraulicamente esclusivamente rispetto alle portate duecentennali provenienti dal bacino “A” anziché rispetto al bacino complessivo “C”.</p> <p>È necessario che il canale venga verificato idraulicamente prendendo in considerazione anche i deflussi provenienti dal sottobacino urbano di Palagianello.</p> <p>Inoltre, alla luce della modifica progettuale, si chiede che vengano esplicitate le valutazioni condotte in merito alla perimetrazione in Bassa Pericolosità Idraulica del PAI di tipo geometrica interferente con il canale di progetto</p>
2	<p>Nell’area interclusa tra il canale maestro e il viadotto ferroviario è prevista la realizzazione, procedendo da monte verso valle, del “Fosso di raccolta delle acque di prima pioggia provenienti dall’area urbana a nord” e di una “stradina di servizio con una sezione utile di m 3,00 in ghiaia costipata, che consentirà di eseguire le varie operazioni di manutenzione e monitoraggio del canale.”. Inoltre, è previsto la realizzazione di un canale interrato in attraversamento al viadotto ferroviario.</p> <p>Pertanto, in merito all’attraversamento inferiore suddetto, si chiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una relazione tecnica contenente: <ul style="list-style-type: none"> • progressiva chilometrica ferroviaria dell’interferenza; • coordinate geografiche dell’interferenza; • le caratteristiche tecniche dei materiali impiegati; • le modalità di esecuzione delle opere, qualora si preveda lo scavo a cielo aperto, dovrà essere presentata una planimetria degli scavi riportando l’ingombro planimetrico dello stesso e quotando le distanze rispetto alla pila del viadotto immediatamente vicina. A tal proposito, dovrà essere presentata inoltre, una verifica del fronte di scavo; • le caratteristiche di eventuali opere provvisoria; - il rilievo geo-referenziato dello stato dei luoghi con riferimenti ferroviari (linea, viadotto ferroviario, fabbricati, manufatti ferroviari, sottoservizi, ecc...); - degli elaborati grafici, prodotti in scala adeguata e opportunamente quotati, con riferimenti (distanze e quote) al piano del ferro, al confine di proprietà di RFI, comprendenti: <ul style="list-style-type: none"> • la planimetria dell’area interessata all’interferenza. L’opera in attraversamento dovrà essere opportunamente quotata rispetto al viadotto ferroviario; • il profilo longitudinale e sezioni trasversali dell’impianto interferente con indicazioni dei servizi esistenti. Dovrà essere indicata la quota di affondamento del canale interrato rispetto alla fondazione della pila del viadotto ferroviario; • particolari costruttivi; - relazione di risoluzione delle eventuali interferenze con la pila del viadotto ferroviario esistente e le sue fondazioni, sia in fase realizzativa sia in fase definitiva. Si dovrà dare evidenza del fatto che l’opera a farsi non comprometterà in nessun modo la capacità strutturale e geotecnica del viadotto ferroviario esistente. Si evidenzia altresì, che come già espresso nel precedente nota RFI prot. 1596 del 15/04/2020, l’attraversamento dovrà essere conforme al DM 137/2014 art. 4.1.3. Non dovranno essere compromesse in nessun modo le attività di manutenzione e consolidamento del viadotto ferroviario esistente, in particolare la pila e le sue fondazioni immediatamente vicine al canale interrato;
3	<p>Il tratto terminale del canale a cielo aperto è in affiancamento alla ferrovia. Oltre al canale, il progetto, prevede anche un fosso di raccolta delle acque di prima pioggia provenienti dall’area urbana nord citato nel p.to 2 di questo elenco, che si colloca, sempre in affiancamento alla ferrovia, tra il canale a cielo aperto suddetto e l’infrastruttura ferroviaria stessa. Pertanto si chiede di riportare nelle tavole progettuali la fascia di rispetto delle linee ferroviarie così come prescritta dal D.P.R. 753/80. Tale rappresentazione risulta necessaria al fine di consentire a questa società di esprimere opportune</p>

	valutazioni di propria competenza su tutte le opere previste e ricadenti nella stessa. La salvaguardia di tale zona di rispetto, o le prescrizioni imposte dove consentito, rappresentano non solo l'ottemperanza ad un disposto di legge ma anche una efficace azione preventiva per la tutela pubblica delle zone attraversate dal tracciato ferroviario in un'ottica di salvaguardia della sicurezza all'esercizio ferroviario. In aggiunta, si chiede di fornire, delle sezioni trasversali significative in corrispondenza del suddetto tratto in affiancamento alla linea ferroviaria, rappresentando graficamente su un unico elaborato, le opere in progetto e l'infrastruttura ferroviaria, quotando opportunamente le opere a farsi, rispetto al viadotto, alla rotaia più vicina e al limite di proprietà RFI;
4	In merito all'elaborato "piano particellare d'esproprio", sono state riportate all'interno della tabella le particelle catastali di proprietà RFI coinvolte dalla realizzazione dell'opera, per le quali, il Richiedente propone la sottoscrizione di una concessione con la Scrivente. Da un esame approfondito del progetto si evincono le seguenti considerazioni. In dettaglio, per quanto riguarda le part.ile 574 e 580 del foglio di mappa 6, e la particella 1276 del foglio di mappa 8, possono essere oggetto di esproprio, in quanto non strumentali all'esercizio ferroviario. Per le part.ile 1162 e 1169 del foglio di mappa 8, oggetto di attraversamento ferroviario, si dovrà stipulare opportuna convenzione con RFI. Si fa presente, infatti, che il rilascio delle autorizzazioni da parte di questa Società all'esecuzione delle interferenze con le proprie linee o infrastrutture è sempre subordinato ad adempimenti di natura tecnica, amministrativa ed economica, con preventiva stipula di apposita convenzione tra le parti a cura della Società Ferservizi S.p.A., mandataria di R.F.I. S.p.A. Per quanto riguarda invece, le part.ile 1178, 1157 e 1151 del foglio di mappa 8, interessate dal tratto di canale in affiancamento al viadotto ferroviario, le stesse, non possono essere oggetto di sottoscrizione di una concessione, in quanto, tali aree, sono necessarie a Questa Società al fine di poter svolgere le attività di manutenzione del viadotto e/o eventuali lavori futuri di adeguamento dello stesso. Pertanto il canale, in questo tratto, dovrà essere allontanato dalla proprietà della Scrivente. Si comunica che ogni procedura di acquisizione coatta a danno del patrimonio immobiliare di RFI è da considerarsi illegittima (v. pronuncia del Consiglio di Stato n. 6923/2002) ai sensi dell'art. 15 della legge 210/85 istitutiva dell'Ente F.S., della legge 359/92 istitutiva delle F.S. S.p.A., nonché ai sensi del D.P.R. 753/80 (Nuove norme di polizia ferroviaria).

16. Agenzia del Demanio

Con nota prot. 18492 del 20/10/2020 l'Agenzia del Demanio ha comunicato che *nel Piano Particellare di Esproprio (cod. elab. PAL.PD.DOC.GEN.04.00) non sono presenti immobili di proprietà dello Stato.*

17. ASL Taranto

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

18. Autorità Idrica Pugliese

Con nota prot. n. 1513 del 15/04/2020 l'Autorità Idrica Pugliese ha confermato il proprio parere prot. 3558 del 17/07/2019, rilasciato in relazione al medesimo progetto nell'ambito della CdS indetta dal Commissario di Governo.

Con il predetto parere l'AIP rappresenta *di non ravvisare motivi ostativi per l'intervento in oggetto*, con la seguente condizione:

n.	Nota prot. 1513 del 15/04/2020 di AIP
1	Nella successiva fase di progettazione esecutiva trovino risoluzione tutte le interferenze tra l'opera in progetto e le infrastrutture del Servizio idrico Integrato, laddove queste ultime risultino interferite. Ai sensi della suddetta condizione pregiudiziale, si intende quanto segue: <ol style="list-style-type: none"> 1) che l'individuazione delle condotte idriche e di fognatura nera interferite debba essere verificata e convalidata di concerto con il Gestore AQP S.p.A.; 2) che le modalità di risoluzione delle interferenze stesse debba essere verificata e convalidata dal Gestore AQP S.p.A.; 3) che i rilievi, le indagini, gli espropri, l'esecuzione degli interventi di risoluzione delle interferenze suddette, o comunque ogni altro onere necessario per la realizzazione degli interventi medesimi, escludano impegni economici a carico del Servizio Idrico Integrato;

	4) che le attività per l'acquisizione di pareri, approvazioni, autorizzazioni necessari per l'esecuzione degli interventi di risoluzione delle interferenze suddette, si intendono escluse dagli adempimenti nella competenza del Servizio Idrico Integrato.
--	--

19. Anas Spa

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

20. AQP

In riscontro alla convocazione della presente seduta di CdS, con nota prot. 74205 del 22/11/2020 Acquedotto Pugliese SpA. ha riproposto il parere trasmesso con pregressa nota prot. 60798 del 18.07.2019 e ha confermato *che il tracciato del canale da realizzarsi interferisce con opere gestite da AQP spa*. Conclusivamente, esprime **parere favorevole** con la seguente condizione:

n.	Nota prot. 74205 del 22/11/2020 di AQP
1	Le modalità di definizione delle succitate interferenze con le opere gestite da questa Società siano oggetto di concordamento, a seguito di appositi sopralluoghi con nostri incaricati, e di acquisizione di apposita autorizzazione allo svolgimento dei lavori in corso d'opera, susseguente a presentazione, in forma scrittografica esecutiva dei dettagli tecnici. Quanto esposto nel rispetto ed in ottemperanza delle indicazioni espresse dell'AIP con nota prot. 1513 del 15.04.2020 che prevedono, peraltro, oneri a carico del Proponente.

21. Enel Distribuzione Spa

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

22. Terna Rete Italiana Spa

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

23. SNAM Spa

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

24. Telecom Italia Spa

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

Con riferimento alle condizioni/prescrizioni/mitigazioni/compensazioni riportate nelle osservazioni/pareri/contributi istruttori pervenuti, il Proponente ritiene siano tutte ottemperabili e pertanto le accetta in toto come cristallizzate agli atti del procedimento.

Il Presidente rileva l'assenza di alcuni Enti oltre ai gestori rappresentando che – in considerazione dell'avvenuto coinvolgimento degli stessi nel presente procedimento - il parere che sarà espresso sulle interferenze in fase esecutiva dovrà riguardare esclusivamente aspetti di dettaglio e non potrà stravolgere il progetto che verrà approvato con il presente PAUR.

Determinazioni della Conferenza di Servizi

Il Presidente ricorda che la Conferenza di Servizi è stata convocata ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.7 del TUA, in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il presidente, richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 co.4 della L. 241/1990 ed all'art. 27- bis TUA, informa che il verbale della seduta odierna di Conferenza di Servizi costituisce determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e pertanto, ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e smi, costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale, che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

Conclusivamente, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti, la Conferenza di Servizi conclude favorevolmente il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 per il Progetto definitivo Lotto n. 24 - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (Ta), con le prescrizioni contenute nei pareri conclusivi.

Le autorizzazioni acquisite nell'ambito del PAUR in oggetto ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento sono le sotto-elencate:

Ente competente	Autorizzazione/Parere	Riferimento
Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali e ARPA Puglia	VIA – VINCA	Provvedimento di VIA/VinCA con prescrizioni - Determinazione Dirigenziale n. 340 del 13/11/2020 (ALLEGATO 1)
REGIONE PUGLIA Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Autorizzazione Paesaggistica in Deroga ex art. 95 NTA PPTR	Parere favorevole all'A.P. in deroga con prescrizioni , nota prot. AOO_145/9061 del 03/12/2020 . (ALLEGATO 2)
MBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BR-TA-LE		Parere favorevole con nota prot. 8510 del 30/04/2020. (ALLEGATO 3)
Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia	Parere compatibilità al PAI	Parere di compatibilità al PAI con prescrizioni con nota prot. 21526 del 10/11/2020 (ALLEGATO 4)
REGIONE PUGLIA Sezione Lavori Pubblici - Servizio autorità idraulica	Autorizzazione idraulica	Autorizzazione rilasciata con nota prot. 14603 del 22/10/2020 (ALLEGATO 5)
REGIONE PUGLIA Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali	Nulla osta per Vincolo idrogeologico	
REGIONE PUGLIA - Servizio Protezione Civile	Parere	

REGIONE PUGLIA – Sezione Infrastrutture per la Mobilità	Parere	
REGIONE PUGLIA – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica	Parere	
REGIONE PUGLIA – Sezione Urbanistica	Attestazione Usi Civici	Attestazione trasmessa con prot. 11665 del 03/12/2020 (ALLEGATO 6)
REGIONE PUGLIA – Sezione Risorse Idriche	Parere su Vincolo PTA	Parere favorevole con prescrizioni, nota prot. 12780 del 03/12/2020 (ALLEGATO 7)
REGIONE PUGLIA – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali	Parere	
REGIONE PUGLIA – Sezione Demanio e Patrimonio	Parere su aree demaniali (Gravina di Castellaneta)	
Provincia di Taranto	E.G. del Parco Nazionale Terra delle Gravine	Parere favorevole in CdS del 04/12/2020
Comune di Palagianello	Parere	
RFI-Rete Ferroviaria Italiana	Parere/Interferenze Infrastrutturali	Parere favorevole di massima con prescrizioni con nota prot. 3918 del 29/10/2020 (ALLEGATO 8)
Agenzia del Demanio	Parere	Con nota prot. 18492 del 20/10/2020 ha comunicato che nel Piano Particellare di Esproprio non sono presenti immobili di proprietà dello Stato. (ALLEGATO 9)
ASL Taranto	Parere	
Autorità Idrica Pugliese	Parere/Interferenze Infrastrutturali	Parere rilasciato con nota prot. 1513 del 15/04/2020 (ALLEGATO 10)
Anas Spa	Parere/Interferenze Infrastrutturali	
AQP	Parere/Interferenze Infrastrutturali	Parere favorevole con nota prot. 74205 del 22/11/2020 (ALLEGATO 11)
Enel Distribuzione Spa	Parere/Interferenze Infrastrutturali	
Terna Rete Italiana Spa	Parere/Interferenze Infrastrutturali	
SNAM Spa	Parere/Interferenze Infrastrutturali	
Telecom Italia Spa	Parere/Interferenze Infrastrutturali	
Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia	Approvazione del progetto Conformità urbanistica Variante PRGC (art. 10-11 DPR 327/2001 art. 12 L.R. 3/2005)	

Viene precisato:

- con riferimento all'Autorizzazione Paesaggistica in Deroga, si dà atto che durante i lavori della Conferenza di servizi sono stati acquisiti pareri favorevoli con prescrizioni della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e del MIBACT - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BR-LE-TA ma il procedimento di Autorizzazione Paesaggistica in Deroga non si è ad oggi concluso con l'adozione del provvedimento da parte della Giunta Regionale.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano



ALIFANO
LIDIA
04.12
.2020
14:33:54
UTC



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

ATTODIRIGENZIALE

N. 340_ del 13.11.2020
del Registro delle Determinazioni

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input type="checkbox"/> Sezione Autorizzazioni Ambientali <input checked="" type="checkbox"/> Servizio VIA e VInCA <input type="checkbox"/> Servizio AIA / RIR
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO FESR <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Codice CIFRA: 089_DIR_2020_00340

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento **IDVIA 435** ex art. 27 - bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 per il progetto "**Progetto definitivo Lotto n. 24 - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (Ta)**"

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

L'anno 2020 _ addì __13__ del mese di __Novembre__ in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo *“MAIA”*.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *“Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *“Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”*

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 *“Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006”*.
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”* (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).
- l’art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *“Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”*, convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l’art.5 co.1 lett.o); l’art.25 co.1, co.3 e co.4; l’art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001 e smi : l’art. 5 co.1, l’art.28 co.1, l’art.28 co.1 bislett.a);
- del R.R. 07/2008: l’art.3, l’art.4 co.1;
- l’art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, comprensivo della Valutazione di Incidenza Ambientale, nell’ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all’art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

- Con nota prot. 2078 del 29/10/2019 il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ha chiesto di dare avvio al procedimento di **Provvedimento autorizzatorio unico regionale** di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il *Progetto definitivo Lotto n. 24 - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA)*, inviando su supporto informatico la documentazione pubblicata sul portale ambientale a far data dal 19/11/2019;
- Con nota prot. AOO_089/14352 del 20/11/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale, relativa al progetto in oggetto identificato con l'IDVIA 435, invitando le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni. La medesima comunicazione veniva trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341 al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti.
- Con nota prot. 87520 del 05/12/2020 ARPA PUGLIA - DAP Taranto ha trasmesso il proprio parere sull'opera in progetto, chiedendo al proponente di chiarire e integrare gli elaborati secondo quanto richiesto.
- Con nota prot. 572 del 13/01/2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha richiesto documentazione integrativa.
- Nella seduta del 14/01/2020 il Comitato Reg.le VIA ha valutato la documentazione agli atti al fine di verificarne l'adeguatezza e la completezza, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 27-bis co.3 del d.l.gs 152/2006 e smi, e ha ritenuto di chiedere integrazioni documentali (parere AOO_089/719 del 16/01/2020).
- Con nota prot. AOO_089/1034 del 23/01/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di verifica adeguatezza e completezza della documentazione invitando il Commissario proponente a riscontrare, in considerazione delle deroghe temporali di cui all'art. 4 del Decreto Legge 18/04/2019 n. 32, entro i successivi 15 giorni.
- Con nota prot. 290 del 11/02/2020 (prot. uff. AOO_089/2074 del 12/02/2020), il Commissario proponente ha indicato il link dal quale effettuare il download della documentazione integrativa richiesta.
- Con nota prot. AOO_089/4240 del 30/03/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali/Servizio VIA/VInca ha comunicato l'Avvio della fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 24/04/2020 in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 15 co.1 e co.2 della l.r. 11/2001 e smi.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

- Con nota prot. AOO_075/3643 del 10/04/20 (prot. uff. AOO_089/4807 del 14/04/2020) la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche ha trasmesso il proprio parere, contenente una serie di osservazioni e con il quale viene sollecitato l'adeguamento del progetto alle prescrizioni richiamate.
- Con nota prot. n. 11782 del 23/04/2020 (prot. uff. AOO_089/5144 del 24/04/2020) la Provincia di Taranto richiede l'attivazione di quanto previsto dal RR 26/2013 così come anche evidenziato dalla Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche e, per quanto attiene le interferenze con l'Area Protetta Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" della quale la Provincia è Autorità di Gestione, ha richiesto documentazione integrativa.
- Con pec acquisita al prot. uff. AOO_089/5142 del 24/04/2020) l'agenzia ARPA Puglia ha richiesto documentazione integrativa.
- Con nota prot. 7939 del 24/04/2020 (prot. uff. AOO_089/5253 del 28/04/2020) l'Autorità di Bacino Distrettuale ha confermato la richiesta di documentazione integrativa già richiesta con nota prot. 572 del 13/01/2020.
- In data 24.04.2020, si è svolta Conferenza di Servizi istruttoria ex art. 14 co.1 della L. 241/1990. Il resoconto della seduta e relativi allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO_089/5368 del 30/04/2020.
- Con nota prot. 8510 del 30/04/2020 (prot. uff. AOO_089/5437 del 04/05/2020) il MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio BR-LE-TA ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni.
- Con nota prot. 639 del 26/05/2020 (prot. uff. AOO_089/6568 del 27/05/2020) il proponente Commissario per il dissesto ha trasmesso una breve relazione illustrativa redatta dal RTP incaricato della progettazione utile ad un ulteriore riscontro di quanto comunicato dagli Enti.
- Con nota prot. 32906 del 27/05/2020 (prot. uff. AOO_089/6604 del 27/05/2020) l'agenzia ARPA Puglia ha trasmesso il proprio contributo per il Comitato VIA, con il quale ritiene che debba essere prodotta ulteriore documentazione integrativa.
- Con pec del 08/06/2020 (prot. uff. AOO_089/6968 del 08/06/2020) l'agenzia ARPA Puglia ha ri-trasmesso il proprio contributo per il Comitato VIA.
- Nella seduta del 10/06/2020 il Comitato VIA ha esaminato la pratica e ha ritenuto di chiedere documentazione integrativa con parere prot. AOO_089/7050 del 10/06/2020.
- Con nota prot. AOO_089/8023 del 03/07/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da parte del Comitato VIA e degli altri Enti, assegnando un termine di 15 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta.
- Con nota prot. 880 del 20/07/2020 il Commissario proponente ha richiesto una sospensione dei termini del procedimento per produrre la documentazione integrativa richiesta,



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

concessa dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. AOO_089/8898 del 23/07/2020.

- Con nota prot. 1093 del 04/09/2020 (prot. Uff. AOO_089/10637 dell'11/09/2020) il Commissario proponente ha trasmesso il link dal quale effettuare il download della documentazione integrativa richiesta.
- Con nota prot. 70367 del 19/10/2020 (prot. Uff. AOO_089/12554 del 20/10/2020) l'agenzia ARPA Puglia ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni per il Comitato VIA.
- Con nota prot. 7764 del 20/10/2020 (prot. Uff. AOO_089/12580 del 20/10/2020) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto ulteriore documentazione integrativa ai fini dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga.

CONSIDERATO CHE:

- Nella seduta del 21/10/2020 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. Della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12627 del 21/10/2020, ha espresso il proprio parere definitivo di cui si riporta uno stralcio: *“esaminata la documentazione integrativa/sostitutiva di cui alla nota n. 1093 del 04/09/2020 del Commissario di Governo (...) richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla parte II del D.Lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 comma 1 del RR. 07/2018 ritenendo che **gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe, come rimodulato e proposto nella documentazione trasmessa a settembre 2020 possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:***
 - *Siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate in particolare nell'elaborato “PAL.PD.DOC.AMB.16.R.00 - V.inc.A. – Valutazione Appropriata”, nonché nell'elaborato “PAL.PD.DOC.AMB.10.R.00 – SIA”.*
 - *Siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati di cui alla nota prot. n. 1093 del 04/09/2020 del Commissario di Governo, pubblicata sul sito web “Portale Ambientale della Regione Puglia” – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Procedimenti VIA in data 14/09/2020.*
 - *Siano attuate tutte le misure indicate nel parere ARPA Puglia, prot. 70367 del 19/10/2020, allegato quale parte integrante del presente parere.*
- Con nota prot. AOO_089/11771 del 06/10/2020, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è stata convocata Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, il giorno 27/10/2020 alle ore 11:00 con il seguente Ordine del Giorno:
 - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
 - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

- varie ed eventuali.
- Nella seduta della su citata conferenza di servizi, il Responsabile del Procedimento di VIA dava lettura del parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 21/10/2020 (prot. N. AOO_089/12627 del 21/10/2020), e del Quadro delle Condizioni Ambientali.
- Con nota prot. 1512 del 12/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/14255 del 12/11/2020) il proponente, assente alla Conferenza dei Servizi del 21/10/2020, ha preso atto delle condizioni poste dal Comitato VIA e ha comunicato di potersi attenere sia in fase di adeguamento progettuale che in sede esecutiva dei lavori.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA *“Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri”* sono stati *“tempestivamente pubblicati”* sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”*, come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia” - Sezione “Avviso al Pubblico”*, come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12627 del 21/10/2020;

VISTE:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 435 ex art. 27 - bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della L. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- di esprimere, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa,



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

giudizio di compatibilità ambientale - comprensivo di Valutazione di Incidenza - positivo con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali" per il progetto *"Progetto definitivo Lotto n. 24 - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA)"* presentato con istanza di cui alla nota prot. 2078 del 29/10/2019, identificato dall'IDVIA 435;

- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
 - Allegato 1: Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/12627 del 21/10/2020;
 - Allegato 2: *"Quadro delle Condizioni Ambientali"*.
- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento di VIA comprensivo degli esiti della Valutazione di Incidenza al rispetto:
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato *"Quadro delle Condizioni Ambientali"*, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 pagine, più l'Allegato 1 composto da n. 29 pagine e l'Allegato 2 composto da 6 pagine, per complessive 46 pagine.

Il presente provvedimento,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

(sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Dott.ssa Mariangela Lomastro

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente a.i. del Servizio VIA e VInCA, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano



**REGIONE
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 21/10/2020 – Parere Finale

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 435:PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi.

VIncA: **NO** **SI** *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo **NO** **SI**

Oggetto: Progetto definitivo dell'intervento di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (Ta), Lotto n. 24.

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IVlett. 7. o)
L.R. 11/2001 e smi ElencoB.2 lett. B.2.ae.bis)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. 18/2012

Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione – Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

In precedente **seduta del 14/01/2020**, ai fini della **Valutazione della adeguatezza e completezza documentale**, il Comitato Regionale VIA esaminava il progetto sulla scorta dei seguenti elaborati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA" pubblicati in data 19/11/2019:

ELENCO ELABORATI

CODICE R.	DESCRIZIONE ELABORATO	SCALA
PAL PD DOC GEN 01 01	Elenco elaborati	
PAL PD DOC GEN 02 00	Relazione generale	
PAL PD DOC GEN 03 00	Relazione archeologica	
PAL PD DOC AMB 01 00	Relazione idrologica	
PAL PD DOC AMB 02 00	Relazione idraulica e relative modellazioni	
PAL PD DOC AMB 03 00	Relazione geologica	
PAL PD DOC AMB 04 00	Studio di fattibilità ambientale	
PAL PD DOC AMB 05 00	Relazione agronomica	
PAL PD DOC AMB 06 00	Relazione sulla gestione delle materie	
PAL PD DOC AMB 07 00	Relazione sul rischio residuo	
PAL PD DSD AMB 08 00	Carta della pericolosità idraulica - pre e post intervento	1:10.000
PAL PD DSD AMB 09 00	Carta del rischio alluvione - pre e post intervento	1:10.000
PAL PD DSD SDP 01 00	Planimetria di progetto	1:1.000
PAL PD DSD SDP 02 00	Profilo longitudinale	1:100/1:1.000
PAL PD DSD SDP 03 00	Fascicolo delle sezioni trasversali	1:100
PAL PD DSD SDP 04 00	Pianta, prospetti e sezioni attraversamenti - Manufatto N.1	1:100
PAL PD DSD SDP 05 00	Pianta, prospetti e sezioni attraversamenti - Manufatto N.2	1:100
PAL PD DSD SDP 06 00	Pianta, prospetti e sezioni attraversamenti - Manufatto N.3	1:100
PAL PD DSD SDP 07 00	Pianta, prospetti e sezione attraversamenti - Manufatto N.4	1:100



**REGIONE
PUGLIA**

PAL PD DSD SDP 08 00 Particolari pozzetti di presa e confluenza	1:100
PAL PD DSD SDP 09 00 Particolari strutturali opere di attraversamento	1:100/1:50/1:20
PAL PD DOC GEN 04 00 Piano particellare di esproprio	
PAL PD DOC GEN 05 00 Relazione sulle interferenze	
PAL PD DOC GEN 06 00 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	
PAL PD DOC GEN 07 00 Relazione sismica e sulle strutture	
PAL PD DOC ECN 01 00 Elenco prezzi unitari	
PAL PD DOC ECN 02 00 Computo metrico estimativo	
PAL PD DOC ECN 03 00 Quadro economico	
PAL PD DOC SIC 01 00 Aggiornamento prime indicazioni sicurezza	

evalutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006 e le disposizioni di cui agli art. 22 e 23 del TUA, nonché la definizione di progetto di cui all'art. 5 co.1 lett.g), riteneva che il Proponente doveva provvedere ad integrare la documentazione circa:

13. *Relazione Paesaggistica;*

14. *Studio di Incidenza Ambientale.*

Il parere del Comitato veniva assunto al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/719 del 16/01/2020, e con successiva nota n. AOO_089/1034 del 23/01/2020 trasmesso, tra gli altri, al proponente Commissario di Governo per il riscontro alle richieste integrazioni del Comitato, in uno ai pareri ed osservazioni pervenute da:

- **RFI Rete Ferroviaria Italiana** nota n. 5576 del 02/12/2019;
- **Arpa Puglia-DAP Taranto** nota n. 87520 del 05/12/2019;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** nota n. 572/2020 del 13/01/2020.

Con nota n. 274 del 07/02/2020, ossia entro il termine perentorio dei 15 giorni fissati per il riscontro, giusta art. 19, comma 6 del D.lgs. 152/2006, il Commissario di Governo trasmetteva la documentazione integrativa richiesta sia in riferimento al parere del Comitato, sia alle note/pareri di RFI, Arpa ed AdB.

Gli elaborati integrativi, ottenuti, per l'esame, mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA" e sul quale sono stati pubblicati il 12/02/2020, sono:

ELENCO ELABORATI

Documentazione Post Comitato 14/01/2020 (prot.AOO_089/719 del 16/01/2020)

CODICE	Rev.	DESCRIZIONE ELABORATO	SCALA
PAL PD DOC AMB_0601		Relazione sulla gestione delle materie <i>(elaborato in Rev. 01)</i>	
PAL PD DOC AMB1300		Relazione modello piene pre intervento <i>(elaborato aggiuntivo)</i>	
PAL PD DOC DSD0101		Planimetria di progetto <i>(elaborato in Rev. 01)</i>	1:1.000
PAL PD DOC DSD1000		Sezioni canale e fascia di rispetto ferrovia <i>(elaborato aggiuntivo)</i>	
PAL PD DOC GEN0400		Piano particellare di esproprio <i>(già elaborato di progetto)</i>	
PAL PD DOC RPA01		Relazione sulle controdeduzioni <i>(elaborato aggiuntivo)</i>	

Elenco elaborati di progetto (comprensivi dell'ulteriore documentazione per il PAUR ^(*))

CODICE	Rev.	DESCRIZIONE ELABORATO	SCALA
PAL PD DOC GEN	01 02	Elenco elaborati ^(*)	
PAL PD DOC GEN	02 00	Relazione generale	
PAL PD DOC GEN	03 00	Relazione archeologica	
PAL PD DOC AMB	01 00	Relazione idrologica	
PAL PD DOC AMB	02 00	Relazione idraulica e relative modellazioni	
PAL PD DOC AMB	03 00	Relazione geologica	



**REGIONE
PUGLIA**

PAL PD DOC AMB	04	00	Studio di fattibilità ambientale
PAL PD DOC AMB	05	00	Relazione agronomica
<i>PAL PD DOC AMB</i>	<i>06</i>	<i>00</i>	<i>Relazione sulla gestione delle materie(elaborato in Rev. 01)</i>
PAL PD DOC AMB	07	00	Relazione sul rischio residuo
PAL PD DSD AMB	08	00	Carta della pericolosità idraulica - pre e post intervento1:10.000
PAL PD DSD AMB	09	00	Carta del rischio alluvione - pre e post intervento1:10.000
<i>PAL PD DSD AMB</i>	<i>10</i>	<i>00</i>	<i>Studio di impatto ambientale-Relazione e allegati grafici (*)</i>
<i>PAL PD DSD AMB</i>	<i>11</i>	<i>00</i>	<i>Studio di impatto ambientale - Sintesi non tecnica (*)</i>
<i>PAL PD DSD AMB</i>	<i>12</i>	<i>00</i>	<i>Screening V.INC.A. – Relazione descrittiva e allegati (*)</i>
<i>PAL PD DSD AMB</i>	<i>13</i>	<i>00</i>	<i>Relazione modello piene pre intervento(elaborato aggiuntivo)</i>
<i>PAL PD DSD SDP</i>	<i>01</i>	<i>01</i>	<i>Planimetria di progetto (elaborato in Rev. 01) 1:1.000</i>
PAL PD DSD SDP	02	00	Profilo longitudinale 1:100/1:1.000
PAL PD DSD SDP	03	00	Fascicolo delle sezioni trasversali 1:100
PAL PD DSD SDP	04	00	Pianta, prospetti e sezioni attraversamenti-Manufatto N.11:100
PAL PD DSD SDP	05	00	Pianta, prospetti e sezioni attraversamenti-Manufatto N.21:100
PAL PD DSD SDP	06	00	Pianta, prospetti e sezioni attraversamenti-Manufatto N.3 1:100
PAL PD DSD SDP	07	00	Pianta, prospetti e sezione attraversamenti-Manufatto N.4 1:100
PAL PD DSD SDP	08	00	Particolari pozzetti di presa e confluenza 1:100
PAL PD DSD SDP	09	00	Particolari strutturali opere di attraversamento1:100/1:50/1:20
<i>PAL PD DSD SDP</i>	<i>10</i>	<i>00</i>	<i>Sezioni canale e fascia di rispetto ferrovia(elaborato aggiuntivo)</i>
PAL PD DOC GEN	04	00	Piano particellare di esproprio
PAL PD DOC GEN	05	00	Relazione sulle interferenze
PAL PD DOC GEN	06	00	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
PAL PD DOC GEN	07	00	Relazione sismica e sulle strutture
PAL PD DOC ECN	01	00	Elenco prezzi unitari
PAL PD DOC ECN	02	00	Computo metrico estimativo
PAL PD DOC ECN	03	00	Quadro economico
PAL PD DOC SIC	01	00	Aggiornamento prime indicazioni sicurezza

Circa le richieste di integrazione avanzate dal Comitato nella seduta del 14/01/2020, il proponente con l'elaborato aggiuntivo trasmesso, *PAL PD DOC RPA01 Relazione sulle controdeduzioni (parag. 2 – pagg. 3 e 4 di 12)*, segnalava che gli elaborati elencati nel parere del Comitato non sono tutti quelli presenti sul sito web del Portale Ambiente della Regione Puglia e dallo stesso proponente prodotti.

Nello specifico, *effettivamente*, non venivano riportati in elenco tutti gli elaborati contenuti nella cartella denominata **“Ulteriore documentazione PAUR”** in cui *sono presenti* gli elaborati:

- PAL PD DOC GEN 01 02 Elenco elaborati - aggiornato in Rev. 02;
- PAL PD DSD AMB 10 00 Studio di impatto ambientale – Relazione e allegati grafici;
- PAL PD DSD AMB 11 00 Studio di impatto ambientale – Sintesi non tecnica
- PAL PD DSD AMB 12 00 Screening V.INC.A – Relazione descrittiva e allegati.

e tra i quali risulta redatto lo *“Studio di Impatto Ambientale”* in considerazione della richiesta di avvio della procedura PAUR comunicata da parte della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. A00089 del 16/07/2019 e riscontrata in data 16/09/2019 con la trasmissione, al Commissario da parte dei progettisti, della documentazione integrativa richiesta.

- Il proponente segnalava, altresì, che per quanto concerne lo *“Studio di Incidenza Ambientale”*, richiesto dal Comitato, è stato redatto l'elaborato *“PAL PD DSD AMB 12 00 Screening V.INC.A – Relazione descrittiva e allegati”* già citato al precedente punto e agli atti del Portale Ambiente della Regione Puglia.
- Per quanto concerne la *“Relazione paesaggistica”*, nella premessa dello *“Studio di Impatto Ambientale”*, anch'esso agli atti del portale Ambiente della Regione Puglia (elaborati *“PAL PD*



**REGIONE
PUGLIA**

DSD AMB 10 00 Studio di impatto ambientale – Relazione e allegati grafici” e “PAL PD DSD AMB 11 00 Studio di impatto ambientale – Sintesi non tecnica” il Proponente forniva i ritenuti chiarimenti.

- Per quanto riguarda le richieste di modificazioni/integrazioni espresse nel parere dell'Arpa Puglia il proponente forniva i necessari chiarimenti e controdeduzioni al parag. 3 – pagg. 5 e 6 di 12 dell’elaborato “PAL PD DOC RPA01 Relazione sulle controdeduzioni”.
- Analogamente, il proponente forniva i chiarimenti e controdeduzioni alle richieste di modificazioni/integrazioni di Rete Ferroviaria Italiana e Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale rispettivamente al parag. 4 – pagg. 7-8 e 9 di 12 e parag. 5 – pagg. 10-11 e 12 di 12, sempre del su richiamato elaborato.

Poiché il Comitato VIA non si è potuto riunire per l’emergenza in corso, la verifica del riscontro veniva eseguita d’ufficio ritenendolo esaustivo, giusta D.D. n. 3509 del 09/03/2020, e, pertanto, con nota AOO_089 n. 4240 del 30/03/2020 nel dare comunicazione dell’avvio della fase di pubblicità di cui all’art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.e richiamato l’art. 15 dellal.r. 11/01 e s.m.i. veniva indetta una **conferenza dei servizi istruttoria per il giorno 24/04/2020** per:

1. Raccolta di pareri, osservazioni e richiesta chiarimenti da parte degli Enti e Amministrazioni interessate;
2. Eslicitazione, da parte del proponente, delle autorizzazioni da raccogliere nell’ambito del procedimento di PAUR.

Con successiva nota AOO_089 n. 5368 del 30/04/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali trasmetteva resoconto della seduta di conferenza di servizi asincrona tenutasi il 24/04/2020 con allegati i seguenti contributi pervenuti nella seduta stessa:

- **Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche, nota prot. AOO_075/3643 del 10/04/20 (prot. uff. AOO_089/4807 del 14/04/2020):**
- **Autorità Idrica Pugliese, nota prot. 1513 del 15/04/2020 (prot. uff. AOO_089/4913 del 17/04/2020):**
- **Provincia di Taranto, nota prot. 11782 del 23/04/2020 (prot. uff. AOO_089/5144 del 24/04/2020):**
- **ARPA Puglia, pec acquisita al prot. uff. AOO_089/5142 del 24/04/2020):**

Altresì, sono pervenuti gli ulteriori contributi di:

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, nota n. 7939 del 24/04/2020:**
- **Rete Ferroviaria Italiana -Bari, nota n. 1596 del 15/04/2020:**
- **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio – Lecce, nota n. 8510 del 30/04/2020:**

Con successiva nota n. 639 del 26/05/2020 il Commissario di Governo in considerazione delle richieste formulate dagli Enti e Amministrazioni intervenute nel procedimento, ha ritenuto utile trasmettere, nelle more di eventuale ulteriore richiesta da parte della Sezione Autorizzazioni, una relazione illustrativa del RTP incaricato della progettazione per rendere riscontro a quanto comunicato dagli Enti medesimi (cf. elaborato PAL.PD.DOC.RPA.01 “Relazione sulle controdeduzioni” – R.01 seconda emissione per commenti del 25/05/2020 – con allegati: precedente relazione REV.== e Planimetria generale contenente un differente tracciato del canale).

In detta relazione il RTP chiarisce quanto segue circa:

- **la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio – Lecce, nota n. 8510 del 30/04/2020, si darà adempimento in progetto sia alla richiesta di “formazione di una cortina vegetazionale.....”, sia l’inserimento nel quadro economico di progetto degli importi economici per l’attuazione della prescrizione formulata relativamente al controllo archeologico continuativo (pag. 3 di 12);**



**REGIONE
PUGLIA**

- **l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, nota n. 7939 del 24/04/2020**, *“Si conferma che una volta concordata la soluzione progettuale a seguito delle prescrizioni formulate da RFI si procederà ad effettuare le modellazioni idrauliche di maggior dettaglio e le integrazioni formulate dall’Autorità Distrettuale con nota n. 572 del 13/01/2020. Si richiede, in ogni caso, di fornire indicazioni sull’accessibilità delle grandezze idrauliche calcolate e sulla eventuale soluzione alternativa al tracciato contenuta nella planimetria allegata alla presente relazione” (pag. 4 di 12).*
- **la Provincia di Taranto, nota prot. 11782 del 23/04/2020 (prot uff. AOO_089/5144 del 24/04/2020)**, *“Si specifica che l’opera a realizzarsi non è una fognatura bianca ma un canale alluvionale. Non è prevista, infatti, alcuna opera di captazione di acque meteoriche ricadenti e scolanti sul centro urbano del Comune di Palagianello ma unicamente la ricostruzione della continuità idraulica del tratto di reticolo idrografico interrotto nel corso dell’espansione urbanistica del comune.*
Al fine di evitare ripetizioni si rimanda, per maggiori informazioni in merito, al capitolo di riscontro al parere della Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche con propria nota PROT. AOO75 /3643 10 aprile 2020.
Si evidenzia che il finanziamento delle opere è finalizzato alla mitigazione del dissesto idraulico del Comune di Palagianello e non riguarda la realizzazione di “fognatura bianca”. Qualora l’opera venga definita come tale l’intervento verrebbe defanziato
Per quanto attiene alla disciplina dettata dall’art. 4 comma 7 della L.R. n. 18/2015, si ritiene che l’intervento in esame, finalizzato alla messa in sicurezza del territorio del comune di Palagianello, sia del tutto compatibile con le finalità di salvaguardia e valorizzazione dell’ambiente naturale del Parco Regionale “Terra delle Gravine”.
L’opera, infatti, riguarda unicamente la realizzazione di un canale alluvionale per il convogliamento delle acque meteoriche provenienti dal reticolo idrografico interrotto dall’espansione urbanistica del comune.
L’acqua trasportata, per altro, come già segnalato in precedenza, non deriva dal dilavamento delle strade e delle aree del centro urbano e pertanto è esclusa dall’ambito di applicazione del R.R. 26/2013.
All’interno della gravina avviene già lo scorrimento di acque meteoriche della medesima tipologia di quelle che l’opera progettata andrà a convogliare. Il canale a realizzarsi, inoltre, è del tipo naturale, in terra, e non determinerà alcuna artificializzazione del territorio.
Si ritiene, inoltre, che gli impatti in fase di cantiere siano limitati in quanto:
 - 1) Riguarderanno unicamente la fase di cantiere e non saranno superiori a quelli dei normali cantieri edili. Si specifica altresì che gli stessi saranno reversibili;
 - 2) La realizzazione delle opere verrà effettuata in acrobatico, direttamente dal ciglio superiore della gravina, senza realizzare alcuna pista di cantiere per accesso alla stessa.*Con riferimento alla richiesta di analisi di possibili soluzioni alternative si specifica che:*
 - a) Considerati i quantitativi di portata stimati, un’opera alternativa quale una vasca di laminazione con pozzi disperdenti, che non abbia alcuna interferenza con la gravina, richiederebbe ingenti quantitativi di volumi di scavo e la previsione di numerosi pozzi disperdenti;
 - b) Per evitare qualsiasi incidenza con l’area della gravina, il tratto terminale potrebbe, qualora condiviso, essere eliminato, lasciando che l’acqua meteorica trasportata dal nuovo canale alluvionale scoli naturalmente all’interno della stessa gravina. Quanto proposto nasce dalla considerazione che la gravina costituisce un naturale recapito delle acque meteoriche e che all’interno della stessa avviene già il transito di acque meteoriche (pagg. 5 e 6 di 12).
- **l’ARPA Puglia, pec acquisita al prot. uff. AOO_089/5142 del 24/04/2020)**, *“...relativamente all’utilizzo di sistemi utili all’abbattimento delle emissioni diffuse di*

**REGIONE
PUGLIA**

polveri (es. foggannon da cantiere, nell'elaborato "Relazione sulle controdeduzioni" Rev.00 redatto a riscontro dei pareri pervenuti, tra i quali quello dell'Arpa Puglia prot. n. 87520 del 05/12/2019, si è provveduto a riscontrare quanto richiesto.

Si rimanda allo specifico capitolo della presente "Relazione sulle controdeduzioni" Rev.01, integrativa rispetto alla precedente.

Si ribadisce, in ogni caso, che quanto richiesto verrà inserito nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e relativi allegati e verranno stimati i relativi oneri di attuazione, all'interno dell'elaborato Stima dei Costi della Sicurezza, in fase di redazione della Progettazione Esecutiva".

"...in merito alla valutazione del carico inquinante collegato alle portate convogliate e scaricate dal canale in progetto e relativi effetti ambientali sulla gravina nell'area naturale protetta ex L. 394/1999 "Terre delle Gravine" (EUAP0894) identificando tutte le scelte necessarie per preservare i valori ambientali esistenti, come specificato nella "Relazione sulle controdeduzioni" Rev. 00 (si rimanda al capitolo inerente all'analisi del parere Arpa Puglia prot. n. 87520 del 05/12/2019), l'opera a realizzarsi non è una fognatura bianca ma un canale alluvionale.

Nel canale alluvionale non verranno scaricate le acque meteoriche del centro abitato di Palagianello ma verranno trasportate unicamente le acque provenienti dal reticolo idrografico che lambisce il centro urbano e che è stato interrotto a seguito dell'espansione urbanistica del comune.

Si specifica altresì che le attuali aree di inondazione riportate nel Piano di Assetto Idrogeologico e che riguardano il centro abitato, si formano a causa dell'interruzione del reticolo idrografico predetto.

Il canale alluvionale, pertanto, impedirà che le acque provenienti da monte si sversino nelle aree del centro urbano prevenendo qualsiasi fenomeno di allagamento e di contaminazione delle acque stesse.

Si ritiene, pertanto, che gli effetti ambientali delle acque che verranno recapitate nella gravina non siano né inferiori, né superiori alle medesime acque meteoriche trasportate già dalla gravina in occorrenza di qualsiasi evento meteorico.

"...con riferimento alla fase di cantiere, dove è richiesto che vengano adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare che possano occorrere sversamenti accidentali in aree che non prevedono la protezione del suolo, identificando i sistemi di captazione utilizzati per lo smaltimento di eventuali dispersioni di olii nelle acque di lavaggio dei piazzali. Per quanto riguarda, nell'elaborato "Relazione sulle controdeduzioni" Rev.00, redatto a riscontro dei pareri pervenuti, tra i quali quello dell'Arpa Puglia prot. n. 87520 del 05/12/2019, si è provveduto a riscontrare quanto richiesto.

Si rimanda allo specifico capitolo della presente "Relazione sulle controdeduzioni" Rev.01, integrativa rispetto alla precedente.

Si ribadisce, in ogni caso, che quanto richiesto verrà inserito nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e relativi allegati e verranno stimati i relativi oneri di attuazione all'interno dell'elaborato Stima dei Costi della Sicurezza, in fase di redazione della Progettazione Esecutiva.

"...per quanto riguarda il bilancio del materiale proveniente dagli scavi, per cui è richiesto che il proponente riporti in maniera dettagliata il bilancio delle terre e rocce da scavo, indicando le quantità [m³] dei seguenti materiali: volumi prodotti, derivanti dalla rimozione/demolizione/scavo (specificando anche la quantità da riutilizzare nel cantiere quale rinterro); volumi provenienti dall'esterno da utilizzare quale rinterro; volumi da trasportare a discarica, assieme alla "Relazione sulle controdeduzioni" Rev.00, a seguito del precedente parere rilasciato da Arpa Puglia, si era provveduto a redigere la "Relazione sulla gestione delle materie" Rev.01.



**REGIONE
PUGLIA**

Nella "Relazione sulla gestione delle materie" Rev.01 alla pag. 5/9 è riportato quanto richiesto da Arpa Puglia. Nel seguito si riporta un estratto della tabella a cui ci si riferisce: In particolare dall'esame del computo metrico estimativo i volumi totali di materie coinvolti nella progettazione, distinti in:

- A. Volumi prodotti, derivanti da Rimozione/demolizione/Scavo (specificando anche la quantità da riutilizzare nel cantiere quale rinterro);
- B. Volumi provenienti dall'esterno da utilizzare quale rinterro o per la formazione di rilevati;
- C. Volumi da trasportare a discarica

A			B	C
Volumi prodotti			Volumi provenienti dall'esterno da utilizzare quale rinterro/rilevati	Volumi da trasportare a discarica
Rimozione/demolizione	Scavo	Utilizzati per il rinterro/rilevati		
mc	mc	mc	mc	mc
104	19.720	3.810	166	46.014

Quanto dedotto alle osservazioni dell'Arpa in questa relazione (pagg. 7 e 8 di 12) inviata dal Commissario di Governo il 26 /05/2020, va ad ulteriore deduzione alle osservazioni fatte pervenire in pari data dall'ARPA stessa con nota del 26/05/2020.

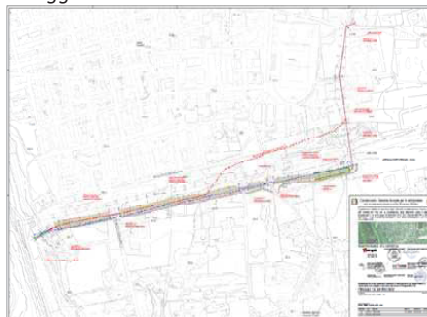
- **Rete Ferroviaria Italiana -Bari, nota n. 1596 del 15/04/2020**

".....al fine di adempiere a quanto richiesto si richiedono gli elaborati tecnico-grafici rappresentativi dello stato di fatto e della quota di imposta delle fondazioni. La richiesta formulate ha origine dalla considerazione che:

- 1) L'opera, essendo in rilevato e di proprietà di RFI, non è accessibile e non è rilevabile in alcun modo;
- 2) La quota di imposta e la tipologia di fondazioni non possono essere in alcun modo rilevate in quanto interrate.

Si richiede, inoltre, di fornire i suggerimenti tecnici necessari alla risoluzione dell'interferenza con la linea ferroviaria proponendo anche eventuali soluzioni alternative.

Si allega, inoltre, alla presente relazione, un tracciato alternativo (si veda l'immagine sotto riportata) che evita l'esecuzione dell'attraversamento del ponte ferroviario in prossimità del rilevato. Per una più puntuale visualizzazione di quanto graficizzato si rimanda all'allegata planimetria in scala maggiore.



Si prega di comunicare se il tracciato alternativo sia di maggior gradimento di R.F.I.."

"...per quanto riguarda invece il tratto in affiancamento all'infrastruttura ferroviaria, con riferimento a quanto richiesto:



**REGIONE
PUGLIA**

1) Si provvederà all'allontanamento dell'opera dal ciglio del rilevato ferroviario così come previsto per norma. Al fine di redigere le rappresentazioni grafiche richieste, considerato che l'opera è in rilevato, inaccessibile e di proprietà di RFI, si richiedono gli elaborati tecnico-grafici rappresentativi dello stato di fatto;

2) Con riferimento alle verifiche di stabilità richieste si precisa che le stesse non possono essere in alcun modo effettuate in quanto riguardano opere di RFI delle quali non si conoscono le modalità realizzative, i materiali e le modalità di calcolo. Si chiede di prescrivere una distanza dalle opere di RFI che non necessiti la realizzazione delle predette verifiche di stabilità;

3) Con riferimento al rivestimento del canale idraulico, qualora possibile nell'ambito della provvista finanziaria, si provvederà all'inserimento di quanto prescritto se condiviso anche dagli ulteriori Enti sovraordinati.

Con riferimento ai punti precedenti, il tracciato alternativo proposto, in corrispondenza del tratto in rilevato, è ubicato a monte dello stesso e ad una distanza minima di circa 19 m.

“Alla richiesta di RFI di prevedere una soluzione progettuale che non ostacoli il libero deflusso delle acque meteoriche provenienti dalle aree di monte e, quindi, dal tombino ferroviario ubicato in prossimità della sezione n. 63 del canale di progetto, si provvederà a risolvere la problematica segnalata. Si specifica, tuttavia, che sarà compito di RFI rendere il proprio scarico delle acque meteoriche eventualmente idoneo a rispettare il R.R. 26/2013 in quanto il canale alluvionale a realizzarsi non è da considerarsi quale una “fognatura bianca” (pagg. 8, 9 e 10 di 12).

- **la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche, nota prot. AOO_075/3643 del 10/04/20 (prot. uff. AOO_089/4807 del 14/04/2020)**

“Si ribadisce quanto già specificato con riferimento al parere Arpa Puglia, ossia che l'opera a realizzarsi non è una fognatura bianca ma un canale alluvionale.

In particolare, si specifica che:

1) Nei calcoli idraulici sono state considerate, a vantaggio di sicurezza, superfici scolanti che comprendono anche i bacini urbani. Tale assunzione è stata effettuata in quanto, in un secondo momento, l'Amministrazione Comunale potrebbe collettare all'interno dell'opera, le acque meteoriche ricadenti sul centro cittadino. In tale caso, i tronchi di fognatura bianca, prima dell'immissione nel canale alluvionale, dovranno essere dotati di tutti i sistemi trattamento previsti dal R.R. n.26/2013 ed ottenere le relative autorizzazioni da parte della Provincia. Il canale alluvionale deve, pertanto, essere considerato alla stregua di un recapito finale e non un'opera di raccolta e trasporto delle acque meteoriche del centro urbano di Palagianello;

2) Il tratto iniziale dell'opera progettata, sebbene a contorno chiuso, non è da considerarsi una fognatura bianca in quanto non sono previste opere di captazione delle acque meteoriche ricadenti sul centro urbano. Il tratto iniziale a contorno chiuso ha unicamente la funzione di connettere idraulicamente il tratto di reticolo idrografico interrotto nel corso dell'espansione urbana del comune con il tratto di canale in terra. Non sono presenti caditoie, aperture o opere di captazioni similari;

3) Le aree attualmente definite come inondabili nel Piano di Assetto Idrogeologico devono la loro formazione all'assenza della continuità idraulica del reticolo idrografico interrotto. Il canale alluvionale a realizzarsi, pertanto, si ribadisce che non raccoglierà le acque che inondano il centro urbano ma invece impedirà che dette acque vadano ad inondare il centro urbano;

4) Il finanziamento delle opere è finalizzato alla mitigazione del dissesto idraulico del Comune di Palagianello e non riguarda la realizzazione di “fognatura bianca”. Qualora l'opera venga definita come tale, l'intervento verrebbe defanziato.

- Contributo ARPA, prot. 32906 del 27.05.2020



Sulla scorta della predetta documentazione integrativa e dei chiarimenti forniti dal Proponente, il Comitato ha proceduto al suo esame e conseguente valutazione nell'ambito della **seduta del 10/06/2020** ritenendo:

- **Per la Valutazione di incidenza**

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di incidenza per gli interventi ivi proposti, il Comitato ha rilevato che l'elaborato "PAL PD DSD AMB 12 00 Screening V.INC.A – Relazione descrittiva e allegati" non rispetta la normativa vigente in quanto in attuazione di quanto previsto dalla DGR 1362/2018, trattandosi di intervento sottoposto a VIA, è necessario effettuare una relazione con i contenuti di uno Studio di Incidenza Appropriata e non elaborato di V.INC.A. "fase di screening".

Con particolare riferimento alla quantità e qualità delle acque immesse in Gravina non è assolutamente valutato come cambia e si modifica l'ecosistema delle acque temporanee tipiche delle pozze che si formano sul fondo della Gravina e delle comunità animali ad essa collegate. Allo stato non è chiarito cosa cambia e se cambia nelle acque che arrivano in Gravina pre e post intervento. Lo scarico concentrato in un unico punto concentra sia le acque sia gli eventuali inquinanti presenti, determinando un maggiore inquinamento e concentrazione nelle pozze a valle dello scarico sia una eventuale presenza e permanenza delle pozze a monte del punto di immissione previsto.

- **Per il Paesaggio**

Nella Relazione Paesaggistica "PAL PD DOC. AMB 04" è erroneamente riportato al par. 5.1 che "... la soluzione progettuale adottata rispetta gli indirizzi e le direttive di tutela paesistica nonché le prescrizioni previste dalle NTA del PPTR".

L'intervento, invece, risulta in contrasto con gli indirizzi e le direttive di tutela paesistica nonché le prescrizioni previste dalle NTA del PPTR.

Richiamano che "In ogni caso si ritiene opportuno evidenziare che l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità" consente comunque la realizzazione di opere pubbliche anche in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".

Allo stato non risultano dimostrati i presupposti per la verifica delle condizioni per il rilascio della deroga.

- **Per la Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo**

Esaminata la documentazione in atti (elaborato PAL PD DOC AMB 06.R.01 – Relazione sulla gestione delle materie) il Comitato ha ritenuto che la stessa non sia perfettamente allineata con il procedimento amministrativo in corso.

Il proponente a pag. 5 del suddetto documento afferma che "Ai sensi del D.P.R. 13 giugno 2017 n.120 il cantiere è classificato come: v) «cantiere di grandi dimensioni non sottoposto a VIA o AIA»: cantiere in cui sono prodotte terre e rocce da scavo in quantità superiori a seimila metri cubi, calcolati dalle sezioni di progetto, nel corso di attività o di opere non soggette a procedure di valutazione di impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale di cui alla Parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

Poiché i volumi di scavo ammontano a 45.200 mc, ai sensi del DPR 120/2017 si ritiene invece che l'intervento debba inquadrarsi come "u) «cantiere di grandi dimensioni»: cantiere in cui sono prodotte terre e rocce da scavo in quantità superiori a seimila metri cubi, calcolati dalle sezioni di progetto, nel corso di attività o di opere soggette a procedure di valutazione di impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale di cui alla Parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".



Ove il Proponente intenda applicare il Titolo III "Disposizioni sulle terre e rocce da scavo qualificate rifiuti" sia data esplicita evidenza che il deposito temporaneo è conforme alle previsioni dell'art. 23 del medesimo DPR 120/2017.

Ove il Proponente intenda utilizzare quota parte delle terre e rocce prodotte per effettuare rinterrimenti (come dichiarato a pag 4 del citato documento, 2.500 mc) nel sito di produzione, trova invece applicazione il Titolo IV "Terre e rocce da scavo escluse dall'ambito di applicazione della disciplina sui rifiuti" del DPR 120/2017 e pertanto ai sensi dell'art. 24 comma 3 occorre elaborare un "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" recante i contenuti minimi previsti nel medesimo articolo.

Si precisa incidentalmente che il DPR 120/2017 deve ritenersi sovraordinato al Regolamento Regionale n.5 del 24 marzo 2011 "Regolamento per la Gestione di Terre e Rocce da scavo derivanti da attività di scavo, movimentazione di terre e lavorazione dei materiali inerti - previa verifica dei requisiti previsti".

In conclusione tuttavia, in considerazione dei notevoli quantitativi di terre e rocce prodotti, al fine di ridurre l'impatto ambientale derivante dal conferimento degli stessi in discarica e al fine di migliorare complessivamente la sostenibilità ambientale dell'opera, si invita il Proponente a valutare la possibilità di qualificare le terre e rocce come "sottoprodotti" e individuare possibili siti di utilizzo anche diversi da quello di produzione. In tal caso troverebbe applicazione il "Capo II - Terre e rocce da scavo prodotte in cantieri di grandi dimensioni" del DPR 120/2017.

- **Per la Valutazione di Impatto Ambientale**

Il comitato ha formulato il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che fosse necessario integrare quanto di seguito riportato:

- integri la documentazione chiarendo la qualità delle acque immesse nella gravina in considerazione del livello di urbanizzazione e le caratteristiche delle superfici di dilavamento dei bacini scolanti (così come individuati a pag. 6 della Relazione Generale) con una valutazione dell'impatto dell'opera sul recapito finale, in particolare, in considerazione concentrazione della portata convogliata;
- siano specificati gli effetti dell'interferenza di tale immissione con la falda acquifera sottostante, in termini qualitativi e di quote di attestazione;
- riferisca sul recapito delle acque di prima pioggia che dilavano le superfici urbane ricomprese nei bacini tributari;
- la documentazione trasmessa non ha dimostrato l'assenza di degrado e perturbazione sulle specie ed habitat di interesse comunitario con particolare riferimento alle comunità legate agli ambienti acquatici temporanei presenti nelle pozze sul fondo della Gravina, in particolare comunità di anfibi e rettili, relativamente alla quantità, persistenza e qualità delle acque immesse redigendo uno studio di Valutazione di Incidenza appropriato come da DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2018, n. 1362 e s.m.i..
- precisi la tipologia, l'ubicazione e la funzione dei sistemi di mitigazione previsti: vasche di trattamento delle acque di lavaggio dei piazzali di cui si parla al 4.2.2.3 del SIA;
- sia data evidenza dell'analisi delle alternative condotta e viste anche le varie criticità evidenziate nei contributi istruttori I pareri acquisiti agli atti del procedimento, siano valutate possibili soluzioni alternative a quella proposta, sia con riferimento al tracciato, sia in relazione alle tecniche di intervento scelte, sia con riferimento all'opera terminale di recapito in gravina;
- siano dimostrati i presupposti per la verifica delle condizioni per il rilascio della deroga ex art. 37 delle NTA del PPTR
- sia prodotta la documentazione coerente con le indicazioni sopra riportate, con riferimento all'applicazione delle disposizioni di cui al DPR. 120/2017;
- sia prodotto lo studio per la Valutazione di Incidenza Appropriata.



**REGIONE
PUGLIA**

Il parere del Comitato veniva assunto al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/PROT 10/06/2020 – 7050 e con successiva nota n. AOO_089/PROT 03/07/2020 – 8023 trasmesso, tra gli altri, al Proponente Commissario di Governo per il riscontro alle richieste integrazioni del Comitato stesso.

Con nota n. 1093 del 04/09/2020, il Commissario di Governo “...*trasmette la documentazione integrativa/sostitutiva al progetto definitivo...*”.

Gli elaborati integrativi, ottenuti, per l’esame, mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA" e sul quale sono stati pubblicati il 14/09/2020, sono:

- PAL.PD.DOC.GEN. 02.R.01 - Relazione generale;
- PAL.PD.DOC.GEN. 04.R.01 - Piano particellare di esproprio;
- PAL.PD.DOC.GEN. 05.R.01 - Relazione sulle interferenze;
- PAL.PD.DOC.AMB. 02.R.01 - Relazione idraulica;
- PAL.PD.DSD.AMB. 08.R.01- Tavola Pericolosità idraulica pre e post intervento;
- PAL.PD.DSD.AMB. 09.R.01- Tavola Rischio di alluvione pre e post intervento;
- PAL.PD.DOC.AMB. 15.R.00 - Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo;
- PAL.PD.DOC.AMB. 16.R.00 - V.INC.A - Valutazione appropriata;
- PAL.PD.DSD.SDP. 01.R.01 - Planimetria di progetto;
- PAL.PD.DSD.SDP. 02.R.01 - Profilo longitudinale;
- PAL.PD.DSD.SDP. 03.R.01 - Fascicolo delle sezioni trasversali;
- Modello Hac-Ras della nuova soluzione progettuale.
- [PAL.PD.DOC.AMB. 01.R.01 - Relazione idrologica;](#)
- [PAL.PD.DOC.AMB. 07.R.01 - Relazione rischio residuo;](#)

Con tale documentazione il Proponente ritiene riscontrare le richieste del Comitato, riportando, altresì, in apposita tabella, i necessari chiarimenti in merito ai punti innanzi richiamati.

Conseguentemente a pareri resi da Amministrazioni intervenute (es. RFI, ecc...) sono state introdotte alcune variazioni al progetto e, pertanto, l’elaborato “*PAL.PD.DOC.GEN. 02.R.01 - Relazione generale*” è stato opportunamente modificato/integrato come segue:

Il tracciato del canale previsto in questa fase di progettazione definitiva, si uniforma, in parte, per il tratto a monte, alle previsioni del progetto preliminare elaborate in funzione dei vincoli di alta pericolosità idraulica definiti dal Piano di Assetto Idrogeologico redatto dall’Autorità di Bacino della Regione Puglia, in parte è stato rettificato rispetto al progetto preliminare per recepire le prescrizioni impartite dai vari Enti preposti all’approvazione.

Le zone interessate dall’intervento possono essere distinte nei seguenti tratti elementari:

- 1. la parte iniziale, posta a Est del territorio comunale, urbanizzata, caratterizzata da un impluvio naturale che da Nord sversa le portate meteoriche verso la zona artigianale posta a Sud;*
- 2. Il tratto centrale che si sviluppa sempre a monte della linea ferroviaria fino all’altezza di via S. Pio da Pietralcina, per poi oltrepassare il viadotto ferroviario in corrispondenza delle campate del tratto in viadotto;*

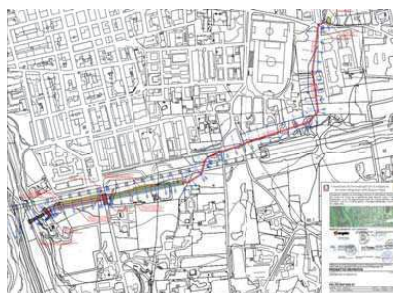
In merito “...si ritiene che il cantiere non avrà tuttavia interferenze con tale viadotto in quanto:

- a) L’attraversamento del viadotto ferroviario avverrà al disotto di un impalcato di dimensioni tali da non avere alcuna interferenza con il canale di prevista realizzazione. Si evidenzia, inoltre, che al disotto dell’impalcato ferroviario il canale è stato comunque previsto in c.a. e quindi con una sezione ristretta;*
- b) Il tratto di canale che si sviluppa parallelamente al viadotto ferroviario è posto ad una distanza e ad una quota tale da non arrecare alcuna interferenza con lo stesso viadotto. (cfr. elaborato PAL.PD.DOC.GEN. 05.R.01 - Relazione sulle interferenze – paragrafo 4.2 – pag. 8/12)”;*

- 3. Il tratto terminale che si sviluppa lungo il versante che “compluvia” nella Gravina, caratterizzato da contesto naturale con pendenze accentuate e da vegetazione spontanea del luogo.*



L'area interessata, dal punto di vista idraulico, ricade, secondo la perimetrazione del PAI, su tre zone classificate ad Alta, Media e Bassa pericolosità idraulica, così come definite dagli art. 7, 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia.



Planimetria dell'intervento



Sottopasso Ferrovia Tratto a Sud del viadotto ferroviario con attraversamento stradale (cfr. paragrafo 2 – pagg. 2-3-4-5).

Per gli aspetti idrologici ed idraulici (cfr. paragrafo 3 - pag. 6) "...le portate di piena sono state calcolate considerando tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni, che rappresentano rispettivamente le aree ad alta, media e bassa probabilità di esondazione. Nello specifico, si è considerato il seguente bacino, denominato bacino A il cui punto di chiusura è posto all'altezza dell'incrocio di Via dello Sport con Via dei Martiri.



Rappresentazione aerea dell'estensione del bacino considerato

Le portate di picco ottenute per il bacino in esame, per i tre tempi di ritorno, sono le seguenti:

Bacino A:

Tr 30 anni: portata di 2.46 m³/s

Tr 200 anni: portata di 6.10 m³/s

Tr 500 anni: portata di 8.14 m³/s

Per il caso in oggetto si ritiene opportuno eseguire la verifica di compatibilità idraulica delle opere ponendo un tempo di ritorno di 200 anni corrispondente ad una Probabilità Media di esondazione".



**REGIONE
PUGLIA**

Circa la descrizione degli interventi si evidenzia (cfr. par. 5 - pagg. 8-9) *“...Le opere del presente progetto sono state dimensionate considerando “portate di pioggia” caratterizzate da un tempo di ritorno pari a 200 anni e garantendo comunque un “franco” di m 1,00 in corrispondenza degli attraversamenti.*

...In questo tratto, dello sviluppo di circa 360,80 metri, il collettore avrà pendenze di fondo con valori compresi tra il 0,151% e il 3,479%.

...L’area di compluvio delle portate, prima dell’opera di presa, verrà interessata da opere di scavo superficiale e di sistemazione delle pendenze per consentire un deflusso corretto e più funzionale delle portate verso l’imbocco dell’opera idraulica.

Il secondo tratto dell’opera idraulica è costituito da un canale che si sviluppa, più o meno, parallelamente alla linea ferroviaria, fino allo scarico sulla Gravina, avrà uno sviluppo di circa m 382

...La pendenza di tale tratto sarà costantemente dello 0,2%.

Con la rettificata apportata al tracciato rispetto al progetto preliminare, e quindi prevedendo l’attraversamento della linea ferroviaria più a est, è stato possibile mantenere le quote di imposta del fondo canale più superficiali, riducendo notevolmente le quantità di scavo e le superfici di occupazione.

A causa della presenza di zone “deprese”, di limitata estensione, sarà necessario prevedere -in tratti di lunghezza limitata - il riporto di materiale proveniente dagli scavi per ricoprire l’estradosso del collettore scatolare.

Il canale sarà interessato da 2 attraversamenti stradali rispetto ai 4 previsti dal preliminare, uno di particolare importanza, è quello relativo a Corso Gramsci, l’altro è relativo alla stradina sterrata che collega le residenze poste in prossimità della Gravina.

Nei tratti interessati dagli attraversamenti stradali verranno realizzati dei tombini in c.a., mediante la posa in opera di elementi prefabbricati con caratteristiche analoghe a quelle del collettore scatolare posto a monte da m 2,50xH=1,50, gli attraversamenti avranno sviluppi unitari da m 20,00 a m 25,00.

Lungo la destra orografica del canale a cielo aperto verrà realizzata una stradina di servizio con una sezione utile di m 3,00 in ghiaia costipata, che consentirà di eseguire le varie operazioni di manutenzione e monitoraggio del canale.

A fianco la stradina di servizio verrà realizzato un “fosso di guardia” che raccoglierà le portate di prima pioggia che, per ruscellamento, provengono dall’area urbana posta a nord. Le portate di prima pioggia verranno scaricate nel canale a cielo aperto previo un trattamento di grigliatura e dissabbiatura, come previsto dalla normativa regionale in materia.

In sintesi l’intervento avrà uno sviluppo complessivo, dal punto di captazione a monte al punto di scarico nella Gravina di circa m 1.045,00 slm.

La movimentazione delle terre comprende circa 22.850 mc di sterro per la posa dello scatolare e per la realizzazione del canale, circa 800 mc di scavo per la realizzazione del fosso di guardia, 9.350 mc di rinfianchi e rinterri per il tombamento del canale scatolare e 550 mc per la formazione dell’argine utilizzabile come stradina di servizio e ispezione del canale maestro.

A queste quantità si aggiungeranno quelle, assolutamente modeste rispetto a quelle innanzi citate, relative alle opere complementari e di completamento (impianto di trattamento, tubazioni di scarico, ecc.), stimate in circa 85 mc di scavo e 29 mc di rinterro.

In merito alle richieste di integrazioni/chiarimenti del Comitato, nonché di quanto contenuto nei pareri resi da ARPA, Paesaggio, AdB, Risorse Idriche, Prov. TAe RFI, si riporta quanto di segue dichiarato dal Proponente (tabella schematica allegata alla nota n. 1093 del 04/09/2020):

- integri la documentazione chiarendo la qualità delle acque immesse nella gravina in considerazione del livello di urbanizzazione e le caratteristiche delle superfici di dilavamento dei bacini scolanti (così come individuati a pag. 6 della Relazione Generale)



**REGIONE
PUGLIA**

con una valutazione dell'impatto dell'opera sul recapito finale, in particolare, in considerazione concentrazione della portata convogliata;

"Il canale maestro oggetto di realizzazione è finalizzato alla ricostruzione della continuità idraulica del reticolo idrografico naturale pre-esistente, interrotto dall'espansione urbanistica del Comune di Palagianello. In ossequio a questo indirizzo progettuale, il canale rappresenta un'opera di mitigazione del rischio idraulico e non già una fognatura bianca urbana. Del resto, la linea di intervento, e conseguentemente il finanziamento dell'opera, non è finalizzata alla realizzazione di un'opera di fognatura urbana ma alla creazione di sistemi idraulici per la mitigazione del rischio idrogeologico.

A maggior garanzia di quanto affermato si fa presente che il tratto urbano della canalizzazione in progetto, ovvero quella realizzata con uno scatolare chiuso in c.a., non è provvisto di alcun punto di confluenza di acque di qualsiasi natura (caditoie, connessioni con condotte di fognatura bianca esistenti, etc.) per la raccolta ed il convogliamento delle acque meteoriche provenienti dal centro urbano. In pratica questo tratto di tubazione svolge, unicamente, servizio di estremità e si limita a condurre al punto di sbocco finale le acque raccolte a monte, in corrispondenza dell'opera di presa.

Analogamente, al fine di scongiurare l'ingresso ed il convogliamento delle acque meteoriche urbane nel sistema, la parte a cielo aperto del canale (realizzato in terra) sarà protetta da un fosso di guardia posto sul lato di monte che consentirà di raccogliere le eventuali acque meteoriche scolanti provenienti dal centro abitato, impedendone il loro ingresso nel canale maestro.

Poiché il fosso di guardia è deputato ad intercettare eventuali acque dilavanti provenienti dall'area urbana, lo stesso sarà provvisto, a valle, di un impianto di trattamento delle acque meteoriche che assicurerà la grigliatura e la dissabbiatura, prima della sua successiva immissione nel canale maestro per il definitivo recapito in gravina.

A seguito di quanto affermato, nella gravina continueranno ad essere recapitate:

- le acque meteoriche provenienti dal bacino scolante naturale del tratto di reticolo idrografico interrotto, tal quali e prive di qualsiasi contaminazione da parte di acque meteoriche urbane di dilavamento;*
- eventuali acque di dilavamento provenienti dal centro abitato, previo idoneo trattamento in conformità della vigente regolamentazione regionale.*

La qualità delle acque che verranno convogliate in gravina è pertanto quella ordinaria che già transita all'interno della stessa a seguito degli eventi meteorici.

La gravina continuerà pertanto ad assolvere alla propria funzione di recapito delle acque meteoriche.

Si rappresenta, inoltre, che non vi sarà alcun aumento di portata in gravina rispetto alla situazione attuale in cui l'acqua meteorica proveniente dal reticolo idrografico interrotto dall'espansione urbana da prima si diffonde nel centro abitato (arricchendosi di inquinanti) e successivamente ruscella in modo diffuso in gravina.

Da questo punto di vista la realizzazione dell'opera comporta una protezione della gravina rispetto allo stato attuale in quanto, grazie alla presenza del fosso di guardia messo a protezione del canale, viene impedito l'ingresso in gravina delle acque dilavanti, provenienti dall'area urbana che si trova a quota nettamente più elevata del recapito naturale. In questa maniera la stessa acqua meteorica non potrà più inondare il centro abitato con



**REGIONE
PUGLIA**

conseguente doppio beneficio sia in termini di mitigazione della pericolosità idraulica che per la riduzione del rischio di contaminazione delle stesse acque di superficie.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Valutazione di Impatto Ambientale, alla Valutazione di Incidenza Ambientale, alla Relazione Generale, alla Relazione Idraulica ed agli elaborati progettuali."

- siano specificati gli effetti dell'interferenza di tale immissione con la falda acquifera sottostante, in termini qualitativi e di quote di attestazione;

"Si ribadisce che all'interno della gravina già oggi viene trasportata l'acqua meteorica proveniente dal bacino scolante ad essa sotteso.

L'opera prevede che un ramo secondario dell'originario bacino idrografico, interrotto dall'espansione urbanistica, venga nuovamente fatto riconfluire in gravina in maniera controllata. Le acque provenienti dalla parte meridionale del centro urbano – oggi scolanti in superficie e condotte comunque al recapito finale in gravina – vengono regimentate e scaricate, anch'esse, in maniera controllata previo trattamento depurativo per evitare la contaminazione del corpo idrico recettore. Stante l'attuale assetto urbanistico del centro abitato non è più possibile ricostruire il percorso delle acque meteoriche lungo l'originario reticolo idrografico ma si osserva che, per quanto innanzi esplicitato – non vi saranno mutazioni in termini quantitativi rispetto alla situazione attuale tenuto conto che l'estensione del bacino imbrifero gravante sulla gravina resta immutato.

L'acqua scaricata a valle del sistema idraulico, peraltro, non conterrà alcun contaminante in quanto il canale maestro convoglia acque provenienti da bacini esterni alle aree urbane. Le acque di ruscellamento recapitanti dalle aree urbane poste a nord del canale, potenzialmente inquinate, saranno intercettate e raccolte nel fosso di guardia per essere trattate, secondo il regolamento regionale vigente, prima dell'immissione in gravina.

Il livello di attestazione della falda per il Comune di Palagianello è a circa 10 m al disopra del livello medio mare e, considerando che il fondo della gravina è localizzato a circa 80 m s.l.m. vi sono circa 70 m di franco tra la falda profonda e il piano campagna che si ritiene essere più che idonei a garantire la tutela quali-quantitativa della falda.

In ogni caso non è prevista alcuna attività di costruzione o di modifica delle condizioni del fondo della gravina e pertanto non risulteranno variate le attuali condizioni di drenaggio e di infiltrazione all'interno degli strati di suolo.

Si tenga inoltre presente che, come ribadito in più occasioni, la qualità delle acque allo scarico è assicurata dall'impianto di trattamento delle acque di dilavamento raccolte dal canale di guardia, uniche acque a risultare suscettibili di inquinamento.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Valutazione di Impatto Ambientale, alla Valutazione di Incidenza Ambientale, alla Relazione Geologica ed alla Relazione idrologica."

- riferisca sul recapito delle acque di prima pioggia che dilavano le superfici urbane ricomprese nei bacini tributari;

"Si ribadisce che il canale maestro oggetto di realizzazione è finalizzato alla ricostruzione della continuità idraulica del reticolo idrografico esistente, e, pertanto costituisce un'opera di mitigazione del rischio idraulico e non una fognatura bianca urbana.

Le acque di prima pioggia – come definite dalla vigente normativa – non possono dunque confluire nella nuova condotta che viene alimentata da un bacino interamente posto all'esterno del perimetro del centro abitato.



**REGIONE
PUGLIA**

Lungo il tratto di condotta che attraversa l'area urbana non sono previste opere di confluenza o di immissione di acque in quanto il tratto interrato esplica esclusivamente servizio di estremità.

La parte a cielo aperto del canale maestro è invece protetta da un fosso di guardia posto a nord dello stesso, ossia sul lato che guarda al centro urbano. Tale opera idraulica è deputata a raccogliere le eventuali acque meteoriche dilavanti che scolano dal centro abitato, impedendone il loro ingresso nel canale maestro.

Proprio in virtù della suscettibilità di queste acque a forme di inquinamento da dilavamento di aree urbane, a valle del fosso di guardia – e quindi prima dell'immissione nel corpo recettore – sarà realizzato un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia con funzionamento in continuo, dotato di stazione di grigliatura e di bacino di dissabbiatura statica in perfetta conformità con le vigenti regolamentazioni regionali in materia. Dopo il trattamento le acque trattate vengono immesse nella foce del canale maestro e, quindi, scaricate all'interno della gravina.

Il canale di guardia e l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia posto a valle dello stesso sono stati dimensionati, dal punto di vista idrologico-idraulico, sulla pioggia critica con periodo di ritorno di 5 (cinque) anni assumendo quale bacino imbrifero l'area urbana che gravita sul tratto interessato. A vantaggio di sicurezza non sono stati tenuti in conto i fenomeni di evapo-traspirazione delle acque meteoriche che si ritiene, pertanto, integralmente collettate all'interno del manufatto idraulico posto a protezione del canale maestro.

In definitiva la qualità delle acque che verranno convogliate in gravina è pertanto corrispondente a quella che già transita all'interno della stessa a seguito degli eventi meteorici.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Valutazione di Impatto Ambientale, alla Valutazione di Incidenza Ambientale, alla Relazione Idraulica e a quella Idrologica."

- la documentazione trasmessa non ha dimostrato l'assenza di degrado e perturbazione sulle specie ed habitat di interesse comunitario con particolare riferimento alle comunità legate agli ambienti acquatici temporanei presenti nelle pozze sul fondo della Gravina, in particolare comunità di anfibi e rettili, relativamente alla quantità, persistenza e qualità delle acque immesse redigendo uno studio di Valutazione di Incidenza appropriato come da DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2018, n. 1362 e s.m.i..*

"La documentazione prodotta è stata aggiornata con la valutazione appropriata di Incidenza Ambientale a cui si rimanda. Tale studio ha messo in luce l'assenza di qualsiasi perturbazione agli ambienti naturali della gravina. Si evidenzia, inoltre, che sul fondo della gravina non parrebbero essere presenti ambienti acquatici. In particolare, il punto di recapito delle acque posto sul fondo della gravina, come emerso a seguito dei sopralluoghi effettuati e come, peraltro, visibile dalle foto aeree (googleearth o ortofoto della Regione Puglia) è coltivato con filari di piante la cui impostazione e regolarità sono derivanti dalla mano dell'uomo.

Si fa presente, inoltre, che in gravina già oggi, in caso di eventi meteorici, si vengono a creare onde di piena temporanee.

Il quantitativo di acqua che verrà convogliato in gravina non sarà superiore a quella che già oggi naturalmente vi recapita stante l'invarianza idraulica (si ricorda che l'intervento mira alla ricostruzione del bacino idrografico originario, e che non vi è modifica dell'estensione dei bacini imbriferi che recapitano nella gravina). La differenza sostanziale fra la situazione



**REGIONE
PUGLIA**

ante e post intervento è che, mentre oggi l'acqua si sversa in gravina dopo aver inondato l'area urbana del Comune di Palagianello in modo diffuso, con le conseguenti problematiche ambientali e di pubblica sicurezza, a seguito della realizzazione dell'opera il recapito diverrà invece di tipo convogliato.

Si badi bene che tale tipologia di recapito convogliato, già presente in passato, oggi non è più funzionante in quanto il reticolo idrografico naturale è stato interrotto dall'espansione urbanistica del Comune di Palagianello. Il recapito convogliato esistente nell'antichità tuttavia non può essere ripristinato nella vecchia posizione in quanto l'espansione urbanistica impedisce di ripercorrere il naturale percorso del vecchio reticolo idrografico.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Valutazione di Incidenza Ambientale."

- precisi la tipologia, l'ubicazione e la funzione dei sistemi di mitigazione previsti: vasche di trattamento delle acque di lavaggio dei piazzali di cui si parla al 4.2.2.3 del SIA;

"E' stato previsto che le aree di sosta degli automezzi e dei mezzi d'opera, in fase di esecuzione delle opere, siano impermeabilizzate e dotate nei necessari impianti di raccolta, convogliamento e trattamento delle acque meteoriche.

Tali sistemi di mitigazione e protezione ambientale sono, peraltro, limitati alla sola fase di esecuzione delle opere."

- sia data evidenza dell'analisi delle alternative condotta e viste anche le varie criticità evidenziate nei contributi istruttori i pareri acquisiti agli atti del procedimento, siano valutate possibili soluzioni alternative a quella proposta, sia con riferimento al tracciato, sia in relazione alle tecniche di intervento scelte, sia con riferimento all'opera terminale di recapito in gravina;

"Il finanziamento ottenuto è finalizzato alla mitigazione della pericolosità idraulica del Comune di Palagianello. La presenza di aree a pericolosità idraulica significativa è conseguente all'interruzione del reticolo idrografico posto a nord-est del centro abitato avvenuto per effetto dell'espansione dell'area urbana. Le acque provenienti dal bacino naturale, non essendo più incanalate in un fosso naturale, si disperdono lungo il centro abitato del Comune di Palagianello per poi tornare, in modo diffuso, in gravina (in proposito si rimanda all'esame delle Tavole di pericolosità idraulica).

Nel progetto preliminare posto a base della gara per l'affidamento del presente servizio da parte del Commissario per il Dissesto Idrogeologico della Regione Puglia era pertanto prevista la realizzazione di un canale maestro costituito da un primo tratto interrato (all'interno dell'area urbana) e un secondo tratto a cielo aperto; tale soluzione è stata riproposta nel progetto definitivo sottoposto alla valutazione degli Enti.

Rispetto alla soluzione adottata nel presente progetto definitivo, modificato a seguito dei pareri acquisiti, è stata prodotta una soluzione alternativa che ha comportato una leggera modifica al tracciato planimetrico del canale maestro e l'aggiunta del fosso di guardia a protezione del tratto a cielo aperto con relativo impianto di trattamento delle acque meteoriche.

La variazione al tracciato proposta permette di allontanare il canale dal rilevato ferroviario scongiurando qualsiasi problema di interferenza tra le opere. La ferrovia viene in questa soluzione progettuale attraversata nel tratto in viadotto (caratterizzato da pile ed impalcato) mediante lo scatolare in c.a. senza alcun tipo di interferenza né alla parte in rilevato in terra, né alle fondazioni delle pile in quanto molto distanti.



**REGIONE
PUGLIA**

La nuova soluzione consente, inoltre, grazie ad una più favorevole conformazione altimetrica del tracciato, di ridurre la profondità del canale a cielo aperto e, di conseguenza, i volumi di scavo e i movimenti terra.

La soluzione alternativa proposta appare, pertanto, la più idonea ed opportuna per semplicità realizzativa, lunghezza del tracciato, costo di realizzazione dell'opera, manutenibilità nel tempo, funzionalità e ridotto impatto ambientale (si rimanda, per maggiori dettagli, agli studi ambientali allegati al progetto definitivo)."

- siano dimostrati i presupposti per la verifica delle condizioni per il rilascio della deroga ex art. 37 delle NTA del PPTR;

"L'intervento in esame presenta tutti i presupposti per essere realizzato in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti paesaggistici, in quanto ricade nella fattispecie dell'art. 92 delle stesse, trattandosi di un'opera pubblica di competenza della Regione, comunque compatibile con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle stesse norme.

L'intervento in esame, difatti, contribuisce al perseguimento degli Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale dell'ambito Arco Ionico Tarantino come specificati nella sezione C.2 della scheda n. 8.

In particolare contribuisce al perseguimento dell'obiettivo n. 1 - Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici che prevede come indirizzo: "garantire l'efficienza del reticolo idrografico drenante dei corsi d'acqua e dei canali di bonifica" e come direttiva: assicurano la continuità idraulica impedendo l'occupazione delle aree di deflusso anche periodico delle acque", nonché: "realizzano opere di difesa del suolo e di contenimento dei fenomeni di esondazione a basso impatto ambientale ricorrendo a tecniche di ingegneria naturalistica".

Sempre ai sensi dell'art. 92 delle norme, l'intervento in esame è un'opera di preminente interesse per la popolazione residente, in quanto dalla sua realizzazione dipende la riduzione del grado di rischio all'esposizione di eventi calamitosi determinati dall'esondazione dei bacini idraulici interessati, non risultando localizzabile in altra località, in quanto il tracciato proposto è stato ricavato in ragione del regime idraulici dei bacini interessati."

- sia prodotta la documentazione coerente con le indicazioni sopra riportate, con riferimento all'applicazione delle disposizioni di cui al DPR. 120/2017;

"Accolta la definizione di cantiere u), «cantiere di grandi dimensioni»: cantiere in cui sono prodotte terre e rocce da scavo in quantità superiori a seimila metri cubi, calcolati dalle sezioni di progetto, nel corso di attività o di opere soggette a procedure di valutazione di impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale di cui alla Parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ed in considerazione dei volumi prodotti a seguito della modifica del tracciato, il proponente intende ancora utilizzare quota parte delle terre e rocce prodotte per effettuare rinterri nel sito di produzione.

A			B	C
Volumi prodotti			Volumi provenienti dall'esterno da utilizzare quale rinterro/rilevati	Volumi da trasportare a discarica
Rimozione/demolizione	Scavo	Utilizzati per il rinterro/rilevati		
mc	mc	mc	mc	mc
104	23.637	8.918	990	14.873



Pertanto è stato predisposto, ai sensi del comma 3 dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 un "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo" escluse dalla disciplina dei rifiuti. Identificato con il codice elaborato PAL.PD.DOC.AMB.15.R.00."

- sia prodotto lo studio per la Valutazione di Incidenza Appropriata.
"Come richiesto è stata prodotta la Valutazione di Incidenza appropriata, allegata al presente progetto definitivo Identificato con il codice elaborato PAL.PD.DOC.AMB.16.R.00."

VALUTAZIONI

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1362/2018 e smi, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nell'elaborato "PAL.PD.DOC.AMB.16.R.00 - V.inc.A. – Valutazione Appropriata";

Paesaggio

L'intervento in esame per essere realizzato ha necessità di deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti paesaggistici.

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo conforme il Piano, elaborato "PAL.PD.DOC.AMB.15.R.00 –Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo" .

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione integrativa/sostitutiva di cui alla nota n. 1093 del 04/09/2020 del Commissario di Governo, pubblicata sul sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA" in data 14/09/2020 e gli studi con la stessa trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe, come rimodulato e proposto nella documentazione trasmessa a settembre 2020, possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate in particolare nell'elaborato "PAL.PD.DOC.AMB.16.R.00 - V.inc.A. – Valutazione Appropriata", nonché nell'elaborato "PAL.PD.DOC.GEN. 02.R.01 - Relazione generale";
- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati di cui n. 1093 del 04/09/2020 del Commissario di Governo, pubblicata sul sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA" in data 14/09/2020.
- siano attuate le misure indicate nel parere ARPA Puglia, prot. n. 70367 del 19.10.2020, allegato quale parte integrante del presente parere.



**REGIONE
PUGLIA**

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Dott. Antonio Sigismondi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Maria Carmela Bruno	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Presente, ma incompatibile ai fini della votazione
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Assente
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica Arch. Monica Camisa	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET Ing. Domenico Denora	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia Dott. Nicola Ungaro	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Assente



**REGIONE
PUGLIA**

	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Idraulica Ing. Raffaele Andriani	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto Scienze Geologiche Dott.ssa Donata Pascazio	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione



Documento firmato digitalmente

Id: 2020_032 Co.Ge.: PAMB_002

REGIONE PUGLIA

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA, VINCA

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 435 – Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il Progetto definitivo Lotto n. 24 – Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (Ta). Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia – Parere ARPA Puglia.

Rif: Nota Regione Puglia prot. n. 11771 del 06.10.2020 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 66882 del 10.07.2020

Con nota prot. Regione n. 14352 del 20.11.19, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 83796 del 20.11.19, nell'ambito del procedimento in oggetto, è stata richiesta la verifica dell'adeguatezza e della completezza degli elaborati progettuali.

Con nota prot. Arpa n. 87520 del 05.12.2019 lo scrivente Dipartimento ha trasmesso il proprio parere presentando varie osservazioni e chiedendo, al contempo, di integrare la documentazione trasmessa dal proponente.

Il parere del Comitato VIA espresso nella seduta del 14.01.2020, prot. Regione n. 719 del 16.01.2020, riportava a pag. 17 che il proponente doveva "provvedere ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti indicati [...] - Relazione Paesaggistica; - Studio di Incidenza Ambientale".

Con nota prot. Regione n. 1034 del 23.01.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 4935 del 27.01.2020, la Regione ha chiesto al proponente di riscontrare entro 15 giorni le integrazioni richieste da tutti gli Enti coinvolti e dal Comitato VIA.

Con nota prot. Regione n. 274 del 07.02.2020 il Commissario proponente ha trasmesso all'Autorità Competente gli elaborati del progetto definitivo aggiornati con le richieste del Comitato VIA.

Con nota prot. Regione n. 4240 del 30.03.2020, acquisita al prot. Arpa n. 19648 del 30.03.2020, è stata indetta una conferenza dei servizi istruttoria, telematica, per il giorno 24.04.2020.

Con nota prot. Arpa n. 25414 del 24.04.2020, la scrivente Agenzia ha trasmesso il proprio contributo, evidenziando una serie di indicazioni/prescrizioni che il proponente avrebbe dovuto ottemperare per superare le criticità evidenziate da Arpa.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino 099 9946 310

e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Con nota prot. Regione n. 5638 del 30.04.2020, acquisita al prot. Arpa n. 27051 del 30.04.2020, è stato trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi istruttoria del 24.04.2020. In riferimento al citato parere Arpa prot. n. 25414 del 24.04.2020 (acquisito al prot. Regione n. 5142 del 24.04.2020), la Regione ha preso atto delle richieste di integrazioni presentate da Arpa Puglia.

Con nota prot. Regione n. 6256 del 20.05.2020, acquisita al prot. Arpa n. 31404 del 20.05.2020, e con nota prot. Regione n. 6675 del 29.05.2020, acquisita al prot. Arpa n.33733 del 29.05.2020, sono state convocate le sedute del Comitato regionale di V.I.A. rispettivamente per i giorni 27.05.2020 e 10.06.2020, nelle quali era prevista la discussione di merito del progetto di cui all'ID VIA 435 con possibilità di richiedere integrazioni.

Con nota prot. Arpa n. 32906 del 27.05.2020, la scrivente Agenzia ha trasmesso il proprio contributo per le prefate sedute del Comitato regionale di V.I.A., valutando le integrazioni fornite dal proponente in riscontro alla nota Arpa Puglia prot. n. 87520 del 05.12.2019, e richiedendo altresì la produzione del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce di Scavo e lo Studio di Incidenza ambientale in fase appropriata.

Con nota prot. Regione n. 8023 del 03.07.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 41817 del 03.07.2020, la Regione ha richiesto al proponente di fornire la documentazione integrativa richiesta dal Comitato VIA con parere prot. AOO_089/7050 del 10.06.2020, assegnando un termine di 15 giorni.

Con nota prot. Regione n. 8898 del 23.07.2020, acquisita la prot. ARPA Puglia n. 46694 del 23.07.2020, la Regione ha concesso al proponente la sospensione dei termini del procedimento, per un periodo non superiore a 60 giorni, al fine di consentire la trasmissione della documentazione integrativa richiesta con nota prot. 8023 del 03/07/2020.

Con nota prot. Regione n. 11192 del 24.09.2020 acquisita al prot. ARPA n. 63460 del 24.09.2020 è stata convocata la seduta del Comitato regionale di V.I.A. per il giorno 21.10.2020, in cui è prevista l'espressione del parere definitivo per il progetto di cui all'ID VIA 435.

Con nota prot. Regione n. 11771 del 06.10.2020 acquisita al prot. ARPA n. 66882 del 10.07.2020, la Regione ha comunicato che le integrazioni del proponente sono state pubblicate¹ sul portale regionale (SIT Puglia). Al contempo, con la stessa nota, ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona per il giorno 27.10.2020.

Esaminata la documentazione integrativa resa disponibile sul portale regionale², si evidenzia che, in riscontro alle integrazioni richieste da Arpa Puglia con nota prot. n. 32906 del 27.05.2020, risultano presenti i seguenti documenti:

- Elaborato "PAL.PD.DOC.AMB.15.R.00 - Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo";
- Elaborato "PAL.PD.DOC.AMB.16.R.00 - Valutazione di incidenza ambientale".

¹ <http://www.sit.puglia.it/ecologia-web/download?ref=3870&doc=VIA>

² <http://www.sit.puglia.it/ecologia-web/download?ref=3870&doc=VIA>



In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente nell'elaborato "PAL.PD.DOC.AMB.15.R.00 - Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo", dichiara che *"l'esecuzione dell'opera richiede la produzione di un quantitativo complessivo di materiale di risulta, proveniente da demolizioni (di qualunque natura e specie purché esente da amianto) e dai previsti scavi di sbancamento ed a sezione ristretta, pari a circa 23'750 mc, venendo così essere classificato, ai sensi del D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120, come: u) «cantiere di grandi dimensioni»: cantiere in cui sono prodotte terre e rocce da scavo in quantità superiori a seimila metri cubi, calcolati dalle sezioni di progetto, nel corso di attività o di opere soggette a procedure di valutazione di impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale di cui alla Parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152."*

Il proponente dichiara³ altresì che *"al fine di ridurre l'impatto ambientale derivante dal conferimento degli stessi in discarica e di migliorare complessivamente la sostenibilità ambientale dell'opera, quota parte delle terre e rocce prodotte saranno impiegate per effettuare rinterri nel sito di produzione, trovando applicazione il Titolo IV "Terre e rocce da scavo escluse dall'ambito di applicazione della disciplina sui rifiuti" del DPR n. 120/2017 richiedendo, pertanto, la predisposizione, ai sensi del comma 3 dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017, di un "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo" escluse dalla disciplina dei rifiuti" Il materiale di risulta sarà, invece, conferito a discarica autorizzata in conformità alle disposizioni contenute nel D.L.gs. n. 152/06 ed in ottemperanza al Regolamento della Regione Puglia n. 06 del 12/06/2006, inerente la gestione dei materiali edili."*

Il proponente ha indicato i volumi totali di materie coinvolti nella progettazione distinguendo le quantità riportate nella tabella a pag. 6 dell'elaborato "PAL.PD.DOC.AMB.15.R.00 - Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo" ed in particolare:

- volumi da demolizione/rimozione: 104 m³
- volumi da scavo: 23.637 m³
- volumi utilizzati per il rinterro/rilevati: 8.918 m³
- volumi provenienti dall'esterno da utilizzare quale rinterro/rilevati: 990 m³
- volumi da trasportare a discarica: 14.873 m³

Si rappresenta preliminarmente che dall'analisi delle quantità riportate vi è una sostanziale variazione rispetto a quanto indicato dallo stesso proponente nella documentazione in atti già valutata dalla scrivente tramite la nota prot. Arpa n. 32906 del 27.05.2020, ed in particolare nell'elaborato "PAL.PD.DOC.AMB.06.R.01 – Relazione sulla gestione delle materie".

Infatti, i volumi inizialmente previsti erano: 49.720 m³ per scavi⁴, 3.810 m³ per rinterro/rilevati, 166 m³ di provenienza esterna per rinterro/rilevati, 46.014 m³ da trasportare a discarica. Dalla documentazione progettuale integrativa si desume che le variazioni volumetriche sono presumibilmente connesse alla variazione del tracciato del canale maestro, per il quale il

³ PAL.PD.DOC.AMB.15.R.00 - Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo - pag. 2

⁴ Rif. Elab. PAL.PD.DOC.AMB.06.R.01 – Relazione sulla gestione delle materie - pag. 5



proponente dichiara⁵ che *“in parte è stato rettificato rispetto al progetto preliminare per recepire le prescrizioni impartite dai vari Enti preposti all’approvazione”*. Nella sua ultima configurazione, come si evince anche dall’elaborato “PAL.PD.DOC.GEN.02.R.02 - Relazione generale”⁶ il tracciato del canale prevede quindi un tratto interrato lungo circa 360,80 m (rispetto ai 350 m preliminari), ed un tratto a cielo aperto a sezione trapezia lungo circa 382 m (rispetto ai 760 m preliminari).

Si rappresenta però che dall’analisi dell’elaborato grafico “PAL.PD.DSD.SDP.01.R.01 - Planimetria di progetto” presente nella documentazione integrativa, il tratto di canale interrato (collettore in C.A.) si sviluppa in realtà per una lunghezza di circa 665 m (contrariamente ai 360,80 m indicati in relazione).

Si ritiene che il proponente debba chiarire tale aspetto, correggendo le incongruenze sui dati dello sviluppo planimetrico del canale e indicando di conseguenza le eventuali variazioni a carico dei volumi di terre e rocce da scavo computati nell’elaborato “PAL.PD.DOC.AMB.15.R.00 - Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo”.

Si prende atto inoltre che la nuova configurazione del progetto prevede la realizzazione di un fosso di guardia (parallelo al lato nord della stradina di servizio) che, come dichiara il proponente⁷ *“raccolgerà le portate di prima pioggia che, per ruscellamento, provengono dall’area urbana posta a nord. Le portate di prima pioggia verranno scaricate nel canale a cielo aperto previo un trattamento di grigliatura e dissabbiatura, come previsto dalla normativa regionale in materia”*.

In merito alla gestione dei materiali provenienti dagli scavi (stimati in 23.637 m³), il proponente dichiara che *“in definitiva, in considerazione delle procedure operative ed autorizzative previste dalla normativa nazionale e regionale in materia, la gestione delle terre da scavo e del relativo rifiuto sarà improntata ai seguenti criteri guida:*

- *il rinterro per il riempimento dei cavi ed il rinfiacco delle condutture e delle opere d’arte sarà eseguito riutilizzando il materiale proveniente dagli scavi opportunamente selezionato e vagliato per privarlo degli inerti di dimensione maggiore potenzialmente nocivi per le infrastrutture in cavo;*
- *sarà assicurato il riutilizzo degli inerti provenienti dalle demolizioni degli strati di fondazione stradale di materiale calcareo, anche essi opportunamente vagliati e selezionati. Tali materiali saranno utilizzati per la realizzazione delle nuove fondazioni stradali, dei sottofondi di maggiore portanza, e per eventuali drenaggi e strati anticapillari;*
- *il materiale da scavo costituito da pietrame calcareo sarà reimpiegato all’interno del cantiere, previa opportuna vagliatura e selezione granulometrica attraverso, per la realizzazione dei calcestruzzi non strutturali impiegati per i rinfianchi e per i getti di solidarizzazione delle scogliere cementate;*

⁵ Rif. Elab. PAL.PD.DOC.GEN.02 Rev.01 - pag. 2

⁶ PAL.PD.DOC.GEN.02.Rev.01 (31.08.2020) - Relazione generale - pag. 8

⁷ PAL.PD.DOC.GEN.02.Rev.01 (31.08.2020) - Relazione generale - pag. 9



- sarà assicurato lo smaltimento del materiale non idoneo e degli inerti di natura varia rinvenuti durante gli scavi, mediante il conferimento a discariche autorizzate o a centri di riciclaggio esterni al cantiere per la produzione di materie prime secondarie."

Premesso quanto sopra, come indicato anche nelle "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo"⁸ (SNPA - Delibera di Consiglio n. 54/19) si rappresenta che le terre e rocce di scavo, ai fini dell'utilizzo in situ, e quindi dell'esclusione dalla disciplina dei rifiuti devono rispettare i requisiti di non contaminazione, riutilizzo allo stato naturale (quindi sono esclusi trattamenti di vagliatura, selezione granulometrica, frantumazione, ecc.) e nello stesso sito ai sensi dell'art.185 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Diversamente, e cioè qualora sia necessaria una qualsiasi lavorazione, le terre e rocce dovranno essere gestite come rifiuti oppure se ricorrono le condizioni potranno essere qualificate come "sottoprodotti" ex art.184-bis. Nella fattispecie progettuale si ritiene che le integrazioni fornite non siano conformi alle previsioni del D.P.R. n. 120/2017: avendo infatti inquadrato l'opera come "cantiere di grandi dimensioni", prevedendo operazioni di vagliatura e selezione delle terre e rocce provenienti dagli scavi, ed essendo l'opera sottoposta alla procedura di valutazione di impatto ambientale, il proponente, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.P.R. n.120/2017, avrebbe dovuto produrre (comunque prima della conclusione del procedimento) "Il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo", redatto in conformità alle disposizioni di cui all'allegato 5 del D.P.R. n.120/2017, così come già richiesto dalla scrivente nella nota prot. Arpa n. 32906 del 27.05.2020.

In merito alla Valutazione di incidenza ambientale in fase appropriata, necessaria in quanto una porzione dell'opera in progetto ricade (ivi adducendo anche le acque collettate) all'interno del sito ZSC/ZPS "Area delle Gravine" (IT9130007) il proponente dichiara⁹ che "L'analisi è stata redatta seguendo gli indirizzi dell'allegato G del D.P.R. 357/97, il decreto che ha introdotto la VINCA (art. 5), e in conformità a quanto integrato dal D.P.R. 120/03 (art. 6)." Si evidenzia che con l'Intesa del 28.11.2019, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sono state adottate le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4", pubblicate in GU Serie Generale n.303 del 28.12.2019. A tal proposito si rappresenta, che nell'ambito delle analisi per la valutazione di incidenza, il proponente non fa alcun riferimento alle prefate Linee Guida nè alla D.G.R. n. 1362/2018¹⁰, riferimento normativo già citato dalla scrivente nella nota prot. Arpa n. 32906 del 27.05.2020. Si ritiene comunque che il proponente abbia prodotto i contenuti utili di cui all'allegato G del D.P.R. n. 357/1997, per cui si rimanda all'A.C. la valutazione di merito circa l'adeguamento della documentazione in atti a quanto richiesto dalla D.G.R. e alle indicazioni delle Linee Guida Nazionali.

⁸ <https://www.snpambiente.it/wp-content/uploads/2019/05/Delibera-54-LLGG-Terre-Rocce-da-scavo.pdf>

⁹ Rif. Elab. PAL.PD.DOC.AMB.16.R.00 - Valutazione di incidenza ambientale - pag. 4

¹⁰ Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006



Nel dettaglio il proponente, nelle integrazioni fornite per la VInCA, ha descritto gli habitat caratterizzanti il sito ZSC/ZPS, effettuando sopralluoghi di campo in data agosto 2020 e fornendo la check-list delle specie vegetali ed animali presenti. Dallo studio condotto risultano analizzate le interferenze sulle componenti abiotiche e biotiche, ma anche sulle connessioni ecologiche.

Relativamente agli aspetti vegetazionali il proponente dichiara¹¹ che *“il canale in progetto andrà così essenzialmente ad occupare campi in abbandono, dove si rilevano specie di non particolare rilievo per la conservazione, più che altro entità banali, dal carattere nitrofilo-ruderale”*. In particolare per il tratto in cui il canale interessa la Gravina di Palagianello (in area ZSC/ZPS), ovvero dove si concentrano gli aspetti di naturalità, il proponente dichiara *“Il punto di recapito del canale in esame interesserà un tratto della gravina in prossimità dell'abitato che determina la presenza di lembi di vegetazione di non particolare interesse, come accade per tratti delle sponde ricoperti da banali incolti (in particolare in quelle aree maggiormente raggiungibili dal disturbo antropico), o formazioni arbustive di scarso interesse (roveti) in cui si rilevano anche specie aliene. Si rileva come i roveti e gli arbusteti, vadano in particolare ad osservarsi nel tratto dell'alveo dove l'opera in progetto intercederà il canyon, e quindi si comprende come lo sversamento di acque in caso di eventi importanti realizzato dal canale in esame, non andrà ad intaccare tipologie vegetazionali di particolare interesse”*. Al tempo stesso il proponente evidenzia che all'interno della gravina, nei pressi del recapito dell'opera, sono presenti lembi di macchia sclerofilla, garighe e praterie dove si notano specie floristiche di interesse. Al fine di preservare tali aspetti il proponente prevede l'adozione di accorgimenti progettuali per contenere al massimo gli inquinanti (fosso di guardia con annesso impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, sistema di captazione, trattamento e smaltimento di eventuali dispersioni di olii nelle acque di lavaggio dei piazzali) proponendo, a corredo delle soluzioni di ingegneria naturalistica (sponde in terra rivestite da geostuoia, scogliera intasata nel tratto finale di scarico), le seguenti misure di mitigazione:

- *idrosemina delle geostuoie con specie forestali igrofile e mesoigrofile tipiche delle fasce ripariali dell'area vasta;*
- *periodico monitoraggio del processo di colonizzazione vegetazionale in particolare sulle geostuoie, al fine di controllare e quindi contrastare l'eventuale ingresso di specie aliene e invasive;*
- *creazione di una sottile fascia arbustiva-arborescente, posta esternamente alla stradina di servizio che correrà parallelamente a sud dell'impianto, mediante l'impiego di arbusti-alberelli rilevati nelle macchie e negli arbusteti dell'area (lentisco, alaterno, ilatro comune, prugnolo, ecc..).*

Relativamente agli aspetti faunistici, a valle di una approfondita caratterizzazione del sito, il proponente dichiara che *“l'apporto di acque pluviali in gravina attraverso la canalizzazione prevista potrebbe determinare allagamenti temporanei e parziali del fondo della Gravina di Palagianello,*

¹¹ Rif. Elab. PAL.PD.DOC.AMB.16.R.00 - Valutazione di incidenza ambientale - pag. 144



nella parte più a valle, a tutto vantaggio delle comunità di anfibi, di uccelli e di mammiferi". Più in generale sono inoltre previste azioni di mitigazione degli impatti sulla fauna in fase di cantiere consistenti nella limitazione al minimo delle superfici da cantierizzare e delle attività durante il periodo riproduttivo/migratorio, e nell'utilizzo di mezzi d'opera a norma sotto il profilo delle emissioni sonore e di gas nocivi.

In conclusione il proponente dichiara¹² che *"il canale che sarà realizzato per convogliare e favorire il deflusso delle acque piovane di Palagianello non interesserà quindi alcuna superficie di habitat di interesse conservazionistico"*.

Tutto quanto sopra premesso, valutata la documentazione in atti, richiamato il parere già espresso dalla scrivente con nota prot. Arpa Puglia n. 32906 del 27.05.2020, non si evidenziano impatti ambientali negativi significativi e si esprime parere favorevole alle condizioni sotto elencate:

- devono essere corrette le incongruenze progettuali in merito sviluppo planimetrico del canale nel tratto interrato, indicando di conseguenza le eventuali variazioni a carico dei volumi di terre e rocce da scavo, laddove le stesse non siano state già correttamente computate;
- la gestione delle terre e rocce da scavo deve avvenire in conformità al D.P.R. 120/2017, ovvero,
 - ◆ in caso di utilizzo in sito, sempre rispettando i requisiti di non contaminazione, nessuna manipolazione e/o lavorazione e/o operazione/trattamento può essere effettuata ai fini dell'esclusione del materiale dalla disciplina dei rifiuti ai sensi dell'art.185 comma 1 lettera c). del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - ◆ diversamente, e cioè qualora sia necessaria una qualsiasi lavorazione, le terre e rocce dovranno essere gestite come rifiuti (ed in tal caso il deposito temporaneo dovrà essere conforme alle previsioni dell'art. 23 del DPR 120/2017) oppure se ricorrono le condizioni potranno essere qualificate come "sottoprodotti" ex art.184-bis. A tal fine occorrerà anche valutare se il trattamento effettuato sia conforme alla definizione di "normale pratica industriale" di cui all'art. 2 comma 1 lettera o) e all'Allegato 3 del DPR 120/2017, con l'obbligo di trasmissione del Piano di utilizzo di cui all'art.9.
- gli interventi progettuali siano realizzati, applicando le misure di prevenzione e mitigazione già individuate dal proponente e le azioni di monitoraggio, integrate come di seguito indicato:
 - ◆ adozione di tutti i sistemi idonei per la captazione, il trattamento e lo smaltimento di eventuali dispersioni di olii nelle acque di lavaggio dei piazzali, nonché degli accorgimenti necessari per evitare sversamenti accidentali in aree che non prevedano la protezione del suolo, individuando i siti per lo stoccaggio e la

¹² Rif. Elab. PAL.PD.DOC.AMB.16.R.00 - Valutazione di incidenza ambientale - pag. 142



- movimentazione di materiali e liquidi, e dando atto dell'adeguato dimensionamento e della presenza di bacini di contenimento.
- ◆ idrosemina delle geostuoie con specie forestali igrofile e mesoigrofile tipiche delle fasce ripariali dell'area vasta;
 - ◆ creazione di una fascia arbustiva-arborescente parallela alla stradina di servizio con essenze autoctone;
 - ◆ monitoraggio del processo di colonizzazione vegetazionale in particolare sulle geostuoie, al fine di controllare e quindi contrastare l'eventuale ingresso di specie aliene e invasive;
 - ◆ limitazione delle attività di cantiere durante il periodo riproduttivo e/o migratorio della fauna;
 - ◆ verifiche preventive sui mezzi meccanici prima dell'inizio dei lavori, al fine di garantire la loro efficienza ed evitare sversamenti accidentali di sostanze contaminanti, specie all'interno dell'area ZSC/ZPS.
 - ◆ monitoraggio ante-operam, in operam e post-operam delle specie floristiche di interesse rilevate all'interno della gravina nei pressi del recapito dell'opera, nonché degli effetti positivi sulla fauna (in termini di abbondanza e diversità) dovuti alla possibile formazione di pozze temporanee di acqua sul fondo gravina.

Si rimette per il prosieguo.

Data, 14/10/2020

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Chim. Vittorio Esposito

Il Dirigente
Dott. Ing. Roberto Primerano

I Collaboratori Tecnici Professionali
Dott. Ing. Michele Fiore
Dott. Sc. Amb. Flavio Pompigna

*Firme autografe sostituite a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, c.2 D.L.39/93*



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 2

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	ID VIA 435 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale
Progetto:	Progetto definitivo Lotto n. 24 - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA).
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.ae-bis)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento IDVIA 435, contiene le condizioni ambientali come definite all’art. 19 co.8 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell’art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all’art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l’ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei “soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l’attività di verifica entro il termine di cui all’articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all’Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall’Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai “soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell’ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI	fase
	Siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate in particolare nell'elaborato "PAL.PD.DOC.AMB.16.R.00 - V.inc.A. – Valutazione Appropriata", nonché nell'elaborato "PAL.PD.DOC.AMB. 10.R.00 – SIA" (<u>Vedi prescrizioni gruppo A</u>)	
	Siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati di cui alla nota prot. n. 1093 del 04/09/2020 del Commissario di Governo, pubblicata sul sito web "Portale Ambientale della Regione Puglia" – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Procedimenti VIA in data 14/09/2020.	
	Siano attuate tutte le misure indicate nel parere ARPA Puglia, prot. 70367 del 19/10/2020, allegato quale parte integrante del presente parere (<u>Vedi prescrizioni gruppo B</u>)	
A	Proponente Misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nell'elaborato di progetto PAL.PD.DOC.AMB.16.R.00 - V.inc.A. – Valutazione Appropriata" e nell'elaborato "PAL.PD.DOC.AMB.10.R.00 – SIA"	Momento ottemperanza
1	Mitigazione impatti su qualità aria Si prevede l'utilizzo di macchinari omologati e rispondenti alle normative vigenti, e il ricorso a procedure in fase di cantiere come l'utilizzo di idranti per limitare il propagarsi delle polveri nell'aria (l'innaffiamento degli accumuli temporanei di materiale inerte sarà particolarmente accurato nei periodi di scarsa piovosità). Inoltre l'eventuale trasporto delle terre, minimizzato dal riutilizzo in loco dei materiali derivanti dalle operazioni di scavo, avverrà per mezzo di autocarri dotati di cassoni chiusi o comunque muniti di teloni di protezione onde evitare la dispersione di polveri nell'atmosfera.	Fase di cantiere



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

2	<p>Mitigazione impatti su assetto geologico, geomorfologico, ambiente idrico e uso del suolo</p> <p>Si adotteranno in fase di cantiere i necessari presidi di prevenzione dal rischio di caduta dall'alto degli addetti e per garantire la stabilità dei fronti di scavo durante le fasi esecutive. In fase di esercizio la stabilità dell'opera è garantita dal ricorso a strutture adeguate in termini di rigidità e di resistenza come ricavato dalle verifiche geotecniche effettuate.</p>	Fase di cantiere
3	<p>In fase di cantiere, si adotteranno specifiche misure di mitigazione di carattere organizzativo procedendo con le attività di scavo per lotti dalle ridotte dimensioni in modo da ridurre movimenti terra tali da provocare alterazioni geomorfologiche impreviste e significative.</p>	Fase di cantiere
4	<p>Sarà predisposto un sistema di captazione, trattamento e smaltimento di eventuali dispersioni di oli nelle acque di lavaggio dei piazzali. Infine sarà cura, durante la realizzazione dell'opera e nella fase di esercizio, di non ostruire in alcun modo, né temporaneamente né permanentemente, l'alveo della gravina e le fasce interessate da eventuali portate di piena.</p>	Fase di cantiere
5	<p>Sarà evitata la costruzione di muri d'argine adottando scogliere con pendenze basse (3:2 max.) in corrispondenza degli attraversamenti, evitando le impermeabilizzazioni del fondo e delle sponde (soprattutto nell'ultimo tratto di confluenza verso la gravina), e optando per sponde in terra rivestite da geostuoia per favorire anche la "colonizzazione" vegetazionale dell'opera.</p> <p>Al fine di evitare un possibile sversamento di inquinanti derivanti dalla raccolta delle acque meteoriche provenienti dal centro urbano, è stato predisposto un fosso di guardia a protezione del canale maestro e a monte di esso che intercetti le acque del sottobacino urbano. Una volta intercettate verranno sottoposte, attraverso un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, a grigliatura e dissabbiatura prima di essere reimmesse nel canale maestro e di arrivare dunque in gravina.</p>	Fase progettuale
6	<p>Mitigazione degli impatti flora e vegetazione, fauna.</p> <p>Ricorso a una sezione trapezoidale a cielo aperto con fondo e sponde in terreno naturale rivestito da geostuoie per facilitare la rivegetazione delle stesse e l'integrazione nel paesaggio circostante.</p>	Fase di cantiere
7	<p>Saranno adottati gli accorgimenti di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ripristino come ante operam delle aree sottratte all'uso in fasi di cantiere; • ripristino morfologico, stabilizzazione ed inerbimento di tutte le aree soggette a movimento terra; • adozione di tutti gli accorgimenti volti a minimizzare l'emissione di polveri e i conseguenti effetti negativi su flora, vegetazione e fauna (basse velocità dei mezzi in transito, ecc.); <p>bagnatura con acqua delle aree di lavoro e delle strade di cantiere saranno</p>	Fase di cantiere



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

	bagnate con acqua, e rivestimento delle con materiale inerte a granulometria grossolana, per minimizzare la dispersione delle polveri.	
8	<p>Al fine inoltre di accelerare i processi di colonizzazione vegetazionale, potenziare i valori di presenza vegetazionale nell'area di progetto, incrementare i valori di connettività ecologica, e quindi generare impatti positivi sugli aspetti floristico-vegetazionali del sito progettuale e del suo circondario, si suggeriscono inoltre le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • idrosemina delle geostuoie con specie forestali igrofile e mesoigrofile tipiche delle fasce ripariali dell'area vasta; • periodico monitoraggio del processo di colonizzazione vegetazionale in particolare sulle geostuoie, al fine di controllare e quindi contrastare l'eventuale ingresso di specie aliene e invasive; 	Fase di cantiere
9	<p>creazione di una sottile fascia arbustiva-arborescente, posta esternamente alla stradina di servizio che correrà parallelamente a sud dell'impianto, mediante l'impiego di arbusti-alberelli rilevati nelle macchie e negli arbusteti dell'area (lentisco, alaterno, ilatro comune, prugnolo, ecc..). La fascia in esame, nello specifico interesserà il tratto di margine urbano dell'opera, e assolverà molteplici funzioni, andando ad incrementare la dotazione di ambienti naturali e seminaturali, incrementando ulteriormente i valori di connessione ecologica, e andando infine a definire il contorno dell'opera nel tratto interessato, nonché schermarla visivamente.</p>	Fase progettuale
10	<p>Risulterà necessario che il progetto venga attuato nel rispetto di ogni precauzione volta a salvaguardare il territorio dell'area protetta. Nella fattispecie, occorrerà anche attenersi a quanto indicato nel Regolamento Regionale 6/2016 Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 20009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC); in considerazione della tipologia dell'opera si riporta in particolare la seguente misura di conservazione trasversale:</p> <p>Categoria 11- Interventi nei corsi d'acqua <i>divieto di taglio e sfalcio della vegetazione nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, compresi i corpi arginali. Sono fatti salvi gli interventi motivati da inderogabili esigenze di funzionalità idraulica, che devono essere effettuati solo su una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali. In questo caso, la percentuale di massima ammissibile di esemplari arborei o arbustivi da abbattere è del 30%.</i></p>	Fase di cantiere
11	<p>Per mitigare gli impatti in fase di cantiere sulla fauna, si metteranno in atto le seguenti misure ed accorgimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si limiteranno le superfici destinate alle attività di cantierizzazione; • si limiteranno al minimo le attività di cantiere nel periodo riproduttivo delle specie animali; 	Fase di cantiere



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

	<ul style="list-style-type: none"> • si utilizzeranno mezzi d'opera a norma sotto il profilo delle emissioni sonore e di gas nocivi. 	
12	<p>Mitigazione impatti su assetto infrastrutturale</p> <p>Per mitigare l'impatto potenziale in fase di cantiere si adotteranno alcune misure preventive per la gestione del traffico veicolare, come la distinzione della viabilità di cantiere rispetto a quella locale, l'individuazione dei percorsi più brevi nella direzione delle discariche autorizzate per il conferimento dei rifiuti delle lavorazioni, la gestione delle attività interferenti mediante un preventivo coordinamento con le forze dell'ordine e l'ausilio di movieri.</p>	Fase di cantiere
B	<p>ARPA PUGLIA prot. 70367 del 19/10/2020</p>	Momento ottemperanza
13	Devono essere corrette le incongruenze progettuali in merito sviluppo planimetrico del canale nel tratto interrato, indicando di conseguenza le eventuali variazioni a carico dei volumi di terre e rocce da scavo, laddove le stesse non siano state già correttamente computate	Fase progettuale
14	<p>La gestione delle terre e rocce da scavo deve avvenire in conformità al D.P.R. 120/2017, ovvero,</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di utilizzo in sito, sempre rispettando i requisiti di non contaminazione, nessuna manipolazione e/o lavorazione e/o operazione/trattamento può essere effettuata ai fini dell'esclusione del materiale dalla disciplina dei rifiuti ai sensi dell'art.185 comma 1 lettera c). del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; • diversamente, e cioè qualora sia necessaria una qualsiasi lavorazione, le terre e rocce dovranno essere gestite come rifiuti (ed in tal caso il deposito temporaneo dovrà essere conforme alle previsioni dell'art. 23 del DPR 120/2017) oppure se ricorrono le condizioni potranno essere qualificate come "sottoprodotti" ex art.184-bis. A tal fine occorrerà anche valutare se il trattamento effettuato sia conforme alla definizione di "normale pratica industriale" di cui all'art. 2 comma 1 lettera o) e all'Allegato 3 del DPR 120/2017, con l'obbligo di trasmissione del Piano di utilizzo di cui all'art.9. 	Fase di cantiere
15	<p>Gli interventi progettuali siano realizzati, applicando le misure di prevenzione e mitigazione già individuate dal proponente e le azioni di monitoraggio, integrate come di seguito indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adozione di tutti i sistemi idonei per la captazione, il trattamento e lo smaltimento di eventuali dispersioni di olii nelle acque di lavaggio dei piazzali, nonché degli accorgimenti necessari per evitare sversamenti accidentali in aree che non prevedano la protezione del suolo, individuando i siti per lo stoccaggio e la movimentazione di materiali e liquidi, e dando atto dell'adeguato dimensionamento e della presenza di bacini di contenimento. • idrosemina delle geostuoie con specie forestali igrofile e mesoigrofile tipiche delle fasce ripariali dell'area vasta; 	Fase di cantiere



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

	<ul style="list-style-type: none">• creazione di una fascia arbustiva-arborescente parallela alla stradina di servizio con essenze autoctone;• monitoraggio del processo di colonizzazione vegetazionale in particolare sulle geostuoie, al fine di controllare e quindi contrastare l'eventuale ingresso di specie aliene e invasive;• limitazione delle attività di cantiere durante il periodo riproduttivo e/o migratorio della fauna;• verifiche preventive sui mezzi meccanici prima dell'inizio dei lavori, al fine di garantire la loro efficienza ed evitare sversamenti accidentali di sostanze contaminanti, specie all'interno dell'area ZSC/ZPS.• monitoraggio ante-operam, in operam e post-operam delle specie floristiche di interesse rilevate all'interno della gravina nei pressi del recapito dell'opera, nonché degli effetti positivi sulla fauna (in termini di abbondanza e diversità) dovuti alla possibile formazione di pozze temporanee di acqua sul fondo gravina.	
--	---	--

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano

Il Dirigente del Servizio VIA/VInCA

Dott.ssa Mariangela Lomastro



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Trasmissione a mezzo
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art. 47 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il
Turismo**
**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le province di Brindisi, Taranto e
Lecce**
mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

**Commissario di Governo - Presidente della
Regione delegato per la mitigazione del rischio
idrogeologico nella Regione Puglia**
info@pec.dissestopuglia.it

e, p.c. **Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**
dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaaio@pec.rupar.puglia.it

**Oggetto: ID VIA 435 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento
Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo del Lotto n. 24 –
Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di
un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di
Palagianello (TA).**

Con riferimento alla nota prot. n. AOO_089_14697 del 20.11.2020 con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la Determina Dirigenziale n. 340 del 13.11.2020 e ha comunicato, inoltre, alla scrivente Sezione che con nota prot. 1528 del 18.11.2020 il proponente ha trasmesso le ulteriori integrazioni richieste con nota prot. AOO_145_7764 del 20.10.2020, convocando l'ultima seduta di Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 04 dicembre 2020, in relazione al procedimento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

Con nota prot. AOO_089_4240 del 30.03.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato la fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e smi, per il giorno 24.04.2020.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Con successiva nota prot. AOO_089_5368 del 30.04.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 24.04.2020 e i relativi allegati.

In data 10.06.2020 il Comitato VIA ha richiesto documentazione integrativa con parere prot. n. AOO_089_7050 del 10.06.2020. In particolare, in relazione agli impatti sulla componente paesaggio, ha richiesto che *“siano dimostrati i presupposti per la verifica delle condizioni per il rilascio della deroga ex art. 37 delle NTA del PPTR”*.

La documentazione presente al link indicato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con la citata nota prot. n. AOO_089_11771 del 06.10.2020
<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

\ID435_PAUR_Lotto24Palagianello_progetto

\Lotto 24 – PALAGIANELLO

PAL.PD.DOC.AMB.01.R.00.pdf.p7m - 2c86e498f416ddb84b48228dc43997d0
 PAL.PD.DOC.AMB.02.R.00.pdf.p7m - 24085a6f86bc3d42b9b8cda262298a9d
 PAL.PD.DOC.AMB.03.R.00.pdf.p7m - 1549b13876996482a26920563e6b242e
 PAL.PD.DOC.AMB.04.R.00.pdf.p7m - dd7a9edef98ca7dff39b335c57bb8b79
 PAL.PD.DOC.AMB.05.R.00.pdf.p7m - 49af08642928db92a5faa3990cadb958
 PAL.PD.DOC.AMB.06.R.00.pdf.p7m - 8e1dd456b792113ff659f3e761baeb63
 PAL.PD.DOC.AMB.07.R.00.pdf.p7m - 549565169c54e6c85a3c8b64d3f12f76
 PAL.PD.DOC.ECN.01.R.00.pdf.p7m - ab1747d0f3eaf87cbfd5389dbadc7ada
 PAL.PD.DOC.ECN.02.R.00.pdf.p7m - ac39fd02c99a8d47a37f60636315336f
 PAL.PD.DOC.ECN.03.R.00.pdf.p7m - ae75e66f1ba09b4fa2bd156f71178f12
 PAL.PD.DOC.GEN.01.R.01_Elenco elaborati.pdf.p7m - 23304cbec50df9304419a6fc36cebca0
 PAL.PD.DOC.GEN.02.R.00.pdf.p7m - c924b58494a0309cc853294667e72f84
 PAL.PD.DOC.GEN.03.R.00.pdf.p7m - cfbd805ff62162edb62a3c7ed4c6c40b
 PAL.PD.DOC.GEN.05.R.00.pdf.p7m - 80c606202d56bed22e607b5aa2a80d2d
 PAL.PD.DOC.GEN.06.R.00.pdf.p7m - a6ec8ee8c1d913192b0f33c06583070d
 PAL.PD.DOC.GEN.07.R.00.pdf.p7m - f1df77f61ab89883446a09fc33c8958f
 PAL.PD.DOC.SIC.01.R.00.pdf.p7m - 55d9d8ea18040efde4e246ddc38be629
 PAL.PD.DSD.AMB.08.R.00.Tavola Pericolosità idraulica pre e post intervento.pdf.p7m
 9f3337a1851c2f3262e3375ef72611e7
 PAL.PD.DSD.AMB.09.R.00.Tavola Rischio di alluvione pre e post intervento.pdf.p7m
 5980f63757bdf0eff11708ac01f8d1c9
 PAL.PD.DSD.SDP.01.R.00.pdf.p7m - 03fa613f6f96179fecfd03cc7d7b35d
 PAL.PD.DSD.SDP.02.R.00.pdf.p7m - 2cc7d9467883b788213c9ef064f881c3
 PAL.PD.DSD.SDP.03.R.00.pdf.p7m - 0682f9d34ec1ae9aebfe42ddfc2fb53f
 PAL.PD.DSD.SDP.04.R.00.pdf.p7m - 3b95f95eb8026f8e1bd25d58c0d945df
 PAL.PD.DSD.SDP.05.R.00.pdf.p7m - 4787a226fb6259c5ed9fbd8d88e04ebd
 PAL.PD.DSD.SDP.06.R.00.pdf.p7m - 14f592d32c333291953073e8e689dcfa
 PAL.PD.DSD.SDP.07.R.00.pdf.p7m - 2b246ff710f21e9ca46642e833607fe
 PAL.PD.DSD.SDP.08.R.00.pdf.p7m - c42c1b401de6831e73e130221b79a54f

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

PAL.PD.DSD.SDP.09.R.00.pdf.p7m - e1a1231a30dac4072500c3098eb410c8

\Lotto 24 – PALAGIANELLO

\ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PAUR

PAL.PD.DOC.AMB.10.R.00_SIA.pdf.p7m - 5b1b2fad31ac961ff2a6a40a7b59baba

PAL.PD.DOC.AMB.11.R.00_SIA_Sintesi.pdf.p7m - 62acc36654300dd77f30f96b5ac8686

PAL.PD.DOC.AMB.12.R.00_Screening.pdf.p7m - 6c6d74d4d52ff542e9a2e784bc66d3f3

PAL.PD.DOC.GEN.01.R.02_Elenco elaborati.pdf.p7m - efdbbc2cf0591e34b40199b9825050ea

\ID435_PAUR_Lotto24Palagianello_Integrazionidocumentali

\DOCUMENTAZIONE POST COMITATO 16 GEN 2020

PAL.PD.DOC.AMB.06.R.01 - Relazione sulla gestione delle materie.pdf.p7m

b694a2908b210e63249421f2a5073668

PAL.PD.DOC.AMB.13.R.00 - Relazione modello piene pre intervento.pdf.p7m

e24741174e2f7dd12fbc1048080f4d3

PAL.PD.DOC.AMB.14.R.00 - Relazione paesaggistica.pdf.p7m - 43d13d52264c5b7c178f281adc1fb1f

PAL.PD.DOC.GEN.04.R.00 - Piano particellare di esproprio.pdf.p7m - 2906668c8142bb990ce1cfd33e8bc714

PAL.PD.DOC.RPA.01 - Relazione sulle controdeduzioni.pdf.p7m - 6a29ace78a8cbb2786348b56acf61151

PAL.PD.SDP.DSD.01.R.01 - Planimetria di progetto.pdf.p7m - 0afe9d5231a314dcca2fa7d35e87be25

PAL.PD.SDP.DSD.10.R.00 - Sezioni canale e fascia di rispetto ferrovia.pdf.p7m

b1c336bec2456a4bf67f1b2a065df592

\ID435 PALAGIANELLO_INTEGRAZIONI

\Integrazioni PAUR post comitato 10 GIUGNO 2020

PAL.PD.DOC.AMB.01.R.01 - Relazione idrologica.pdf - e75d06f780596409104cd0640da248f7

PAL.PD.DOC.AMB.02.R.01 - Relazione idraulica.pdf - db476743c2480f9e9fa3294c212a521f

PAL.PD.DOC.AMB.07.R.01 - Relazione rischio residuo.pdf - 6f146a9b09b8d0cadb7dba58b00cb98c

PAL.PD.DOC.AMB.15.R.00 - Piano utilizzo.pdf - 24d1e2d3b397bcf86bb37e3c8ffa9d4

PAL.PD.DOC.AMB.16.R.00 - VINCA.pdf - f31c581aad4bf2abf5c1dd453ba727f7

PAL.PD.DOC.GEN.02.R.02 - Relazione generale.pdf - f6f13b2756bf09a09e735a3f79a35f30

PAL.PD.DOC.GEN.04.R.01 - Particellare esproprio.pdf - 4433b87db25c582879e58a0f1675bf0d

PAL.PD.DOC.GEN.05.R.01 - Relazione interferenze.pdf - f729d8ea62fee9bce64b6beb20727b11

PAL.PD.DSD.AMB.08.R.01 - Tavola Pericolosità idraulica pre e post intervento.pdf

a83cbff61f9cefecc1ff3f5b5dddbd

PAL.PD.DSD.AMB.09.R.01 - Tavola Rischio di alluvione pre e post intervento.pdf

36d6e01e82809c0f97c7f31e60f7c2e4

PAL.PD.DSD.SDP.01.R.01 - Planimetria di progetto.pdf - 259d827e9ce2ddc4371bfc0a50f71edf

PAL.PD.DSD.SDP.02.R.01 - Profilo longitudinale.pdf - 2a9a197197cf76a31b08207961ba2a09

PAL.PD.DSD.SDP.03.R.01 - Fasciolo sezioni.pdf - 8c108852022bb889e27335da1037800a

Con nota prot n. AOO_145_7764 del 20.10.2020 la scrivente Sezione ha rappresentato i contrasti con la pianificazione paesaggistica, concludendo:

“Pertanto, ai fini dell’eventuale rilascio Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, di competenza della Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell’08.04.2016, occorrerà che il proponente corredi il progetto definitivo delle opere con la seguente documentazione:

- la dimostrazione della compatibilità dell’intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d’Ambito “Arco Ionico Tarantino”; la compatibilità dell’intervento sarà valutata anche nella sua

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

qualificazione paesaggistica e ambientale, nel grado di miglioramento della connettività complessiva del sistema regionale delle invariante ambientali, nel corretto inserimento paesaggistico, così come innanzi esplicitato:

- *l'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali; in particolare, le alternative devono indagare la possibilità di non interferire con la compagine boschiva più prossima alla gravina.*

Con nota prot. n. 13257 del 02.11.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 27.10.2020.

L'ulteriore documentazione progettuale trasmessa dal proponente è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

*PAL.PD.DOC.AMB.10.R.00_SIA.pdf.p7m - 5b1b2fad31ac961ff2a6a40a7b59baba
PAL.PD.DOC.AMB.11.R.00_SIA_Sintesi.pdf.p7m - 62acc36654300dd77f30f96b5ac8686
PAL.PD.DOC.AMB.12.R.00_Screening.pdf.p7m - 6c6d74d4d52ff542e9a2e784bc66d3f3
PAL.PD.DOC.AMB.14.R.01 - Relazione paesaggistica-2.pdf - e0a1d586b6e8909d46de38081e789a3d
PAL.PD.DOC.GEN.01.R.02_Elenco elaborati.pdf.p7m - efdbbc2cf0591e34b40199b9825050ea*

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'intervento consiste nella realizzazione di un collettore di raccolta delle acque meteoriche a partire dalla zona artigianale di Palagianello, posta a Sud/Est del territorio; il collettore si sviluppa in direzione Sud, fino ad oltrepassare la linea ferroviaria per poi deviare a Est, fino a confluire nella Gravina.

In particolare, il tratto di canale, che da Nord si sviluppa lungo la viabilità fino ad oltrepassare la ferrovia, sarà costituito da elementi in c.a. prefabbricati; a monte di questo tratto un collettore scatolare raccoglierà le portate che si accumulano in corrispondenza della depressione esistente. Il tratto di canale che si sviluppa parallelamente alla ferrovia fino allo scarico sulla Gravina avrà uno sviluppo di circa 760 m e sezione trapezia a "cielo aperto", con base di larghezza 2 m, scarpate con inclinazioni di 1/1 e larghezza media in superficie da 12 m a 18 m; le superfici della sezione saranno rivestite con geostuoia.

Nei tratti interessati dagli attraversamenti stradali verranno realizzati dei collettori in c.a., mediante la posa in opera di elementi prefabbricati.

Il tratto finale del canale, di circa 45 m, sarà rivestito da scogliera intasata.

A sud del canale, è prevista una stradina di servizio di 3 m, per le operazioni di manutenzione e taglio della vegetazione.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: i tracciati di intervento, per circa 200 ml, nei pressi del recapito finale, sono interessati da **"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"**, e precisamente dal **"Fiume Lenna e Gravina San Biagio"**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: i tracciati di intervento, nei pressi del recapito finale, sono interessati da **"Aree soggette a vincolo idrogeologico"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR, nonché da **"Versanti"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse, laddove prevedono la trasformazione di aree boschive ad altri usi; infine, l'intervento interferisce con **"Lame e gravine"**, ed in particolare con **"Gravina di Palagianello"**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: i tracciati di intervento, nei pressi del recapito finale, sono interessati da **"Boschi"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, gli interventi ricadono in **"Parchi e riserve"**, ed in particolare in **"Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine"**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse, laddove prevedono la trasformazione/rimozione di vegetazione naturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: le aree di intervento sono interessate da **"Aree di rispetto dei boschi"** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, gli interventi interessano **"Siti di rilevanza naturalistica"**, ed in particolare la ZSC **"Area delle gravine"**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse, laddove prevedono la trasformazione/rimozione di vegetazione naturale; infine, gli interventi ricadono in **"Aree di rispetto dei Parchi e delle riserve regionali"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse, laddove prevedono la trasformazione/rimozione di vegetazione naturale;

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: le aree di intervento ricadono in **“Aree di notevole Interesse pubblico”**, e più precisamente in Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, **PAE0148**, *“Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente la Gravina di Palagianello e di S. Biagio sita nei Comuni di Palagianello e Mottola.”*. La motivazione del vincolo risiede nel fatto che *“la zona comprendente la gravina di Palagianello e di S. Biagio nei Comuni di Palagianello e Mottola riveste notevole interesse perchè costituisce un complesso geomorfologico e storico-culturale di rilevante eccezionalità”*;
- *Ulteriori contesti* (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): il tracciato del canale intercetta una **“Strada a Valenza Paesaggistica”**, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 86, dalle direttive di cui all’art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 88 delle NTA del PPTR.

L’intervento, così come proposto, in particolare nel tratto finale e fino allo scarico, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 53, 54, 62, 63, 71, 72, 73 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:

- Art. 46 co. 2 lett. a6) – *trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*
- Art. 53 co. 2 lett. a2) – *ogni trasformazione di aree boschive ad altri usi, con esclusione degli interventi colturali eseguiti secondo criteri di silvicoltura naturalistica atti ad assicurare la conservazione e integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;*
- Art. 54 co. 2 lett. a4) – *trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terra, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*
- Artt. 62 e 63 co. 2 lett. a1) – *trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;*
- Artt. 71, co. 3 lett. a4) – *rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;*
- Artt. 72 co. 2 lett. a4) – *rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;*
- Artt. 73 co. 4 lett. a4) – *rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;*

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA E CONCLUSIONI)

Con riferimento alla possibilità di ricorrere per il caso in oggetto a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle*

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

In relazione all'analisi delle **alternative localizzative e/o progettuali**, il proponente ha integrato lo studio già effettuato in fase progettuale, riguardante la sola alternativa "zero", secondo quanto richiesto dalla scrivente Sezione, dichiarando a tal proposito:

"La localizzazione dell'intervento in esame è stata attentamente considerata in primo luogo rispetto alla funzionalità idraulica dell'opera considerando "portate di pioggia" caratterizzate da un tempo di ritorno pari a 200 anni e garantendo comunque un "franco" di m 1,00, come meglio specificato nel documento identificato con il codice PAL.PD.DOC.AMB.02.R.01 - Relazione idraulica della presente progettazione definitiva, non risultando possibile delocalizzare l'opera in quanto la stessa è finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico del Comune di Palagianello e quindi è necessario che sia posta il più vicino possibile alle aree oggetto di perimetrazione da parte dell'Autorità di Bacino.

Particolare attenzione è stata posta all'andamento del tracciato, distinguendo l'opera in due tratti, il primo interrato per minimizzare l'impatto sul contesto ambientale e paesaggistico di riferimento, il secondo ricavato a ridosso dell'attuale area di sedime del tracciato ferroviario, sfruttando un'area già urbanizzata, in modo da ridurre il consumo di nuovo suolo.

Allo stesso modo sono state già valutate e adottate le possibili alternative progettuali, modificando l'andamento del tracciato rispetto a quello riportato nel Progetto di fattibilità Tecnica ed Economica approvato dalla Stazione Appaltante, riducendo anche il numero degli attraversamenti previsti con la rete infrastrutturale esistente da 4 a 2, sempre con l'obiettivo di mitigare l'impatto dell'opera sul contesto ambientale e paesaggistico di riferimento, contribuendo in maniera significativa alla riduzione dei volumi di scavo come meglio specificato nel documento con il codice PAL.PD.DOC.AMB.15.R.00 - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo.

Ciò nonostante non risulta possibile evitare l'interferenza riscontrata tra lo scarico del canale e la vegetazione arborea e arbustiva presente lungo tutto il versante della gravina in quanto non risulta possibile spostare il punto di scarico più a monte, ossia più a ridosso dell'area già compromessa dai piloni della ferrovia, per non compromettere l'opera strutturale esistente.

Come è possibile constatare dalla sovrapposizione del progetto rispetto all'aerofotogrammetria del 2016, la tipica vegetazione costituita da arbusti della macchia mediterranea (Corbezzolo, lentisco, Mirto) e da latifoglie di medio fusto come l'Alloro e la Roverella, si svolge senza soluzione di continuità, non offrendo alcuna possibilità di evitare l'interferenza con l'opera in esame.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

E' possibile, tuttavia, comprendere nell'ambito della progettazione definitiva, la possibilità di recuperare le essenze rimosse lungo il tracciato meridionale del canale, a ridosso della linea ferroviaria, in modo costituire un micro corridoio ecologico anche attraverso la riqualificazione dei relitti catastali derivanti dalle operazioni di esproprio previste."

Preso atto dell'impossibilità di evitare l'interferenza delle lavorazioni con la vegetazione arborea ed arbustiva presente, si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente sul recupero delle essenze rimosse lungo il tracciato meridionale del canale.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Arco Ionico Tarantino" e alla relativa figura territoriale "Il paesaggio delle gravine".

Il proponente afferma la compatibilità degli interventi con i singoli Obiettivi di Qualità relativi alla Struttura e componenti idro-geo-morfologiche, Struttura e componenti ecosistemiche e ambientali, Struttura e componenti antropico e storico-culturali, dichiarando:

"L'intervento è compatibile con quest'obiettivo in quanto non produce alcuna modificazione sulla forma dell'idrografia superficiale, non alterando il funzionamento idraulico della gravina, neanche da un punto vista ecologico."

"L'intervento è compatibile con quest'obiettivo in quanto convoglia le acque intercettate dal bacino settentrionale, posto a ridosso del centro abitato, consentendone il naturale deflusso verso la gravina."

"L'intervento è compatibile con quest'obiettivo, in quanto salvaguarda la funzionalità ecologica della gravina, non alterando la qualità ambientale del territorio."

"L'intervento è compatibile con quest'obiettivo, in quanto non compromette la funzionalità e la continuità della rete ecologica, in quanto il primo tratto, per una lunghezza di circa 600,00 metri, è interrato, mentre il secondo tratto dalla lunghezza di 450,00 si svolge a cielo aperto con una sezione aperta a ridosso di un'area già urbanizzata. Non solo, la possibilità di ricavare proprio lungo questo tratto un micro corridoio ecologico contribuisce al raggiungimento di quest'obiettivo."

"L'intervento è compatibile con quest'obiettivo, in quanto l'inserimento di essenze arboree e arbustive tipiche consente di valorizzare il corso del canale come un corridoio ecologico. L'intervento è compatibile con questo obiettivo in quanto rappresenta un'opera di preminente interesse per la popolazione residente, dato che, dalla sua realizzazione, dipende la riduzione del grado di rischio all'esposizione di eventi calamitosi determinati dall'erosione dei bacini idraulici interessati, contribuendo al raggiungimento di una maggiore qualità territoriale."

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

La scrivente Sezione ha richiesto di prevedere una maggiore qualificazione paesaggistica e ambientale dell'intervento, promuovendo il tracciato del canale come micro-corridoio ecologico, prevedendo piantumazioni arboree ed arbustive, qualificando i margini e le aree di risulta degli espropri; il proponente ha sottolineato che *"l'intervento comprenderà le ulteriori opere di mitigazione rappresentate da:*

- *idrosemina delle geostuoie con specie forestali igrofile e mesoigrofile tipiche delle fasce ripariali dell'area vasta; periodico monitoraggio del processo di colonizzazione vegetazionale in particolare sulle geostuoie, al fine di controllare e quindi contrastare l'eventuale ingresso di specie aliene e invasive;*
- *creazione di una sottile fascia arbustiva-arborescente, posta esternamente alla stradina di servizio che correrà parallelamente a sud dell'impianto, mediante l'impiego di arbusti-alberelli rilevati nelle macchie e negli arbusteti dell'area (lentisco, alaterno, ilatro comune, prugnolo, ecc.).*

così come proposte all'interno del documento identificato con il codice PAL.PD.DOC.AMB.16.R.00 – Valutazione d'incidenza appropriata ed autorizzate con Atto dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VincA della Regione Puglia n. 340 del 13/11/2020, in modo da rendere il tratto del canale a cielo aperto come un micro corridoio ecologico."

Con riferimento alla necessità di indagare la possibilità di rendere la stradina di servizio parte di un itinerario ciclo-pedonale, favorendone il collegamento a percorsi di mobilità dolce esistenti, il proponente ha dichiarato che *"lungo la destra orografica del canale a cielo aperto verrà realizzata una stradina di servizio con una sezione utile di m 3,00 in ghiaia costipata, che consentirà di eseguire le varie operazioni di manutenzione e monitoraggio del canale. Questo percorso sarà lasciato libero alla fruizione del pubblico, incentivando la mobilità lenta. Lo stesso potrà essere inserito, da parte dell'Amministrazione Comunale, in un eventuale percorso ciclo-pedonale."*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 per l'ambito paesaggistico "Arco Ionico Tarantino".

(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di **autorizzazione paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, **in deroga** ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, **previo parere della competente Soprintendenza** (ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere) per gli **"Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA)"**, in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 53, 54, 62, 63, 71, 72, 73 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle stesse.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Il provvedimento di deroga potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016.

Prescrizioni:

- anche in fase di cantiere, siano messe in atto tutte le cautele al fine di arrecare il minimo disturbo alla vegetazione presente; in relazione alla vegetazione arborea o arbustiva oggetto di rimozione, sia privilegiato il reimpianto delle specie interferite nella stessa area d'intervento, qualificando i margini e le aree di risulta degli espropri; in caso di impossibilità di reimpianto siano piantumate nuove specie autoctone in numero almeno pari a quello delle specie rimosse.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

MIBACT_SABAP-LE|30/04/2020|0008510-P| [34.43.01/90/2019]

14516805



Ministero

*per i beni e le attività culturali**e per il turismo*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -Alla Regione Puglia
Dip. Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.itRisp a prot. n. 4240 del 30.03.2020
Rif. prot. n.6727 del 31.03.2020.Oggetto: **PALAGIANELLO(TA)-**

Progetto :ID VIA 435-Art.27 bis del D.lvo 152/2006 e s.m.i.

Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto definitivo lotto n.24

Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria.

In riscontro alla nota del 30.03.2020 (n.4240), acquisita al protocollo il 31.03.2020 (n.6727), con la quale è stato trasmesso il progetto in parola. Questa Soprintendenza esaminata la documentazione trasmessa esprime il proprio parere di competenza *favorevole* al progetto di che trattasi con le seguenti prescrizioni:

Parere paesaggistico:

- *Formazione di una cortine vegetazionali, con piante di tipo autoctone nei punti di "contatto" fra strade a media/piccola viabilità in modo da attenuare l'impatto visivo delle nuove strutture (canali) sul territorio.*

Parere archeologico

-considerato che la relazione archeologica inserita fra la documentazione progettuale (El.pal.pd.doc.gen.03) risulta elaborata solo sulla base dei dati disponibili da ricerca bibliografica, mentre appare priva delle risultanze *delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni*", come previsto dall'art.25, comma 1 del D.l.vo 50/2016;

-considerato che la zona interessata dall'intervento viene ritenuta a rischio potenzialmente alto, data anche la vicinanza ad aree necropolari (sito n.14), per cui non è possibile escludere la presenza di resti archeologici ancora conservati nel sottosuolo;

-considerato che l'opera prevede la realizzazione di un canale collettore delle acque meteoriche che, partendo dalla zona artigianale a sud-est di Palagianello, si sviluppa in direzione sud, dopo aver attraversato la ferrovia su aree agricole e incolte, seguendo la viabilità ferroviaria esistente per poi confluire nella gravina,

-Visto l'art.28 del D.l.vo 42/2004 e ss.mm.ii.-Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

-Visto l'art.25 del D.l.vo 50/2016-Codice dei contratti pubblici;

Al fine di evitare potenziali impattinegativi dell'opera sul patrimonio archeologico eventualmente conservati nel sottosuolo, non si ravvisanomotivi ostativi alle condizioni di seguito indicate:

-i lavori di scavo dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo e fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in oggetto; in caso di ritrovamenti sarà cura dell'Ufficio scrivente valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessari alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali.

Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismoSOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROV. CE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
Via A. Galateo, 2 LECCE - Tel. 0832/248311 - C.F. 93075250758
PEC: mibac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-le@beniculturali.it
SITO-WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

M



-L'esecuzione delle attività di controllo archeologico saranno affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avendo cura di redigere e consegnare alla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio.

-Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza devono considerarsi a carico della committenza.

-La data di inizio dei lavori e i nominativi degli archeologi incaricati dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate.

Ai sensi dell'art.47 del Codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs n°82/2005 e ss.mm.ii.) non si restituisce copia degli elaborati trasmessi.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Carmelo Di Fonzo

Funzionario archeologo
Dott. Roberto Rotondo

/mb

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Maria PICCARRETA



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROV. CE DI BRINDISI LECCE E TARANTO

Via A. Galateo, 2 LECCE - Tel. 0832/248311 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-le.@beniculturali.it
SITO-WEB: www.sabap-le.beniculturali.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO - SEZIONE

AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

COMMISSARIO STRAORDINARIO

DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO

IDROGEOLOGICO

PEC: info@pec.dissestopuglia.it

COMUNE DI PALAGIANELLO (TA)

PEC: comune.palagianello.ta.it@pec.it

OGGETTO Comune di Palagianello (TA): «*ID VIA 435 – “Progetto definitivo del Lotto n. 24 – Mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria nel Comune di Palagianello (TA) – Codice ReNDiS 16IR52/5G1”*». Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.
Comunicazione pubblicazione integrazioni e convocazione Conferenza di Servizi decisoria.
[RB145-20]

Rif. vs prot. n. AOO_089-06/10/2020 | prot. ADB n. 18983 del 06/10/2020
Rif. prot. ADB n. 572 del 13/01/2020

In riferimento all'intervento indicato nelle note in oggetto e alla relativa richiesta di acquisizione del parere di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale, si comunica quanto segue.

Premesso che

- Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività;
- l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai

¹ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010,



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento;

- il progetto prevede la realizzazione di un collettore di raccolta delle acque meteoriche che, partendo dalla zona artigianale di Palagianello (TA), si sviluppa in direzione sud fino ad oltrepassare la linea ferroviaria e proseguire parallelamente a valle di questa fino alla confluenza nella gravina;

Rilevato che

- gli interventi idraulici in progetto sono definiti come di pubblica utilità ed hanno lo scopo di mitigare la Pericolosità Idraulica. Tali interventi ricadono in aree classificate ad Alta, Media e Bassa Pericolosità, trovano pertanto attuazione gli artt. di cui al Titolo II delle NTA del PAI;
- il progetto, della lunghezza complessiva di circa 1 km, consiste nel dettaglio di:
 - o un'opera di presa delle portate che confluiscono naturalmente in un compluvio esistente. L'imbocco del collettore sarà dotato di griglie fermadetriti e l'area di compluvio adiacente sarà oggetto di lavori di sistemazione, con scavo e sistemazione delle pendenze per consentire il corretto convogliamento dei deflussi;
 - o un primo tratto interrato costituito da elementi in c.a. prefabbricati aventi sezione interna pari a 2,50 x 1,50 m e posati su una platea in conglomerato cementizio armato, gettata in opera. In tale tratto le pendenze di fondo avranno valori compresi tra lo 0,151% e il 3,479%;
 - o un secondo tratto a cielo aperto a sezione trapezia con base pari a 2,00 m, scarpate con inclinazioni 1/1 e una larghezza media in superficie variabile in funzione della profondità del canale e della quota del piano campagna, ma che risulterà comunque compresa tra 7,70 e 12 m. Le sezioni a cielo aperto avranno un rivestimento in geostuoia ed una pendenza costante pari allo 0,2%. Parallelamente al tratto a cielo aperto sarà realizzata una pista di manutenzione e, a monte di quest'ultima, un fosso di guardia per la raccolta delle portate di prima pioggia derivanti dal ruscellamento dell'area urbana posta a nord;
 - o un tratto terminale di scarico in gravina a sezione trapezia variabile e rivestita da scogliera intasata;
- la variante di percorso del tratto tombato permetterà la realizzazione di uno scatolare di dimensioni minori rispetto a quanto previsto nel progetto preliminare, riducendo la quota di fondo e garantendo un dislivello minimo tra estradosso e piano stradale pari ad almeno 1,00 m;

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 21526/2020 del 10-11-2020
Doc. Principale - Copia Documento

con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Considerato che

- gli elaborati progettuali contengono la relazione di compatibilità idrologica ed idraulica che risulta corredata da uno studio idrologico-idraulico, quest'ultimo composto nel dettaglio da una modellazione idraulica monodimensionale, con software Hec-Ras, lungo tutto il tratto investigato;
- in corrispondenza delle sezioni inserite nel modello monodimensionale si osserva un regime di corrente veloce nel tratto intubato, lenta nel tratto a cielo aperto e infine nuovamente veloce nei pressi del secondo attraversamento stradale, in corrispondenza del cambio di pendenza dovuto all'immissione in gravina. Venga posta particolare attenzione nella progettazione delle opere proposte affinché i materiali di rivestimento e i relativi ammorsamenti, siano adeguati rispetto ai parametri idrodinamici della corrente;
- i deflussi associati ad un tempo di ritorno duecentennale risultano contenuti all'interno del canale, garantendo un adeguato franco di sicurezza anche per gli attraversamenti previsti;

questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto sopra esposto e per quanto di propria competenza, esprime parere di compatibilità al PAI per gli interventi proposti nel rispetto delle seguenti prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza è assegnata al RUP:

- sia valutata l'implementazione di un modello di propagazione delle piene 2D-1D nelle configurazioni pre e post intervento, al fine di confrontare la Pericolosità Idraulica esistente con quella post-operam e conseguentemente valutare l'efficacia delle opere proposte, con particolare riferimento al corretto convogliamento nell'opera di imbocco;
- siano trasmessi i files dei modelli numerici, i files dei rilievi topografici, i files vettoriali rappresentativi delle aree allagabili *post operam* per i tre tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni;
- sia valutata la possibilità di installare strumenti di monitoraggio dei parametri idrodinamici delle piene, interni alle opere di regimazione idraulica proposte, i cui dati, acquisiti in tempo reale, dovranno essere resi disponibili all'Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti in campo di protezione civile, oltre che a questa Autorità;
- sia previsto il controllo periodico delle opere idrauliche progettate, per verificare lo stato di conservazione delle componenti e la presenza di materiale ostruttivo all'imbocco o sul fondo del canale. Analogο controllo dovrà essere effettuato dopo ogni evento eccezionale;
- siano garantite, durante la fase di cantiere, adeguate condizioni di sicurezza senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque. Sia inoltre evitato, ovvero limitato al minimo, lo stoccaggio di materiale e/o l'alloggiamento di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili;




Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Si precisa che le procedure di variante al PAI – Assetto Idraulico, conseguenti alla realizzazione degli interventi proposti, potranno essere avviate solo a seguito della espressa richiesta di Variante corredata dal certificato di collaudo Tecnico-Amministrativo delle opere ed adeguata relazione del RUP riguardo l'ottemperanza alle condizioni espresse da questa Autorità nel presente atto.

Il Dirigente Tecnico

dott. geol.  Genaro Capasso

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente:
Ing. Rocco Bonelli [IDR4]
Tel. 080/9182280



**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA**

Trasmissione a mezzo pec ai sensi
dell'art.47 del D.Lgs. n.82/2005

Alla **REGIONE PUGLIA**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto : **ID VIA 435** – Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il **Progetto definitivo del Lotto n.24 – Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA).**
Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.
R.D. n.523/1904 – D.Lgs. n.112/1998 - Autorizzazione ai fini idraulici.

Con la presente si riscontra la nota prot.n.AOO_89/11771 del 06/10/2020 (acquisita al prot. di Sezione AOO_64/13672 del 06/10/2020) con la quale è stata convocata per il giorno 27/10/2020 una conferenza di servizi decisoria in modalità sincrona, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo.

In particolare, tra le autorizzazioni da acquisire è stata richiesta al Servizio scrivente l'Autorizzazione Idraulica.

La progettazione definitiva in oggetto – resa disponibile sul portale Ambiente della Regione Puglia – è composta da numerosi elaborati scritto-grafici la cui elencazione si omette per brevità di esposizione.

In particolare si evidenzia che nel corso del procedimento in oggetto, il tracciato del canale maestro ha subito delle variazioni per tenere conto delle osservazioni formulate dagli Enti e dalle Autorità competenti.

Pertanto, con la presente si precisa che oggetto d'esame è la soluzione progettuale contenuta nelle integrazioni prodotte dal proponente ed inserite nel Portale Ambientale della Regione Puglia in data 14/09/2020. I relativi elaborati progettuali sono contrassegnati con la dicitura di revisione "R.01" del 31/08/2020.

Dall'esame della corposa documentazione innanzi richiamata si evince che la soluzione progettuale proposta consiste nella realizzazione di un canale maestro costituito da un'opera di captazione della portata idrica di picco (nelle elaborazioni

www.regione.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it



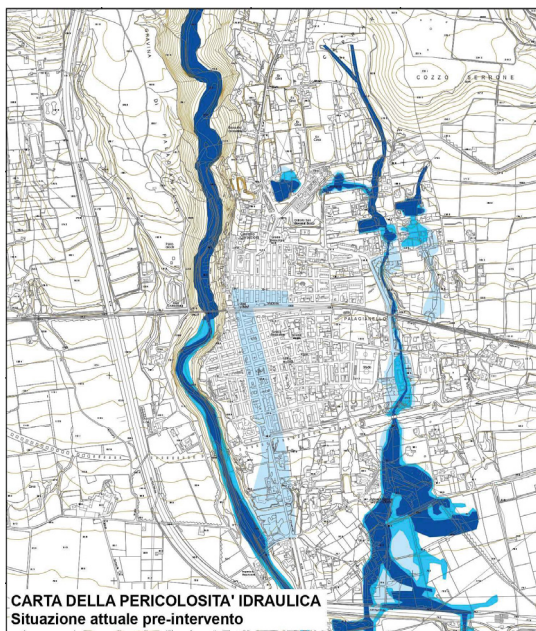
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA**

si è fatto riferimento ad un tempo di ritorno di 200 anni) – ubicata immediatamente a Nord della Zona Artigianale (nel punto di intersezione di Via dello Sport con il tratto in pendenza di Via Martiri Portella delle Ginestre) – che confluisce in un primo tratto costituito da un collettore scatolare da realizzare mediante elementi in calcestruzzo armato prefabbricato aventi una sezione interna di m 2,50xH1,50. In questo tratto, dello sviluppo di circa 665 metri (e non 360,80 metri come erroneamente riportato nella relazione del progetto), il collettore avrà pendenze di fondo con valori compresi tra lo 0,151% e il 3,479% ed andamento verso Sud per poi deviare e correre parallelamente a monte della linea ferroviaria e sottopassarla all'altezza del limite orientale di via S. Pio da Pietralcina e correre nuovamente in direzione parallela, ma a valle, della linea ferroviaria.

Qui ha inizio il secondo tratto dell'opera idraulica che si sviluppa per circa m 382 (fino al recapito finale costituito dalla Gravina) mediante l'immissione diretta – con un salto di fondo – del collettore scatolare in un canale a “cielo aperto” avente sezione di tipo “trapezia”, con una base di fondo della larghezza di m 2,00, scarpate con inclinazioni di 1/1 e una larghezza media in superficie che varierà in funzione della profondità del canale e della quota del terreno circostante da un minimo di m 7,70 fino a raggiungere m 12,00.

Parallelamente al canale a cielo aperto è prevista la realizzazione di un “Fosso” per la raccolta delle acque piovane provenienti dalla parte dell'abitato posto immediatamente a Nord.



Come si può rilevare dalla carta della pericolosità idraulica ante intervento (*Codice elaborato grafico PAL.PD.DSD.AMB.09*), le aree oggetto di intervento sono caratterizzate da zone ad Alta, Media e Bassa pericolosità idraulica, per le quali si applicano le disposizioni delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI).

www.regione.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)

P.O. Sede Provinciale TA

Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12

email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA**

L'intervento progettato ha la finalità di mitigare la pericolosità idraulica a valle del



centro abitato e di riportare in condizioni di sicurezza idraulica ampie zone a Sud della Linea Ferroviaria caratterizzate da Alta, Media e Bassa pericolosità idraulica, come si evince dalla cartografia riportata di fianco (Cod. elaborato PAL.PD.DSD.AMB.08).

Dalle Norme Tecniche di Attuazione del PAI si evince (cfr. art.5) che nelle aree ad Alta, Media e Bassa pericolosità idraulica

sono consentiti gli interventi idraulici e le opere idrauliche per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità; per cui l'intervento progettato è coerente con le citate NTA del PAI.



Dall'esame delle Relazioni Idrologica ed Idraulica si rileva che i risultati ottenuti si riferiscono ad una verifica idraulica eseguita considerando il solo contributo derivante dal Bacino A.

In particolare (cfr. paragrafo 2 della Relazione Idraulica) "si sono esclusi i contributi del bacino urbano, in quanto le acque derivanti dalla rete e dal dilavamento urbano non confluiranno nel canale in progetto".

Tuttavia, osservando la planimetria di progetto (Cod. elaborato PAL.PD.DSD.SDP.01), si rileva la presenza di un "Fosso" di raccolta delle acque provenienti dall'abitato posto immediatamente a Nord, le quali, previa grigliatura e dissabbiatura saranno fatte confluire nel

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)

P.O. Sede Provinciale TA

Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12

email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA**

progettato canale a “cielo aperto” (sezione 14 della planimetria di progetto) mediante una tubazione.

Ad ogni buon conto, al paragrafo 4 della Relazione Idraulica è stato affermato quanto segue:

*“I risultati ottenuti mostrano come l'alveo in progetto sia **idraulicamente sufficiente** a consentire il passaggio della portata di piena di riferimento senza il verificarsi di possibili esondazioni che possano interessare le aree limitrofe; pertanto **gli interventi in progetto si ritengono compatibili idraulicamente con la massima portata di piena di riferimento prevista per il nuovo canale con un tempo di ritorno duecentennale.***

Concludendo si evidenzia che la verifica è stata eseguita considerando un corretto stato di manutenzione e pulizia dei luoghi”.

Tra gli elaborati progettuali esaminati non è stato rinvenuto un particolare costruttivo di dettaglio né delle opere di captazione e confluenza della portata idrica di monte, né delle opere di connessione idraulica del collettore nel canale a “cielo aperto”, né delle opere di immissione in gravina.

Per tutto quanto innanzi premesso e considerato, da ritenersi parte sostanziale ed integrante della presente autorizzazione;

Vista la Legge n.241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.;

Visto il R.D. n.523/1904;

Visto l'art.27, comma 2-bis della L.R. n.13/2001 e ss.mm.ii.;

con la presente si autorizza, ai soli fini idraulici, ai sensi della Legge n.112/1998 e del R.D. n.523/1904 l'esecuzione dell'intervento in parola purché siano rispettate le seguenti prescrizioni e condizioni:

- 1. Il progetto esecutivo dovrà essere corredato dei particolari costruttivi: delle opere di captazione e confluenza della portata idrica di monte; delle opere di connessione idraulica del collettore nel canale a “cielo aperto”; delle opere di immissione in gravina, ponendo adeguata attenzione per queste ultime al fine di evitare fenomeni di erosione del versante da parte della massa d'acqua scolante.**
- 2. L'intervento non dovrà costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, e non dovrà produrre significativi ostacoli al normale e libero deflusso delle acque.**
- 3. Dovrà essere verificata idraulicamente la sezione di valle del canale in corrispondenza dell'immissione della portata idrica proveniente dal “Fosso” recapitante le acque meteoriche dell'abitato posto a nord del canale medesimo. Dovrà essere**

www.regione.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)

P.O. Sede Provinciale TA

Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12

email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA

garantita altresì l'assenza di fenomeni di rigurgito nel canale verso monte per effetto della predetta immissione di acque provenienti dal "Fosso".

4. Dovranno essere garantite le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idraulica e geomorfologica dei siti interessati dagli interventi. Tale prescrizione assume particolare rilevanza con riferimento alle operazioni di escavazione e movimentazione delle terre, nonché alla individuazione e gestione dei siti di deposito temporaneo delle stesse.
5. Tutte le opere previste nel progetto definitivo destinate alla prevenzione ed alla protezione del territorio dal rischio idraulico devono essere sottoposte ad un idoneo piano di azioni ordinarie di manutenzione tese a garantirne nel tempo la necessaria funzionalità. Tale prescrizione dovrà essere recepita in sede di redazione del progetto esecutivo il quale – in ossequio all'art.23, comma 8 del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. – sarà corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.
6. Ricadendo gli interventi in aree caratterizzate da varia Pericolosità Idraulica, si dovranno rispettare le prescrizioni dell'art.4, comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) che così dispongono:
"Nessun intervento può essere approvato da parte della competente autorità di livello regionale, provinciale o comunale senza il preventivo o contestuale parere vincolante da parte dell'Autorità di Bacino."
Sicchè, in mancanza dell'acquisizione del predetto parere vincolante, l'Autorizzazione resa dall'Autorità Idraulica scrivente si dovrà intendere decaduta e priva di efficacia.
7. Sono fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

Il Responsabile STP Taranto
Ing. Francesco SEBASTIO

Il Dirigente ad interim
Servizio Autorità Idraulica
D.ssa Antonietta Riccio

www.regione.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

**Alla Dirigente Sezione
Autorizzazioni Ambientali**
a.riccio@regione.puglia.it
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: *ID VIA 435 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il Progetto definitivo Lotto n. 24 - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (Ta). Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia Riscontro Vs nota prot. AOO_079/7906 del 08/09/2020 - Richiesta attestazione vincolo demaniale di uso civico.*

Si fa riferimento alla nota prot. n. A0089/12676 del 21.10.2020, acquisita al prot. n. A00 079/9926 del 26.10.2020, relativa al procedimento indicato in oggetto, nonché all'allegato elenco delle p.lle catastali interessate dall'intervento.

I terreni attualmente individuati catastalmente in agro di Palagianello (TA) al Fg. 6 p.lle 574-575-576-652 e Fg. 8 p.lle 39-108-612-613-619-1029-1034-1036-1153-1158-1167-1168-1170-1176-1179-1182-1188-1190-1191-1205-1209-1275-1313-1315 non risultano gravati da Uso Civico.

L' Istr. Amm.vo
Dott. Pagano Gaetano

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5250
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
PROT. AOO75 /12780
3 DICEMBRE 2020

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Palagianello (Ta) Settore Tecnico
comune.palagianello.ta.it@pec.it

E p.c.

Provincia di Taranto
Servizio Pianificazione e Ambientale
settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

OGGETTO: ID VIA 435 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il **Progetto definitivo Lotto n. 24 - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (Ta).**
Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.
Trasmissione Determina Dirigenziale n. 340 del 13/11/2020. Convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
PARERE FINALE

Con la presente si riscontra la nota prot. A0089/14697 del 20.11.2020, acquisita al protocollo della Sezione scrivente n. 12294 del 24.11.2020, relativa alla convocazione della Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 4 dicembre 2020.

Per l'intervento in oggetto, la scrivente Sezione ha reso proprio parere prot. AOO_075-3643 del 10.04.2020, con cui stanti le caratteristiche delle superfici scolanti (centro urbano, viabilità ed aree artigianali) ed i sistemi di captazione e collettamento adottati, si richiedeva che l'intervento proposto ottemperasse alle prescrizioni di cui al R.R. n. 26/2013.

Nella "**Relazione di riscontro ai pareri pervenuti**" (datata maggio 2020) a pag. 12, i progettisti, in riscontro a quanto richiesto dalla Scrivente Sezione, dichiarano che "**l'opera a realizzarsi non è una fognatura bianca ma un canale alluvionale**" specificando che:

1. *nei calcoli idraulici sono state considerate a vantaggio di sicurezza, superfici scolanti comprendono anche bacini urbani, solo perché l'Amministrazione Comunale, in un secondo momento, potrebbe collettare all'interno dell'opera in progetto, le acque meteoriche ricadenti sul territorio cittadino. In tal caso, le acque collettate prima dell'immissione del canale di progetto, dovrebbero essere sottoposte ai trattamenti del RR 26/2013;*



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

2. *Il tratto iniziale dell'opera anche se a contorno chiuso, non può essere considerato una fogna bianca, in quanto non sono previste opere di captazione delle acque meteoriche ricadenti nel centro urbano. Tale tratto, invece, serve da connessione tra il reticolo idrografico interrotto nel corso dell'espansione urbana del comune, con il tratto terminale in terra.*

A seguito della richiesta di integrazioni da parte del Comitato VIA, i progettisti hanno revisionato la proposta progettuale, al fine di adeguarla alle prescrizioni dei vari Enti coinvolti.

Dall'analisi degli elaborati progettuali revisionati si evince che:

- è stata apportata qualche modifica al tracciato del canale;
- Ai fini delle verifiche idrauliche di supporto alla progettazione è stato considerato il solo contributo derivante dal Bacino A, escludendo i contributi del bacino urbano, in quanto le acque derivanti dalla rete e dal dilavamento urbano non confluiranno nel canale in progetto.
- Accanto alla stradina di servizio, del tratto di canale a cielo aperto in terra, è prevista la realizzazione di un "fosso di guardia" che raccoglierà le portate di prima pioggia provenienti, per ruscellamento dall'area urbana posta a nord.

Inoltre, come riportato a pag. 9 della **relazione generale**: "*Le portate di prima pioggia verranno scaricate nel canale a cielo aperto previo un trattamento di grigliatura e dissabbiatura, come previsto dalla normativa regionale in materia*".

A tal riguardo, si evidenzia che non ci sono elaborati di dettaglio, ma solo un indicazione planimetrica della posizione dell'impianto di trattamento, nella planimetria di progetto.

Alla luce di quanto sopra riportato, e considerando che l'intervento interessa aree che il Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, (il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n.1333 del 16/07/2019) sottopone al vincolo della **Tutela Quali-Quantitativa**, questa Sezione **esprime parere favorevole** alla realizzazione dell'intervento, con la seguente prescrizione:

- il successivo livello di progettazione contenga gli elaborati grafici e scrittografici di dettaglio, relativi alla gestione e trattamento delle acque meteoriche provenienti dall'area urbana posta a nord del canale oggetto di intervento, garantendo, pertanto il rispetto delle prescrizioni contenute nel R.R. 26/2013, recante la "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ed ii.)*".

Si demanda in ogni caso all'**Autorità Competente, Provincia di Taranto, il controllo sul corretto dimensionamento e sull'ottemperanza alle disposizioni dei cui al Regolamento 26/2013, dell'impianto di trattamento previsto in progetto.**

Il Funzionario Istruttore

ing. Rosa Baccaro

Il Responsabile di P.O.

ing. Valeria Quartulli

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
RISORSE IDRICHE**

ing. Andrea Zotti



ZOTTI
ANDREA
03.12.2020
15:26:01
UTC



Ferrovie dello Stato Italiane
UA 29/10/2020
RFL-DPR-DTP_BA\A0011\PI20
20\0003918

PRATICA N. CDS 2019-22

Direzione Territoriale Produzione Bari
Il Responsabile

Regione Puglia
Sezione Autorizzazione Ambientali
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direzione Commerciale
Sviluppo e Commercializzazione Territoriale
Centro Sud Adriatica

Oggetto: ID_VIA 435 – Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il Progetto definitivo Lotto n. 24 – Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA).

Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Comunicazione pubblicazione integrazioni e Convocazione di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Rif. nota prot.11771 del 06/10/2020

In riscontro alla nota in riferimento di pari oggetto di Codesto Ente, con la quale si comunica la pubblicazione delle integrazioni progettuali e si convoca la Conferenza di Servizi Decisoria, si rappresenta quanto segue.

In data 20/11/2019 con nota prot. 089, Codesto Ente, comunica l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità competente e richiesta di verifica *dell'adeguatezza e la completezza della documentazione presentata*.

In data 02/12/2019 con nota prot.5576, Questa Società, in riscontro alla verifica suddetta, richiede delle integrazioni al progetto presentato, ai fini di una valutazione complessiva.

In data 30/3/2020 Codesto Ente, ha dato avvio alla fase di pubblicazione e ha convocato la CdS istruttoria per il 24/04/2020, alla quale la Scrivente ha riscontrato con nota prot. RFI-DPR-DTP_BA\A0011\P\2020\0001596 del 15/04/2020 ribadendo in parte le integrazioni già richieste con nota precedente summenzionata, al fine di valutare la compatibilità tecnica degli interventi con l'infrastruttura ferroviaria.

In data 03/07/2020 Codesto Ente ha trasmesso le richieste integrazioni al Proponente, tra queste anche quelle del parere RFI del 15/04/2020 succitato.

In data 22/07/2020, con nota nostro prot. RFI-DPR-DTP-BA\A0011\A\2020\0000949 del 27/07/2020, Codesta Regione concede la sospensione del procedimento al Proponente al fine di consentire al Proponente Commissario stesso la trasmissione della documentazione integrativa.

Piazza Aldo Moro - Strada int. FS n.57- 70122 Bari
Pec: rfi-dpr-dtp.ba.staff@pec.rfi.it

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma —
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





In data 06/10/2020 con nota in riferimento, Codesto Ente comunica la pubblicazione delle integrazioni e convoca la conferenza di servizi decisoria in modalità sincrona per il giorno 27/10/2020.

Pertanto, esaminati gli elaborati integrativi resi disponibili da Codesto Ente sul link indicato nella nota in riferimento, si comunica quanto segue.

Le integrazioni progettuali consistono essenzialmente nella modifica del tracciato del canale maestro. In particolare, il progetto prevede la realizzazione di un canale costituito da tre tratti:

1. la parte iniziale, posta a Est del territorio comunale, urbanizzata, caratterizzata da un impluvio naturale che da Nord sversa le portate meteoriche verso la zona artigianale posta a Sud;
2. il tratto centrale che si sviluppa sempre a monte della linea ferroviaria fino all'altezza di via S. Pio da Pietralcina, per poi oltrepassare il viadotto ferroviario in corrispondenza delle campate del tratto in viadotto;
3. il tratto terminale che si sviluppa parallelamente al viadotto ferroviario, lungo il versante che "compluvia" nella Gravina, caratterizzato da contesto naturale con pendenze accentuate e da vegetazione spontanea del luogo.

Si esprime parere favorevole di massima per quanto di competenza, con le seguenti prescrizioni che dovranno essere recepite nel progetto esecutivo:

1. il canale a cielo aperto è stato verificato idraulicamente esclusivamente rispetto alle portate duecentennali provenienti dal bacino "A" anziché rispetto al bacino complessivo "C".

È necessario che il canale venga verificato idraulicamente prendendo in considerazione anche i deflussi provenienti dal sottobacino urbano di Palagianello.

Inoltre, alla luce della modifica progettuale, si chiede che vengano esplicitate le valutazioni condotte in merito alla perimetrazione in Bassa Pericolosità Idraulica del PAI di tipo geometrica interferente con il canale di progetto;

2. nell'area interclusa tra il canale maestro e il viadotto ferroviario è prevista la realizzazione, procedendo da monte verso valle, del "Fosso di raccolta delle acque di prima pioggia provenienti dall'area urbana a nord" e di una "stradina di servizio con una sezione utile di m 3,00 in ghiaia costipata, che consentirà di eseguire le varie operazioni di manutenzione e monitoraggio del canale.". Inoltre, è previsto la realizzazione di un canale interrato in attraversamento al viadotto ferroviario.

Pertanto, in merito all'attraversamento inferiore suddetto, si chiede:

- una relazione tecnica contenente:
 - o progressiva chilometrica ferroviaria dell'interferenza;
 - o coordinate geografiche dell'interferenza;
 - o le caratteristiche tecniche dei materiali impiegati;
 - o le modalità di esecuzione delle opere, qualora si preveda lo scavo a cielo aperto, dovrà essere presentata una planimetria degli scavi riportando l'ingombro planimetrico dello stesso e quotando le distanze rispetto alla pila del viadotto immediatamente vicina. A tal proposito, dovrà essere presentata inoltre, una verifica del fronte di scavo;
 - o le caratteristiche di eventuali opere provvisoria;
- il rilievo geo-referenziato dello stato dei luoghi con riferimenti ferroviari (linea, viadotto ferroviario, fabbricati, manufatti ferroviari, sottoservizi, ecc...);
- degli elaborati grafici, prodotti in scala adeguata e opportunamente quotati, con riferimenti (distanze e quote) al piano del ferro, al confine di proprietà di RFI, comprendenti:
 - o la planimetria dell'area interessata all'interferenza. L'opera in attraversamento dovrà essere opportunamente quotata rispetto al viadotto ferroviario;



- il profilo longitudinale e sezioni trasversali dell'impianto interferente con indicazioni dei servizi esistenti. Dovrà essere indicata la quota di affondamento del canale interrato rispetto alla fondazione della pila del viadotto ferroviario;
 - particolari costruttivi;
 - relazione di risoluzione delle eventuali interferenze con la pila del viadotto ferroviario esistente e le sue fondazioni, sia in fase realizzativa sia in fase definitiva. Si dovrà dare evidenza del fatto che l'opera a farsi non comprometterà in nessun modo la capacità strutturale e geotecnica del viadotto ferroviario esistente. Si evidenzia altresì, che come già espresso nel precedente nota RFI prot. 1596 del 15/04/2020, l'attraversamento dovrà essere conforme al DM 137/2014 art. 4.1.3. Non dovranno essere compromesse in nessun modo le attività di manutenzione e consolidamento del viadotto ferroviario esistente, in particolare la pila e le sue fondazioni immediatamente vicine al canale interrato;
3. il tratto terminale del canale a cielo aperto è in affiancamento alla ferrovia. Oltre al canale, il progetto, prevede anche un fosso di raccolta delle acque di prima pioggia provenienti dall'area urbana nord citato nel p.to 2 di questo elenco, che si colloca, sempre in affiancamento alla ferrovia, tra il canale a cielo aperto suddetto e l'infrastruttura ferroviaria stessa. Pertanto si chiede di riportare nelle tavole progettuali la fascia di rispetto delle linee ferroviarie così come prescritta dal D.P.R. 753/80. Tale rappresentazione risulta necessaria al fine di consentire a questa società di esprimere opportune valutazioni di propria competenza su tutte le opere previste e ricadenti nella stessa. La salvaguardia di tale zona di rispetto, o le prescrizioni imposte dove consentito, rappresentano non solo l'ottemperanza ad un disposto di legge ma anche una efficace azione preventiva per la tutela pubblica delle zone attraversate dal tracciato ferroviario in un'ottica di salvaguardia della sicurezza all'esercizio ferroviario. In aggiunta, si chiede di fornire, delle sezioni trasversali significative in corrispondenza del suddetto tratto in affiancamento alla linea ferroviaria, rappresentando graficamente su un unico elaborato, le opere in progetto e l'infrastruttura ferroviaria, quotando opportunamente le opere a farsi, rispetto al viadotto, alla rotaia più vicina e al limite di proprietà RFI;
4. in merito all'elaborato "piano particellare d'esproprio", sono state riportate all'interno della tabella le particelle catastali di proprietà RFI coinvolte dalla realizzazione dell'opera, per le quali, il Richiedente propone la sottoscrizione di una concessione con la Scrivente. Da un esame approfondito del progetto si evincono le seguenti considerazioni. In dettaglio, per quanto riguarda le part.lle 574 e 580 del foglio di mappa 6, e la particella 1276 del foglio di mappa 8, possono essere oggetto di esproprio, in quanto non strumentali all'esercizio ferroviario. Per le part.lle 1162 e 1169 del foglio di mappa 8, oggetto di attraversamento ferroviario, si dovrà stipulare opportuna convenzione con RFI. Si fa presente, infatti, che il rilascio delle autorizzazioni da parte di questa Società all'esecuzione delle interferenze con le proprie linee o infrastrutture è sempre subordinato ad adempimenti di natura tecnica, amministrativa ed economica, con preventiva stipula di apposita convenzione tra le parti a cura della Società Ferservizi S.p.A., mandataria di R.F.I. S.p.A. Per quanto riguarda invece, le part.lle 1178, 1157 e 1151 del foglio di mappa 8, interessate dal tratto di canale in affiancamento al viadotto ferroviario, le stesse, non possono essere oggetto di sottoscrizione di una concessione, in quanto, tali aree, sono necessarie a Questa Società al fine di poter svolgere le attività di manutenzione del viadotto e/o eventuali lavori futuri di adeguamento dello stesso. Pertanto il canale, in questo tratto, dovrà essere allontanato dalla proprietà della Scrivente. Si comunica che ogni procedura di acquisizione coatta a danno del patrimonio immobiliare di RFI è da considerarsi



illegittima (v. pronuncia del Consiglio di Stato n. 6923/2002) ai sensi dell'art. 15 della legge 210/85 istitutiva dell'Ente F.S., della legge 359/92 istitutiva delle F.S. S.p.A., nonché ai sensi del D.P.R. 753/80 (Nuove norme di polizia ferroviaria).

Si fa presente inoltre, che eventuali problematiche ed aspetti concernenti le interferenze con l'infrastruttura ferroviaria al momento non deducibili dalla documentazione trasmessa, qualora presenti, potranno essere discusse nelle successive fasi di approfondimento progettuale per attestare la compatibilità tecnica di tutte le opere con l'esercizio ferroviario.

Si fa presente che nel corso dell'istruttoria, che è a carattere oneroso, potrà essere richiesta eventuale altra documentazione integrativa.

Si precisa che il presente assenso tecnico di massima non costituisce autorizzazione da parte di questa Società all'esecuzione delle opere proposte; tale autorizzazione, potrà essere emessa da questa Sede solo a seguito di valutazione sul progetto esecutivo delle opere previste.

Cordiali Saluti

Giuseppe Marta



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

*Trasmessa esclusivamente a mezzo posta elettronica**Bari, data del protocollo*

Alla Regione Puglia

Dipartimento mobilità, qualità urbana,

opere pubbliche, ecologia e paesaggio

Sezione autorizzazioni ambientali

Via Gentile, 52

70126 - Bari (BA)

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it*Rif. Vs. nota prot. AOO_089-06/10/2020/11771 (ns. prot. 2020/17430 del 06.10.2020)*

Oggetto: ID VIA 435 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Progetto definitivo dell'intervento di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA). Riscontro competenza Agenzia del Demanio.

Si fa seguito alla nota richiamata in epigrafe, con la quale codesto Dipartimento Regionale convocava la riunione della conferenza di servizi decisoria per il giorno 27.10.2020.

In merito, per quanto accertabile dagli atti d'ufficio e per quanto rilevabile dagli elaborati progettuali messi a disposizione sul portale web istituzionale (*rif. ID VIA 435 – Progetto e successive integrazioni*), con la presente si comunica che non sussistono rilievi da segnalare, nei limiti delle competenze attribuite alla scrivente Agenzia, in quanto nel "*Piano Particellare di Esproprio (cod. elab. PAL.PD.DOC.GEN.04.00)*" non sono inseriti beni immobili di proprietà dello Stato.

Con il consueto spirito di collaborazione, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Il Direttore Regionale
Vincenzo Capobianco

Il Responsabile S.T. BA3: Ing. Massimo D'Andria

Il Referente della pratica: Ing. Gaetano Mazzearella – gaetano.mazzearella@agenziademanio.it – tel. 080/5467875

Via Amendola n. 164/D - 70126 Bari – Tel. 080 5467811 – Fax. 06 50516070

Ufficio di Matera: Piazza Matteotti, 18 - 75100 Matera

Ufficio di Lecce: Viale Gallipoli, 37 - 73100 Lecce

e-mail: dre.pugliabasilicata@agenziademanio.it

pec: dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it



Documento firmato digitalmente e inviato a mezzo PEC

Prot. n.1513

Bari, 15.04.2020

REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID VIA 435 – Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il Progetto definitivo Lotto n.24 – Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA).

Con riferimento alla nota di codesta Sezione Regionale n°4240 del 30.03.2020 di avvio della fase di pubblicità di cui all'art.27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e di indizione di una conferenza di servizi istruttoria per il giorno 24 aprile c.a, questa Autorità conferma il proprio parere di competenza, rilasciato nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi decisoria, indetta e convocata dal Commissario di Governo Presidente della Regione con nota n.1512 del 10.07.19, in relazione al medesimo progetto, e già trasmesso a codesta Sezione Regionale con nota n°561 del 19.02.20.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
Ing. Vito COLUCCI

Allegati: nota AIP n°561

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

L-C.Palagianello Lotto 24- 10 04 20.docx
Servizio II – Approvvigionamento idrico, Qualità del Servizio, Riuso acque reflue

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari

Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it – e-mail: segreteria@autoritaidrica.puglia.it



Documento firmato digitalmente e inviato a mezzo PEC

Prot. n. 3558

Bari, 17.07.2019

**COMMISSARIO DI GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico
nella regione Puglia
info@pec.dissesopuglia.it

e, p.c.: AQP S.p.A. – Direzione Reti e Impianti
direzione.reti.impianti@pec.aqp.it

AQP S.p.A. – Direzione Reti e Impianti
Struttura Territoriale Operativa
Brindisi - Taranto
mat.taranto@pec.aqp.it

Sig. Sindaco del Comune di Palagianello
comune.palagianello.ta.it@pec.it

**OGGETTO: Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 24
"Mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale
maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria" nel Comune di Palagianello
(TA)- Conferenza di Servizi decisoria in data 22.07.2019.**

(Rif.: nota del Commissario di Governo Presidente della Regione n. 1512 del
10.07.2019).

Con riferimento alla indizione e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria in data 22 luglio p.v., di cui alla nota in oggetto di codesto Commissario di Governo Presidente della Regione n. 1512 del 10.07.2019, acquisita al prot. AIP n. 3418 in pari data, nel comunicare che questa Autorità non potrà essere presente alla Conferenza stessa, si rappresenta quanto segue.

Dalla documentazione di progetto messa a disposizione attraverso il link indicato nella nota n. 1512/2019, in specie elaborato GEN 05 – Relazione sulle interferenze, si è preso atto della possibilità di interferenze con le reti interrato dei sottoservizi tipiche di un centro urbano, comprese

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.



quelle di acquedotto e di fognatura nera (rif. par. 3.2) e delle relative modalità di risoluzione indicate nella documentazione stessa (rif. par. 4.5, 4.6).

Al riguardo, in detto elaborato (rif. par. 5) si prevede altresì che *“I tempi e i costi per la risoluzione delle interferenze si intendono compresi e compensati nei tempi preventivati per l'esecuzione dei lavori e nei costi di esecuzione degli stessi”*.

Ciò considerato, per i profili di competenza, questa Autorità rappresenta di non ravvisare motivi ostativi per l'intervento in oggetto, a condizione che nella successiva fase di progettazione esecutiva trovino risoluzione tutte le interferenze tra l'opera in progetto e le infrastrutture del Servizio idrico Integrato, laddove queste ultime risultino interferite.

Ai sensi della suddetta condizione pregiudiziale, si intende quanto segue:

- 1) che l'individuazione delle condotte idriche e di fognatura nera interferite debba essere verificata e convalidata di concerto con il Gestore AQP S.p.A.;
- 2) che le modalità di risoluzione delle interferenze stesse debba essere verificata e convalidata dal Gestore AQP S.p.A.;
- 3) che i rilievi, le indagini, gli espropri, l'esecuzione degli interventi di risoluzione delle interferenze suddette, o comunque ogni altro onere necessario per la realizzazione degli interventi medesimi, escludano impegni economici a carico del Servizio Idrico Integrato;
- 4) che le attività per l'acquisizione di pareri, approvazioni, autorizzazioni necessari per l'esecuzione degli interventi di risoluzione delle interferenze suddette, si intendono escluse dagli adempimenti nella competenza del Servizio Idrico Integrato.

Distinti saluti.

Il Funzionario P.O.
(Servizio II – Approvvigionamento Idrico –
Qualità del Servizio – Riuso acque reflue)
Ing. Sallustio LAGATTOLLA

Il Direttore Generale
Ing. Vito COLUCCI

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

Acquedotto Pugliese S.P.A. - Registro Protocollo 2020 N. 0074205 - U 22/11/2020



Direzione Reti ed Impianti
Struttura Territoriale Operativa Brindisi-Taranto
Area Manutenzione Straordinaria

Taranto,

Spett.le Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 501 – Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.-Provvedimento autorizzativo unico regionale per il Progetto definitivo Lotto n. 24 – Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della Zona Artigianale e ferroviaria del comune di Palagianello (TA)- Parere

In riferimento alla nota della Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. 14697 del 20.11.2020 di cui all'oggetto, si ripropone il parere trasmesso da parte di questa Società con pregressa nota prot. 60798 del 18.07.2019 (in allegato) e si fa presente che il tracciato del canale da realizzarsi interferisce con opere gestite da AQP spa.

Pertanto, si esprime parere favorevole in ordine al progetto oggetto di procedura PAUR ID VIA 501, a condizione che le modalità di definizione delle succitate interferenze con le opere gestite da questa Società siano oggetto di concordamento, a seguito di appositi sopralluoghi con nostri incaricati, e di acquisizione di apposita autorizzazione allo svolgimento dei lavori in corso d'opera, susseguente a presentazione, in forma scrittografica esecutiva dei dettagli tecnici. Quanto esposto nel rispetto ed in ottemperanza delle indicazioni espresse dell'AIP con nota prot. 1513 del 15.04.2020 che prevedono, peraltro, oneri a carico del Proponente.

Cordiali Saluti.

Il Responsabile AMS
Giovanni Bramante

Il Dirigente
Emilio Tarquinio

Acquedotto Pugliese S.p.A. con unico azionista Regione Puglia
Via Cognetti, 36 - 70121 Bari - Cap. soc. € 41.385.573,60
C.F. e P.I. 00347000721 - REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it - www.aqp.it

AQP
Acquedotto Pugliese



N° 180419 - N° IT242226/UK - N° IT274902/UK

Acquedotto Pugliese S.P.A. - Registro Protocollo 2019 N. 0060798 - U 18/07/2019



acquedotto
pugliese

l'acqua, bene comune

Direzione Reti ed Impianti
Struttura Territoriale Operativa Brindisi-Taranto
Area Manutenzione Straordinaria

Taranto,

Al Commissario di Governo
Presidente della Regione
Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella
Regione Puglia
Alla c.a. dell'ing. Raffaele Sannicandro
info@pec.dissestopuglia.it

Oggetto: "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, 221 – Decreto MATTM n. 503 del 22/11/2017 – D.G.R. n. 125 del 05/12/2017. CUP B36C18000520001. GIC 7599613709 PROGETTO DEFINITIVO dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 24 "Mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria" nel Comune di Palagianello (TA). Parere

Si fa seguito alla nota del Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia n. 1512 del 10.07.2019 di cui all'oggetto, e si comunica che il tracciato del canale da realizzarsi interferisce con opere idriche gestite da questa Società.

Si rappresenta, pertanto che questa Società resta a disposizione per l'esame e la conseguenziale autorizzazione alla realizzazione delle opere che codesto Commissario vorrà rassegnare in forma scrittografica esecutiva.

Si porgono con l'occasione i più cordiali saluti.

Il Responsabile
Giovanni Bramante

Il Dirigente
Emilio Tarquinio

Acquedotto Pugliese S.p.A. con unico azionista Regione Puglia
Via Cognetti, 36 - 70121 Bari - Cap. soc. € 41.385.573,00
C.F. e P.I. 00347000721 - REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414032
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it www.aqp.it

AQP
Acquedotto Pugliese





CAMPOBASSO GIOVANNI
28.06.2021 08:35:11 UTC

Firmato digitalmente da:
RAFFAELE PIEMONTESE
Regione Puglia
Firmato il: 28-06-2021 11:50:46
Seriale certificato: 667475
Valido dal 06-05-2020 al 06-05-2023



ALIFANO LIDIA
27.07.2021
15:19:39 UTC

REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **990** del 23/06/2021 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00026

OGGETTO: Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'anno 2021 addì 23 del mese di Giugno, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
V. Presidente	Raffaele Piemontese	Presidente	Michele Emiliano
Assessore	Rosa Barone	Assessore	Massimo Bray
Assessore	Alessandro Delli Noci		
Assessore	Sebastiano G. Leo		
Assessore	Pietro L. Lopalco		
Assessore	Anna G. Maraschio		
Assessore	Anna Maurodinoia		
Assessore	Donato Pentassuglia		
Assessore	Giovanni F. Stea		

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. Giovanni Campobasso



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00026

OGGETTO: Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:

- con nota prot. AOO_089_4240 del 30.03.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato la fase di pubblicazione ex art. 27 bis co. 4 del D.Lgs. 152/2006 e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e smi, per il giorno 24.04.2020 relativamente al progetto degli *"Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA)"*, all'interno del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – ID VIA 435;
- Con successiva nota prot. AOO_089_5368 del 30.04.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 24.04.2020 e i relativi allegati;
- in data 10.06.2020 il Comitato VIA ha richiesto documentazione integrativa con parere prot. n. AOO_089_7050 del 10.06.2020. In particolare, in relazione agli impatti sulla componente paesaggio, ha richiesto che *"siano dimostrati i presupposti per la verifica delle condizioni per il rilascio della deroga ex art. 37 delle NTA del PPTR"*;
- con nota prot. n. AOO_089_11771 del 06.10.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria ex art. 27 bis co. 7 del D.Lgs. 152/2006, all'interno del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – ID VIA 435;
- con nota prot n. AOO_145_7764 del 20.10.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato i contrasti con la pianificazione paesaggistica, concludendo:
"Pertanto, ai fini dell'eventuale rilascio Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, di competenza della Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, occorrerà che il proponente corredi il progetto definitivo delle opere con la seguente documentazione:
 - *la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco Ionico Tarantino"; la compatibilità dell'intervento sarà valutata anche nella sua qualificazione paesaggistica e ambientale, nel grado di miglioramento della connettività complessiva del sistema regionale delle invarianti ambientali, nel corretto inserimento paesaggistico, così come innanzi esplicitato;*
 - *l'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali; in particolare, le alternative devono*

OGGETTO: Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00026

indagare la possibilità di non interferire con la compagine boschiva più prossima alla gravina.”

- con parere espresso nella seduta del 21.10.2020, prot. n. AOO_089_12627 del 21.10.2020, il Comitato VIA ha ritenuto che *“gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe, come rimodulato e proposto nella documentazione trasmessa a settembre 2020, possano essere considerati non significativi e negativi”* con prescrizioni;
- con nota prot. n. 13257 del 02.11.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 27.10.2020;
- con nota prot. 21526 del 10/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/14101 del 10/11/2020) l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha trasmesso parere di compatibilità al PAI con prescrizioni;
- con nota prot. n. AOO_089_14697 del 20.11.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la Determina Dirigenziale n. 340 del 13.11.2020 e ha comunicato, inoltre, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio che con nota prot. 1528 del 18.11.2020 il proponente ha trasmesso le ulteriori integrazioni richieste con nota prot. AOO_145_7764 del 20.10.2020, convocando l’ultima seduta di Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 04.12.2020;
- con nota prot n. AOO_145_9061 del 03.12.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza per gli *“Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA)”*; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con nota prot. n. AOO_089_15602 del 09.12.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 27 bis co. 7 del D.Lgs. 152/2006;
- con nota prot n. AOO_145_3428 del 15.04.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato alla competente Soprintendenza che *“preso atto che ad oggi non è pervenuto nessun riscontro riguardante il parere richiesto, posto che codesta Soprintendenza con nota prot. n. 8510 del 30.04.2020 ha espresso parere favorevole con prescrizioni, questa Sezione si appresta a procedere alla conclusione del richiamato procedimento ai sensi dell’art. 146 comma 9 del D.lgs 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR”*.

Considerato che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l’art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”*.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A).

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura

OGGETTO: Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00026

paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

Dato atto che non è pervenuto, nei termini di cui al co. 9 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alcun riscontro da parte della competente Soprintendenza alla nota prot n. AOO_145_9061 del 03.12.2020, posto che la stessa Soprintendenza con nota prot. n. 8510 del 30.04.2020 ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

Considerato che il co. 9 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 prevede che "*decorsi inutilmente sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente senza che questi abbia reso il prescritto parere, l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione*".

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per gli "*Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA)*", di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli

OGGETTO: Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00026

“Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA)”, di cui all’oggetto, l’Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, accertato l’inutile decorso del termine di cui al co. 9 dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004, con le seguenti prescrizioni:

- anche in fase di cantiere, siano messe in atto tutte le cautele al fine di arrecare il minimo disturbo alla vegetazione presente; in relazione alla vegetazione arborea o arbustiva oggetto di rimozione, sia privilegiato il reimpianto delle specie interferite nella stessa area d’intervento, qualificando i margini e le aree di risulta degli espropri; in caso di impossibilità di reimpianto siano piantumate nuove specie autoctone in numero almeno pari a quello delle specie rimosse.
2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
- alla Provincia di Taranto;
 - al Sindaco del Comune di Palagianello;
 - alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura;
 - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

NATUZZI
FRANCESCO
28.05.2021
08:10:28
UTC

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

LOCONSOLE
BARBARA
28.05.2021
17:42:22
UTC

Il Direttore, ai sensi dell’art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

GAROFOLI
PAOLO
FRANCESCO
14.06.2021
20:49:41 UTC

L’Assessora proponente:
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

MARASCHIO
ANNAGRAZIA
17.06.2021
15:31:36 UTC

OGGETTO: Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00026

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli *"Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA)"*, di cui all'oggetto, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, accertato l'inutile decorso del termine di cui al co. 9 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, con le seguenti prescrizioni:
 - anche in fase di cantiere, siano messe in atto tutte le cautele al fine di arrecare il minimo disturbo alla vegetazione presente; in relazione alla vegetazione arborea o arbustiva oggetto di rimozione, sia privilegiato il reimpianto delle specie interferite nella stessa area d'intervento, qualificando i margini e le aree di risulta degli espropri; in caso di impossibilità di reimpianto siano piantumate nuove specie autoctone in numero almeno pari a quello delle specie rimosse.
3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Taranto;
 - al Sindaco del Comune di Palagianello;
 - alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura;
 - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Segretario generale della Giunta

Il Presidente della Giunta

OGGETTO: Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00026



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00026**

Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA).
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. AOO_089_4240 del 30.03.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato la fase di pubblicazione ex art. 27 bis co. 4 e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e smi, per il giorno 24.04.2020 relativamente al progetto degli *"Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA)"* all'interno del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – ID VIA 435.

Con successiva nota prot. AOO_089_5368 del 30.04.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 24.04.2020 e i relativi allegati.

In data 10.06.2020 il Comitato VIA ha richiesto documentazione integrativa con parere prot. n. AOO_089_7050 del 10.06.2020. In particolare, in relazione agli impatti sulla componente paesaggio, ha richiesto che *"siano dimostrati i presupposti per la verifica delle condizioni per il rilascio della deroga ex art. 37 delle NTA del PPTR"*.

Con nota prot. n. AOO_089_11771 del 06.10.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria ex art. 27 bis co. 7 del D.Lgs. 152/2006, all'interno del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – ID VIA 435. La documentazione presente al link indicato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con la citata nota prot. n. AOO_089_11771 del 06.10.2020

<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

\ID435_PAUR_Lotto24Palagianello_progetto

\Lotto 24 – PALAGIANELLO

PAL.PD.DOC.AMB.01.R.00.pdf.p7m - 2c86e498f416ddb84b48228dc43997d0
 PAL.PD.DOC.AMB.02.R.00.pdf.p7m - 24085a6f86bc3d42b9b8cda262298a9d
 PAL.PD.DOC.AMB.03.R.00.pdf.p7m - 1549b13876996482a26920563e6b242e
 PAL.PD.DOC.AMB.04.R.00.pdf.p7m - dd7a9edef98ca7dff39b335c57bb8b79
 PAL.PD.DOC.AMB.05.R.00.pdf.p7m - 49af08642928db92a5faa3990cadb958
 PAL.PD.DOC.AMB.06.R.00.pdf.p7m - 8e1dd456b792113ff659f3e761baeb63
 PAL.PD.DOC.AMB.07.R.00.pdf.p7m - 549565169c54e6c85a3c8b64d3f12f76
 PAL.PD.DOC.ECN.01.R.00.pdf.p7m - ab1747d0f3eaf87cbfd5389dbadc7ada
 PAL.PD.DOC.ECN.02.R.00.pdf.p7m - ac39fd02c99a8d47a37f60636315336f
 PAL.PD.DOC.ECN.03.R.00.pdf.p7m - ae75e66f1ba09b4fa2bd156f71178f12
 PAL.PD.DOC.GEN.01.R.01_Elenco elaborati.pdf.p7m - 23304cbec50df9304419a6fc36cebca0
 PAL.PD.DOC.GEN.02.R.00.pdf.p7m - c924b58494a0309cc853294667e72f84
 PAL.PD.DOC.GEN.03.R.00.pdf.p7m - cfb805ff62162edb62a3c7ed4c6c40b
 PAL.PD.DOC.GEN.05.R.00.pdf.p7m - 80c606202d56bed22e607b5aa2a80d2d
 PAL.PD.DOC.GEN.06.R.00.pdf.p7m - a6ec8ee8c1d913192b0f33c06583070d
 PAL.PD.DOC.GEN.07.R.00.pdf.p7m - f1df77f61ab89883446a09fc33c8958f
 PAL.PD.DOC.SIC.01.R.00.pdf.p7m - 55d9ddea18040efde4e246ddc38be629
 PAL.PD.DSD.AMB.08.R.00.Tavola Pericolosità idraulica pre e post intervento.pdf.p7m
 9f3337a1851c2f3262e3375ef72611e7
 PAL.PD.DSD.AMB.09.R.00.Tavola Rischio di alluvione pre e post intervento.pdf.p7m
 5980f63757bdf0eff11708ac01f8d1c9
 PAL.PD.DSD.SDP.01.R.00.pdf.p7m - 03fa613f6f96179fecfdcc03cc7d7b35d
 PAL.PD.DSD.SDP.02.R.00.pdf.p7m - 2cc7d9467883b788213c9ef064f881c3
 PAL.PD.DSD.SDP.03.R.00.pdf.p7m - 0682f9d34ec1ae9aebfe42ddfc2fb53f
 PAL.PD.DSD.SDP.04.R.00.pdf.p7m - 3b95f95eb8026f8e1bd25d58c0d945df
 PAL.PD.DSD.SDP.05.R.00.pdf.p7m - 4787a226fb6259c5ed9fbd8d88e04ebd
 PAL.PD.DSD.SDP.06.R.00.pdf.p7m - 14f592d32c33291953073e8e689dcfa
 PAL.PD.DSD.SDP.07.R.00.pdf.p7m - 2b246ffb710f21e9ca46642e833607fe
 PAL.PD.DSD.SDP.08.R.00.pdf.p7m - c42c1b401de6831e73e130221b79a54f
 PAL.PD.DSD.SDP.09.R.00.pdf.p7m - e1a1231a30dac4072500c3098eb410c8

\Lotto 24 – PALAGIANELLO

\ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PAUR

PAL.PD.DOC.AMB.10.R.00_SIA.pdf.p7m - 5b1b2fad31ac961ff2a6a40a7b59baba
 PAL.PD.DOC.AMB.11.R.00_SIA_Sintesi.pdf.p7m - 62acc36654300dd77f30f96b5ac8686
 PAL.PD.DOC.AMB.12.R.00_Screening.pdf.p7m - 6c6d74d4d52ff542e9a2e784bc66d3f3
 PAL.PD.DOC.GEN.01.R.02_Elenco elaborati.pdf.p7m - efdbbc2cf0591e34b40199b9825050ea

\ID435_PAUR_Lotto24Palagianello_Integrazionidocumentali

\DOCUMENTAZIONE POST COMITATO 16 GEN 2020

PAL.PD.DOC.AMB.06.R.01- Relazione sulla gestione delle materie.pdf.p7m
 b694a2908b210e63249421f2a5073668
 PAL.PD.DOC.AMB.13.R.00 - Relazione modello piene pre intervento.pdf.p7m
 e24741174e2f7dd12fbc1048080f4d3
 PAL.PD.DOC.AMB.14.R.00 - Relazione paesaggistica.pdf.p7m - 43d13d52264c5b7c178f281adcbf1f
 PAL.PD.DOC.GEN.04.R.00 - Piano particolare di esproprio.pdf.p7m - 2906668c8142bb990ce1cfd33e8bc714



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

PAL.PD.DOC.RPA.01 - Relazione sulle controdeduzioni.pdf.p7m - 6a29ace78a8cbb2786348b56acf61151
 PAL.PD.SDP.DSD.01.R.01 - Planimetria di progetto.pdf.p7m - 0afe9d5231a314dcca2fa7d35e87be25
 PAL.PD.SDP.DSD.10.R.00 - Sezioni canale e fascia di rispetto ferrovia.pdf.p7m
 b1c336bec2456a4bf67f1b2a065df592

\ID435_PALAGIANELLO_INTEGRAZIONI

\Integrazioni PAUR post comitato 10 GIUGNO 2020

PAL.PD.DOC.AMB.01.R.01 - Relazione idrologica.pdf - e75d06f780596409104cd0640da248f7
 PAL.PD.DOC.AMB.02.R.01 - Relazione idraulica.pdf - db476743c2480f9e9fa3294c212a521f
 PAL.PD.DOC.AMB.07.R.01 - Relazione rischio residuo.pdf - 6f146a9b09b8d0cadb7dba58b00cb98c
 PAL.PD.DOC.AMB.15.R.00 - Piano utilizzo.pdf - 24d1e2d3b397bfcf86bb37e3c8ffa9d4
 PAL.PD.DOC.AMB.16.R.00 - VINCA.pdf - f31c581aad4bf2abf5c1dd453ba727f7
 PAL.PD.DOC.GEN.02.R.02 - Relazione generale.pdf - f6f13b2756bf09a09e735a3f79a35f30
 PAL.PD.DOC.GEN.04.R.01 - Particellare esproprio.pdf - 4433b87db25c582879e58a0f1675bf0d
 PAL.PD.DOC.GEN.05.R.01 - Relazione interferenze.pdf - f729d8ea62fee9bce64b6beb20727b11
 PAL.PD.DSD.AMB.08.R.01 - Tavola Pericolosità idraulica pre e post intervento.pdf
 a83cbff61f9cefec1ff3f5b5dddbd
 PAL.PD.DSD.AMB.09.R.01 - Tavola Rischio di alluvione pre e post intervento.pdf
 36d6e01e82809c0f97c7f31e60f7c2e4
 PAL.PD.DSD.SDP.01.R.01 - Planimetria di progetto.pdf - 259d827e9ce2ddc4371bfc0a50f71edf
 PAL.PD.DSD.SDP.02.R.01 - Profilo longitudinale.pdf - 2a9a197197cf76a31b08207961ba2a09
 PAL.PD.DSD.SDP.03.R.01 - Fasciolo sezioni.pdf - 8c108852022bb889e27335da1037800a

Con nota prot n. AOO_145_7764 del 20.10.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato i contrasti con la pianificazione paesaggistica, concludendo:

“Pertanto, ai fini dell’eventuale rilascio Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, di competenza della Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell’08.04.2016, occorrerà che il proponente corredi il progetto definitivo delle opere con la seguente documentazione:

- *la dimostrazione della compatibilità dell’intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d’Ambito “Arco Ionico Tarantino”; la compatibilità dell’intervento sarà valutata anche nella sua qualificazione paesaggistica e ambientale, nel grado di miglioramento della connettività complessiva del sistema regionale delle invariati ambientali, nel corretto inserimento paesaggistico, così come innanzi esplicitato;*
- *l’analisi delle alternative localizzative e/o progettuali; in particolare, le alternative devono indagare la possibilità di non interferire con la compagine boschiva più prossima alla gravina.”*

Con parere espresso nella seduta del 21.10.2020, prot. n. AOO_089_12627 del 21.10.2020, il Comitato VIA ha ritenuto che *“gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe, come rimodulato e proposto nella documentazione trasmessa a settembre 2020, possano essere considerati non significativi e negativi”* con prescrizioni.

Con nota prot. n. 13257 del 02.11.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 27.10.2020.

Con nota prot. 21526 del 10/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/14101 del 10/11/2020) l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha trasmesso parere di compatibilità al PAI con prescrizioni.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con nota prot. n. AOO_089_14697 del 20.11.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la Determina Dirigenziale n. 340 del 13.11.2020 e ha comunicato, inoltre, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio che con nota prot. 1528 del 18.11.2020 il proponente ha trasmesso le ulteriori integrazioni richieste con nota prot. AOO_145_7764 del 20.10.2020, convocando l'ultima seduta di Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 04.12.2020.

L'ulteriore documentazione progettuale trasmessa dal proponente è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

*PAL.PD.DOC.AMB.10.R.00_SIA.pdf.p7m - 5b1b2fad31ac961ff2a6a40a7b59baba
PAL.PD.DOC.AMB.11.R.00_SIA_Sintesi.pdf.p7m - 62acc36654300dd77f30f96b5ac8686
PAL.PD.DOC.AMB.12.R.00_Screening.pdf.p7m - 6c6d74d4d52ff542e9a2e784bc66d3f3
PAL.PD.DOC.AMB.14.R.01 - Relazione paesaggistica-2.pdf - e0a1d586b6e8909d46de38081e789a3d
PAL.PD.DOC.GEN.01.R.02_Elenco elaborati.pdf.p7m - efdbbc2cf0591e34b40199b9825050ea*

Con nota prot n. AOO_145_9061 del 03.12.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza per gli "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA)"; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. AOO_089_15602 del 09.12.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 27 bis co. 7 del D.Lgs. 152/2006.

Con nota prot n. AOO_145_3428 del 15.04.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato alla competente Soprintendenza che "preso atto che ad oggi non è pervenuto nessun riscontro riguardante il parere richiesto, posto che codesta Soprintendenza con nota prot. n. 8510 del 30.04.2020 ha espresso parere favorevole con prescrizioni, questa Sezione si appresta a procedere alla conclusione del richiamato procedimento ai sensi dell'art. 146 comma 9 del D.lgs 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR".

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento proposto, oggetto di Autorizzazione Paesaggistica **in deroga**, consiste nella realizzazione di un collettore di raccolta delle acque meteoriche a partire dalla zona artigianale di Palagianello, posta a Sud/Est del territorio; il collettore si sviluppa in direzione Sud, fino ad oltrepassare la linea ferroviaria per poi deviare a Est, fino a confluire nella Gravina.

In particolare, il tratto di canale, che da Nord si sviluppa lungo la viabilità fino ad oltrepassare la ferrovia, sarà costituito da elementi in c.a. prefabbricato; a monte di questo tratto un collettore scatolare



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

raccoglierà le portate che si accumulano in corrispondenza della depressione esistente. Il tratto di canale che si sviluppa parallelamente alla ferrovia fino allo scarico sulla Gravina avrà uno sviluppo di circa 760 m e sezione trapezia a "cielo aperto", con base di larghezza 2 m, scarpate con inclinazioni di 1/1 e larghezza media in superficie da 12 m a 18 m; le superfici della sezione saranno rivestite con geostuoia.

Nei tratti interessati dagli attraversamenti stradali verranno realizzati dei collettori in c.a., mediante la posa in opera di elementi prefabbricati.

Il tratto finale del canale, di circa 45 m, sarà rivestito da scogliera intasata.

A sud del canale, è prevista una stradina di servizio di 3 m, per le operazioni di manutenzione e taglio della vegetazione.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: i tracciati di intervento, per circa 200 ml, nei pressi del recapito finale, sono interessati da **"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"**, e precisamente dal **"Fiume Lenna e Gravina San Biagio"**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: i tracciati di intervento, nei pressi del recapito finale, sono interessati da **"Aree soggette a vincolo idrogeologico"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR, nonché da **"Versanti"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse, laddove prevedono la trasformazione di aree boschive ad altri usi; infine, l'intervento interferisce con **"Lame e gravine"**, ed in particolare con **"Gravina di Palagianello"**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: i tracciati di intervento, nei pressi del recapito finale, sono interessati da **"Boschi"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, gli interventi ricadono in **"Parchi e riserve"**, ed in particolare in **"Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine"**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse, laddove prevedono la trasformazione/rimozione di vegetazione naturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: le aree di intervento sono interessate da **"Aree di rispetto dei boschi"** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, gli interventi interessano **“Siti di rilevanza naturalistica”**, ed in particolare la ZSC **“Area delle gravine”**, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 69, dalle direttive di cui all’art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 73 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse, laddove prevedono la trasformazione/rimozione di vegetazione naturale; infine, gli interventi ricadono in **“Aree di rispetto dei Parchi e delle riserve regionali”**, disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 69, dalle direttive di cui all’art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 72 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse, laddove prevedono la trasformazione/rimozione di vegetazione naturale;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: le aree di intervento ricadono in **“Aree di notevole Interesse pubblico”**, e più precisamente in Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, **PAE0148**, **“Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente la Gravina di Palagianello e di S. Biagio sita nei Comuni di Palagianello e Mottola.”**. La motivazione del vincolo risiede nel fatto che **“la zona comprendente la gravina di Palagianello e di S. Biagio nei Comuni di Palagianello e Mottola riveste notevole interesse perchè costituisce un complesso geomorfologico e storico-culturale di rilevante eccezionalità”**;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: il tracciato del canale intercetta una **“Strada a Valenza Paesaggistica”**, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 86, dalle direttive di cui all’art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 88 delle NTA del PPTR.

L’intervento, così come proposto, in particolare nel tratto finale e fino allo scarico, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 53, 54, 62, 63, 71, 72, 73 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:

- *Art. 46 co. 2 lett. a6)* – *trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*
- *Art. 53 co. 2 lett. a2)* – *ogni trasformazione di aree boschive ad altri usi, con esclusione degli interventi culturali eseguiti secondo criteri di silvicoltura naturalistica atti ad assicurare la conservazione e integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;*
- *Art. 54 co. 2 lett. a4)* – *trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terra, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*
- *Artt. 62 e 63 co. 2 lett. a1)* – *trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;*
- *Artt. 71, co. 3 lett. a4)* – *rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;*
- *Artt. 72 co. 2 lett. a4)* – *rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- Artt. 73 co. 4 lett. a4) – rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Con riferimento alla possibilità di ricorrere per il caso in oggetto a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

In relazione all'analisi delle **alternative localizzative e/o progettuali**, il proponente ha integrato lo studio già effettuato in fase progettuale, riguardante la sola alternativa “zero”, secondo quanto richiesto dalla scrivente Sezione, dichiarando a tal proposito:

“La localizzazione dell'intervento in esame è stata attentamente considerata in primo luogo rispetto alla funzionalità idraulica dell'opera considerando “portate di pioggia” caratterizzate da un tempo di ritorno pari a 200 anni e garantendo comunque un “franco” di m 1,00, come meglio specificato nel documento identificato con il codice PAL.PD.DOC.AMB.02.R.01 - Relazione idraulica della presente progettazione definitiva, non risultando possibile delocalizzare l'opera in quanto la stessa è finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico del Comune di Palagianello e quindi è necessario che sia posta il più vicino possibile alle aree oggetto di perimetrazione da parte dell'Autorità di Bacino.

Particolare attenzione è stata posta all'andamento del tracciato, distinguendo l'opera in due tratti, il primo interrato per minimizzare l'impatto sul contesto ambientale e paesaggistico di riferimento, il secondo ricavato a ridosso dell'attuale area di sedime del tracciato ferroviario, sfruttando un'area già urbanizzata, in modo da ridurre il consumo di nuovo suolo.

Allo stesso modo sono state già valutate e adottate le possibili alternative progettuali, modificando l'andamento del tracciato rispetto a quello riportato nel Progetto di fattibilità Tecnica ed Economica approvato dalla Stazione Appaltante, riducendo anche il numero degli attraversamenti previsti con la rete infrastrutturale esistente da 4 a 2, sempre con l'obiettivo di mitigare l'impatto dell'opera sul contesto ambientale e paesaggistico di riferimento, contribuendo in maniera significativa alla riduzione dei volumi di scavo come meglio specificato nel documento con il codice PAL.PD.DOC.AMB.15.R.00 - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo.

Ciò nonostante non risulta possibile evitare l'interferenza riscontrata tra lo scarico del canale e la vegetazione arborea e arbustiva presente lungo tutto il versante della gravina in quanto non risulta possibile spostare il punto di scarico più a monte, ossia più a ridosso dell'area già compromessa dai piloni della ferrovia, per non compromettere l'opera strutturale esistente.

Come è possibile constatare dalla sovrapposizione del progetto rispetto all'aerofotogrammetria del 2016, la tipica vegetazione costituita da arbusti della macchia mediterranea (Corbezzolo,



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

lentisco, Mirto) e da latifoglie di medio fusto come l'Alloro e la Roverella, si svolge senza soluzione di continuità, non offrendo alcuna possibilità di evitare l'interferenza con l'opera in esame.

E' possibile, tuttavia, comprendere nell'ambito della progettazione definitiva, la possibilità di recuperare le essenze rimosse lungo il tracciato meridionale del canale, a ridosso della linea ferroviaria, in modo costituire un micro corridoio ecologico anche attraverso la riqualificazione dei relitti catastali derivanti dalle operazioni di esproprio previste."

Preso atto dell'impossibilità di evitare l'interferenza delle lavorazioni con la vegetazione arborea ed arbustiva presente, si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente sul recupero delle essenze rimosse lungo il tracciato meridionale del canale.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Arco Ionico Tarantino" e alla relativa figura territoriale "Il paesaggio delle gravine".

Il proponente afferma la compatibilità degli interventi con i singoli Obiettivi di Qualità relativi alla Struttura e componenti idro-geo-morfologiche, Struttura e componenti ecosistemiche e ambientali, Struttura e componenti antropico e storico-culturali, dichiarando:

"L'intervento è compatibile con quest'obiettivo in quanto non produce alcuna modificazione sulla forma dell'idrografia superficiale, non alterando il funzionamento idraulico della gravina, neanche da un punto vista ecologico."

"L'intervento è compatibile con quest'obiettivo in quanto convoglia le acque intercettate dal bacino settentrionale, posto a ridosso del centro abitato, consentendone il naturale deflusso verso la gravina."

"L'intervento è compatibile con quest'obiettivo, in quanto salvaguarda la funzionalità ecologica della gravina, non alterando la qualità ambientale del territorio."

"L'intervento è compatibile con quest'obiettivo, in quanto non compromette la funzionalità e la continuità della rete ecologica, in quanto il primo tratto, per una lunghezza di circa 600,00 metri, è interrato, mentre il secondo tratto dalla lunghezza di 450,00 si svolge a cielo aperto con una sezione aperta a ridosso di un'area già urbanizzata. Non solo, la possibilità di ricavare proprio lungo questo tratto un micro corridoio ecologico contribuisce al raggiungimento di quest'obiettivo."

"L'intervento è compatibile con quest'obiettivo, in quanto l'inserimento di essenze arboree e arbustive tipiche consente di valorizzare il corso del canale come un corridoio ecologico. L'intervento è compatibile con questo obiettivo in quanto rappresenta un'opera di preminente interesse per la popolazione residente, dato che, dalla sua realizzazione, dipende la riduzione del grado di rischio all'esposizione di eventi calamitosi determinati dall'erosione dei bacini idraulici interessati, contribuendo al raggiungimento di una maggiore qualità territoriale."

La scrivente Sezione ha richiesto di prevedere una maggiore qualificazione paesaggistica e ambientale dell'intervento, promuovendo il tracciato del canale come micro-corridoio ecologico, prevedendo piantumazioni arboree ed arbustive, qualificando i margini e le aree di risulta degli espropri; il



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

proponente ha sottolineato che *“l'intervento comprenderà le ulteriori opere di mitigazione rappresentate da:*

- *idrosemina delle geostuoie con specie forestali igrofile e mesoigrofile tipiche delle fasce ripariali dell'area vasta; periodico monitoraggio del processo di colonizzazione vegetazionale in particolare sulle geostuoie, al fine di controllare e quindi contrastare l'eventuale ingresso di specie aliene e invasive;*
- *creazione di una sottile fascia arbustiva-arborescente, posta esternamente alla stradina di servizio che correrà parallelamente a sud dell'impianto, mediante l'impiego di arbusti-alberelli rilevati nelle macchie e negli arbusteti dell'area (lentisco, alaterno, ilatro comune, prugnolo, ecc.).*

così come proposte all'interno del documento identificato con il codice PAL.PD.DOC.AMB.16.R.00 – Valutazione d'incidenza appropriata ed autorizzate con Atto dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VincA della Regione Puglia n. 340 del 13/11/2020, in modo da rendere il tratto del canale a cielo aperto come un micro corridoio ecologico.”

Con riferimento alla necessità di indagare la possibilità di rendere la stradina di servizio parte di un itinerario ciclo-pedonale, favorendone il collegamento a percorsi di mobilità dolce esistenti, il proponente ha dichiarato che *“lungo la destra orografica del canale a cielo aperto verrà realizzata una stradina di servizio con una sezione utile di m 3,00 in ghiaia costipata, che consentirà di eseguire le varie operazioni di manutenzione e monitoraggio del canale. Questo percorso sarà lasciato libero alla fruizione del pubblico, incentivando la mobilità lenta. Lo stesso potrà essere inserito, da parte dell'Amministrazione Comunale, in un eventuale percorso ciclo-pedonale.”*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 per l'ambito paesaggistico “Arco Ionico Tarantino”.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, dato atto che non è pervenuto, nei termini di cui al co. 9 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alcun riscontro da parte della competente Soprintendenza alla nota prot n. AOO_145_9061 del 03.12.2020, posto che la stessa Soprintendenza con nota prot. n. 8510 del 30.04.2020 ha espresso parere favorevole con prescrizioni, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per gli *“Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione di un canale maestro a ridosso della zona artigianale e ferroviaria del Comune di Palagianello (TA)”*, in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 53, 54, 62, 63, 71, 72 e 73 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- anche in fase di cantiere, siano messe in atto tutte le cautele al fine di arrecare il minimo disturbo alla vegetazione presente; in relazione alla vegetazione arborea o arbustiva oggetto di rimozione, sia privilegiato il reimpianto delle specie interferite nella stessa area d'intervento, qualificando i



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

margini e le aree di risulta degli espropri; in caso di impossibilit  di reimpianto siano piantumate nuove specie autoctone in numero almeno pari a quello delle specie rimosse.

**IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)**



NATUZZI
FRANCESCO
28.05.2021
08:11:06
UTC

**IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Ing. Barbara LOCONSOLE)**



LOCONSOLE
BARBARA
28.05.2021
17:41:02
UTC